

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVIII LEGISLATURA —————

Doc. CLXIV
n. 39

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO
DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
SVOLTA DAL MINISTERO DELLA DIFESA

(Anno 2021)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Presentata dal Ministro della difesa

(GUERINI)

—————
Comunicata alla Presidenza il 15 giugno 2022
—————

PAGINA BIANCA



Ministero della Difesa

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2021

**(Relazione annuale ai sensi dell'articolo 3, comma 68
della legge n. 244 del 24 dicembre 2007)**



PAGINA BIANCA

RAPPORTO DI *PERFORMANCE* 2021

(*Relazione annuale ai sensi dell'art. 3, c. 68 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007*)

Sommario

1. Premessa	2
2. Albero della <i>performance</i> e sua misurazione	5
3. Le risorse finanziarie	6
4. Le risorse di personale	9
5. I risultati conseguiti	10
6. L'impatto sociale ed economico dell'attività del Dicastero	14
7. Conclusioni	15

Allegati al Rapporto di *Performance*

Allegato A- Albero della *performance*.

Allegato B- Missioni-Programmi di bilancio di interesse della Difesa (*Tavola 1 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011"*).

Allegato C- Spesa per Missioni - Programmi e Priorità Politiche.
(*Tavola 2 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011"*).

Allegato D- Riepilogo generale del personale militare e civile (*Tavola 3 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011" - risorse di personale*).

Allegato E- Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politiche (*Tavola 4 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011"*).

Allegato F- Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate.

Annessi al Rapporto di *Performance*

Annesso I - Ammontare complessivo del debito e numero delle imprese creditrici al 31/12/2021.

Annesso II - Adeguamenti normativi e amministrativi ritenuti opportuni, intervenuti nel corso del 2021, con particolare riguardo alla soppressione o all'accorpamento delle strutture svolgenti funzioni coincidenti, analoghe, complementari o divenute obsolete.

Annesso III - Supporto della Difesa alle attività emergenziali connesse con la pandemia Covid-19.

1. Premessa

L'attuale scenario internazionale appare profondamente diverso e più deteriorato di quanto previsto e la tendenza sembra confermare questa valutazione per il prossimo futuro. La rilevanza dei Paesi Occidentali nel sistema internazionale è costantemente messa in discussione su più livelli e domini.

La progressiva transizione da un modello unipolare a uno multipolare fa da sfondo a un contesto geopolitico e geostrategico che rimane incerto, caratterizzato da una diffusa instabilità e da un elevato grado di complessità e imprevedibilità, oltre che gravato da minacce multiple, multidimensionali e in continua evoluzione. L'analisi degli eventi che caratterizzano l'attuale scenario internazionale rivela un mondo in trasformazione: un fenomeno, questo, che non segue un andamento lineare, ma cambia a diverse velocità e in diversi modi, influenzato da molteplici dinamiche politiche, economiche, sociali, culturali, demografiche e ambientali endemiche, che influenzano e modificano gli equilibri locali, regionali e persino globali.

Lo *shock* sistemico causato dal COVID-19 ha amplificato tensioni e situazioni di crisi, aggravando ulteriormente contesti economico-sociali, già precari, e incrementando il rischio di fenomeni escalatori, con inevitabili ricadute sulla sicurezza internazionale. Stiamo vivendo un mondo che è in uno stadio di "*work in progress*", senza un attore egemone, in cui spiccano le grandi potenze politiche, militari ed economiche, capaci di proiettare un'influenza su scala globale, ma segnato anche dall'attivismo di attori "emergenti" e/o "riemergenti", nonché di attori non statuali capaci di giocare un ruolo crescente. In tale realtà, i tradizionali strumenti del multilateralismo si dimostrano sempre meno efficaci.

Le principali Organizzazioni Internazionali attraversano una fase di crisi e al rinnovato protagonismo degli Stati si affianca l'affermazione di tendenze sovraniste, alimentate dall'ascesa di movimenti populistici e nazionalisti. Inoltre il terrorismo internazionale, seppure ridimensionato rispetto al passato nella sua connotazione territoriale, rimane una minaccia concreta e mutevole, in grado di colpire pressoché ovunque, perfino con risorse limitate e con tecnologia a basso costo, anche in relazione al ritorno dei *foreign fighter* nei loro Paesi di origine.

In sintesi, i vitali interessi nazionali - *da quelli energetici a quelli commerciali* - come anche la sicurezza interna, sono soggetti a molteplici situazioni di conflittualità, sia endogene, sia esogene agli Stati stessi. Mentre alcune delle principali sfide collettive sono ancora in corso - *in primis il fenomeno del terrorismo* - alcuni attori internazionali hanno progressivamente adottato una postura sempre più assertiva e, in taluni casi, aggressiva, mettendo apertamente in discussione i presupposti della sicurezza condivisa. L'attivismo di un'altra pluralità di attori geopolitici, alcuni dei quali sono al centro dell'attenzione internazionale per i rischi legati alla proliferazione delle armi di distruzione di massa, aggrava tali sfide.

I recenti sviluppi nel contesto internazionale segnano anche un ritorno alla competizione militare tra gli stati, sia in termini di maggiori investimenti nel rafforzamento delle capacità convenzionali, sia nella rinnovata rilevanza delle minacce missilistiche e nucleari. Contestualmente ai summenzionati sviluppi, si continua a registrare un crescente indebolimento dei regimi di controllo degli armamenti nell'area OSCE, attribuibile sia a volontà politiche devianti che ne impediscono la piena applicazione, sia alla crescente

obsolescenza di alcune previsioni normative delle quali l'Italia, unitamente a tutti i Paesi Alleati e alla maggioranza dei Paesi OSCE, sostiene il difficile processo di modernizzazione. Tutto ciò, in un contesto generale in cui la spesa militare mondiale segna un *trend* di crescita cui non si assisteva dai tempi della guerra fredda e in cui il settore spaziale aumenterà costantemente la sua rilevanza nella competizione internazionale. Oltre ai rischi tradizionali, negli ultimi anni sono emerse nuove minacce asimmetriche e ibride, particolarmente insidiose perché trasversali, in continua evoluzione e spesso sotto la soglia dell'aggressione aperta.

L'elevata velocità di sviluppo e diffusione di tecnologie innovative, sempre più pervasive, espone poi, in modo crescente, alla minaccia cibernetica. La crescente familiarità con gli strumenti dell'*Information Technology* (IT) sta aumentando la capacità offensiva dei *cyber terrorist group*. La dimensione cibernetica ha assunto una rilevanza geopolitica e geostrategica decisiva come moltiplicatore di potenza ed *enabler* di altre minacce. Oltre alla possibilità di provocare il collasso di sistemi e servizi essenziali, l'applicazione delle nuove tecnologie al campo dell'informazione e delle reti sociali ha evidenziato il potenziale per destabilizzare e condizionare l'opinione pubblica.

In questo contesto, il cyberspazio rappresenta un importante fattore abilitante che amplifica il potenziale della minaccia ibrida e costituisce un campo d'azione e proselitismo ideale per l'estremismo violento. Inoltre, la possibilità di accedere a strumenti relativamente economici e a portata di mano permette un bacino sempre più ampio di utenti in cui troviamo i nostri potenziali avversari. C'è una proliferazione mondiale di tecnologie commerciali avanzate che sono capaci, convenienti, *dual-use* e facilmente disponibili. A fronte delle opportunità offerte da un incessante progresso tecnologico e una digitalizzazione sempre più rapida, dobbiamo mettere in conto anche le sfide che ne derivano: da una parte, infatti, vengono accelerati i processi di condivisione di informazioni, idee e comportamenti, mentre dall'altra, viene reso ancor più difficoltoso il mantenimento del tradizionale vantaggio tecnologico della Difesa, rendendo indispensabile investire massicciamente nella ricerca, nelle nuove tecnologie e nella dimensione digitale, per restare al passo con l'evoluzione tecnologica, elaborare quantitativi sempre più rilevanti di informazioni ed essere quindi capaci di prendere le "decisioni giuste" con la "rapidità richiesta".

L'area del Mediterraneo allargato, sistema multidominio, luogo di incontro e di scontro di interessi molteplici e variegati, è da sempre un crocevia strategico tra Europa, Medio Oriente e Nord Africa e un importante bacino di approvvigionamento energetico, che si conferma pertanto epicentro di instabilità globale, in cui si assiste all'insorgere di minacce e rischi che impattano negativamente sugli interessi del nostro Paese, sia dal punto di vista economico e sia sotto il profilo della sicurezza, con sostanziali riflessi sulla politica estera e di difesa del Paese. Se a ciò si aggiunge il fatto che attraverso il Mar Mediterraneo - *che pure rappresenta solo l'1% della superficie acqua globale* - transitano il 20% del traffico marittimo mondiale nonché il 65% dei flussi energetici destinati al nostro continente, risulta evidente come la sicurezza dell'Europa - *e dunque dell'Italia* - sia prioritariamente legata alla sicurezza e alla stabilità del "Mediterraneo allargato", riflettendosi coerentemente nella politica estera e di difesa del Paese: la regione, baricentro dei nostri interessi nazionali, è al centro di quell'arco di instabilità da cui oggi provengono le sfide più importanti per la nostra sicurezza e in cui si stanno innestando innumerevoli triangolazioni, alcune tattiche e altre strategiche, avanzate da diversi soggetti che aspirano a estendere la propria sfera di influenza.

In tale scenario, le sfide più immediate nei confronti degli interessi nazionali provengono essenzialmente da due direttrici, quella orientale e quella meridionale, che racchiudono e individuano il summenzionato “Mediterraneo allargato” e i quadranti di interesse strategico ove, oltre a quello prioritario Euro-Atlantico, caratterizzato da una comunanza di valori e dal comune credo democratico, si collocano i nostri più immediati interessi di difesa. Sul fianco sud la coesistenza di dinamiche legate alle crisi regionali, al terrorismo internazionale, all'estremismo, ai traffici illeciti transnazionali e alla diffusa fragilità statale e mancanza di *rule of law* è fonte di preoccupazione per gli immediati effetti negativi sulla sicurezza nazionale ed europea. In questo senso i Paesi dell’area del Sahel e del Corno d’Africa rappresentano casi emblematici. Queste dinamiche sono ulteriormente esacerbate non solo da fenomeni destabilizzanti a lungo termine (*30-50 anni*), come il cambiamento climatico, la crescita demografica, le divergenze economiche e la scarsità di risorse accessibili alla popolazione, ma anche dalla concorrenza e dall’influenza di *third state actor* nonché dagli effetti del COVID-19 che, soprattutto nell’area del Sahel, hanno creato condizioni particolarmente favorevoli per il proliferare di movimenti di matrice jihadista. Questo complesso scenario rafforza il rischio di crisi umanitarie e il fenomeno dei flussi migratori, che ha già assunto dimensioni inimmaginabili solo qualche decennio fa, con effetti negativi diretti sull’Occidente.

L’importanza del continente africano, che ha già superato il miliardo di abitanti, è destinata a crescere nel calcolo geopolitico globale per le sue potenzialità in termini di Regione che parte dal Mar Mediterraneo e si allarga ad oriente verso il Mar Nero, il Medio Oriente e - tramite Suez - il Mar Rosso, il Golfo Persico, il Corno d’Africa, l’Oceano Indiano e a occidente - attraverso Gibilterra - verso il Golfo di Guinea, fino all’Artico, quest’ultimo bacino in considerazione delle sue mutanti condizioni geofisiche, risorse energetiche e materiali, disponibilità di terre da sfruttare. Con la loro politica nella regione, diversi *third state actor* sono interessati a sfruttare tali potenzialità con varie forme di influenza che spaziano dalla sfera economica a quella militare, agevolando un coinvolgimento diretto nella gestione della *governance* locale.

Tra le preoccupazioni di sicurezza emergenti che riguardano l’area mediterranea, il fenomeno della “territorializzazione” del mare sta portando a una recrudescenza delle controversie, giocate dagli attori statali con strumenti diplomatici, informativi, militari ed economici. A medio termine, queste dispute continueranno a caratterizzare lo scenario mediterraneo così come altre aree alimentando, sotto il profilo militare, il processo di rinnovamento che sta interessando la maggior parte delle flotte dei principali attori mediterranei. Sul versante orientale, la dinamica della competizione tra grandi potenze ha progressivamente ripreso peso a causa dell’assertività di potenze nuove o rinnovate. In questo contesto, si collocano le azioni che mirano a far crescere la tensione in ambito nucleare, convenzionale e cibernetico, nonché la penetrazione sempre più aggressiva nel settore finanziario e tecnologico al fine di posizionare e rafforzare una presenza sempre più a Occidente. In questo ambito spicca la Repubblica Popolare Cinese, che sta peraltro implementando sempre più palesi rafforzamenti e posizionamenti della propria potenza militare, oltre all’ampliamento della propria sfera di influenza utilizzando linee di azione prevalentemente orientate al settore finanziario e alla penetrazione commerciale e tecnologica.

Per quanto riguarda la Russia, la cronaca ci conferma quanto siano attuali le sfide poste da Mosca anche in forme insidiose, basti pensare alla drammatica evoluzione della crisi russo-ucraina verso l'opzione inizialmente valutata come la più pessimistica, ossia un'invasione su "larga scala" dell'Ucraina, o alla recente situazione di crisi che si sta consumando in Bielorussia. Anche il Mediterraneo è divenuto nuovamente oggetto di una significativa azione di influenza della Federazione che, specialmente attraverso il legame con la Siria, ha guadagnato un agevole accesso alla regione, assicurandosi una robusta presenza militare con una base navale e una base aerea, avamposti di alta valenza strategica che consentono alle forze russe di esercitare una presenza significativa e persistente anche nel Fianco Sud della NATO.

Inoltre, continua il confronto tra vecchie e nuove potenze nel Golfo Persico, finalizzato al controllo politico, economico e culturale dell'area. Tale instabilità si estende dal Medio Oriente e ha i suoi "centri nevralgici" in Libano, Siria e Iraq. Caso emblematico è l'Afghanistan, dove si è assistito all'avvio del "Grande gioco afgano", poiché, dopo il progressivo disingaggio della NATO, e sfruttando la situazione estremamente volatile del Paese, sono possibili diverse opzioni, ma è chiaro che l'Afghanistan sarà per gli anni a venire una scacchiera dove molti giocatori internazionali e regionali concentreranno i loro sforzi e sarà difficile prevedere come si svilupperà nel prossimo futuro. Lo scenario peggiore che la Comunità Internazionale deve evitare è il ritorno del Paese a una condizione di "safe heaven" per le *Violent Extremist Organization* (VEO), come IS e Al Qaeda.

Infine, si registra una crescita della conflittualità e dell'instabilità anche nella contigua e fondamentale regione balcanica, epicentro di molteplici crisi cui non sono estranee potenze esterne al continente europeo. Lo strumento militare nazionale rappresenta sia un significativo amplificatore di potenza, sia una leva, fra le quattro del potere nazionale (*Diplomatica, Informativa, Militare ed Economica - DIME*), determinante per aprire spazi di manovra utili al conseguimento di precipi interessi nazionali, nell'ambito del più ampio sistema Paese, secondo il principio del *Whole of Government approach*, che prevede il coinvolgimento sinergico di diverse Istituzioni dello Stato, in particolare nelle sue componenti politico-diplomatiche, economiche e culturali. Sulla base di tali premesse, al fine di ricercare le migliori condizioni per un contesto internazionale di sicurezza stabile, è necessario garantire alla Difesa adeguati strumenti, sia sotto il profilo capacitivo sia finanziario, anche per contribuire attivamente al sistema delle alleanze e al rafforzamento dei partenariati preposti alla diffusione di tale stabilità.

2. Albero della *performance* e sua misurazione

Il Ministro, all'inizio di ogni anno, dà avvio alla programmazione strategica per l'anno successivo, emanando l'*Atto di indirizzo*, col quale traduce il mandato istituzionale e la missione del Ministero in priorità politiche, che rappresentano le aree strategiche nel cui ambito devono essere sviluppati gli **obiettivi**.

Sulla scorta dell'attività programmatica condotta, il Ministro emana, quindi, il **Piano della *performance*** con il quale traduce le priorità politiche in obiettivi strategici, a loro volta declinati in obiettivi operativi e programmi operativi, assegnando le risorse necessarie al loro conseguimento, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della legge n. 196 del 2009.

L'albero della performance è la mappa logica che rappresenta i legami che intercorrono tra le aree strategiche, gli obiettivi di primo livello (*definiti obiettivi strategici-OBS*) e quelli di secondo e terzo livello (*obiettivi operativi -OBO- e programmi operativi -PO*).

Attraverso tali legami si realizzano, in concreto, le attività volte all'assolvimento del mandato istituzionale dell'Amministrazione.

Il ciclo di programmazione strategica e di formazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2021 si è sviluppato, in aderenza con le missioni istituzionali del Dicastero ed in linea con i contenuti dei documenti programmatici, su tre pilastri fondamentali *-su cui sono allocate la totalità delle risorse finanziarie disponibili-*, che costituiscono le Priorità Politiche (PP) stabilite dal Ministro della Difesa:

- a. **PP1** *-operatività ed impiego dello strumento militare-*, ispirata, soprattutto, all'espletamento delle missioni istituzionali di difesa dello Stato, al rispetto degli accordi ed impegni assunti in ambito internazionale, al rispetto degli standard di addestramento ed interoperabilità delle forze e dei mezzi con i Paesi alleati;
- b. **PP2** *-ammodernamento dello Strumento-*, per garantire forze per la difesa e la sicurezza evolute, capaci di operare in qualsiasi contingenza e funzionalmente integrabili in dispositivi multinazionali, nonché per accrescere i requisiti di sicurezza e protezione del personale in zona d'impiego;
- c. **PP3** *-revisione della governance, razionalizzazione dell'organizzazione, miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane-* al fine di proseguire, in un'ottica di riqualificazione della spesa per l'operatività dello Strumento, nell'opera di interforzizzazione, nella riduzione delle ridondanze organizzative (*accrescendo, attraverso un'accentrata digitalizzazione delle informazioni fondamentali, le capacità di direzione e controllo e migliorando la trasparenza e la certificazione dei processi interni*) e nell'attuazione di una politica energetica quale strumento di efficientamento infrastrutturale e di riduzione della spesa.

La **misurazione** della *performance* (*organizzativa ed individuale*) viene, infine, rilevata attraverso appositi obiettivi/indicatori *-correlati a valori target predefiniti in fase di programmazione-* inseriti all'interno del sistema informativo all'uopo ideato e che consente la verifica del grado di realizzazione delle attività istituzionali di competenza in rapporto con le risorse strumentali assegnate.

L'albero della *performance* della Difesa è rappresentato in [Allegato A](#).

3. Le risorse finanziarie

La legge di bilancio 2021-2023 (*legge 30 dicembre 2020, n. 178*) ha operato ulteriori riduzioni di competenza e cassa sullo stato di previsione del Dicastero Difesa, pari a 30M€ a decorrere dal 2023: il contributo della Difesa agli obiettivi di spesa si aggiunge, peraltro, alle riduzioni, anch'esse strutturali e pari a 125M€, già introdotti dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, andando ad incidere prevalentemente sul settore Esercizio ed evidenziando una cronica situazione di ipo-finanziamento.

In sostanza, anche nel 2021 viene ulteriormente confermata la tendenza alla "cristallizzazione" delle risorse riscontrato negli ultimi anni, strutturalmente indirizzate a copertura di esigenze a carattere incompressibile (utenze, viveri, cooperazione

internazionale, ecc.), incidendo in maniera solo parziale sul sostentamento delle aree di spesa strettamente correlate all'operatività dello Strumento militare (*addestramento e formazione del personale, manutenzione delle piattaforme in inventario*), la cui tendenziale stabilizzazione è raggiunta solo ricorrendo alle imprescindibili risorse affluite grazie al c.d. "Fuori Area".

Con riferimento alle risorse relative alle missioni internazionali, come già accaduto nel precedente esercizio finanziario, anche il 2021 è stato caratterizzato da significativi ritardi nelle tempistiche di afflusso; tale circostanza conferma la necessità di interventi volti a rispettare le tempistiche disciplinate dalla "Legge quadro" (*legge n. 145/2016*).

Infatti, anche nel 2021 la presentazione della relazione annuale e della contestuale richiesta di proroga delle missioni internazionali è intervenuta oltre i termini previsti dall'art. 3 della legge n.145/2016 (*31 dicembre*), comportando lo slittamento dell'iter parlamentare di approvazione giunto a conclusione nella prima decade di agosto ed il conseguente ritardo nell'afflusso delle risorse. Solo a seguito dell'approvazione della delibera da parte delle Camere è stato possibile promuovere una dedicata richiesta di anticipazione nella misura del 75% del fabbisogno finanziario approvato per l'anno 2021. Le correlate risorse finanziarie sono affluite nello stato di previsione della spesa della Difesa a fine settembre 2021, mentre le quote previste a "saldo" 2021 e 2022, in relazione al profilo di esigibilità, sono state allocate rispettivamente solo nei mesi di febbraio e marzo 2022, a seguito dell'emanazione del DPCM di ripartizione del fondo missioni internazionali avvenuta in data 15 dicembre 2021 (*a fronte di un termine previsto il 3 ottobre 2021, ovvero entro 60 giorni dalla data di approvazione degli atti di indirizzo, avvenuta il 4 agosto 2021*).

Di seguito lo specchio riepilogativo dei provvedimenti connessi al finanziamento delle missioni internazionali:

PROVVEDIMENTO	DATA	IMPORTO ESIGIBILITA' 2020	IMPORTO ESIGIBILITA' 2021
DMT n. 225952 (Delibera Governativa del 17.06.2021)	27/09/2021	741,5 M€	202,5 M€
DMT n. 307821 (DPCM del 15.12.2021)	31/12/2021	247,2 M€	/
DMT n. 6096 (DPCM del 15.12.2021)	08/03/2022	/	67,5 M€

Infine, in merito ai risparmi di spesa derivanti dall'attività di razionalizzazione dello strumento militare avviata con la legge 31 dicembre 2012, n.244, con particolare riguardo alle risorse iscritte sul c.d. "Fondo per la riallocazione delle funzioni", si evidenzia che, grazie ad un emendamento proposto relativo all'iter di accertamento dei risparmi (*ora contenuto nell'art. 1, co. 1012 della legge 178/2020*), è possibile rendere disponibili in maniera più efficace gli stanziamenti attestati a legge di bilancio sul capitolo 1153/p.g. 2.

Tale capitolo è alimentato dall'e.f. 2018, in considerazione dei risparmi di spesa derivanti dall'attuazione della L. 244/2012, accertati in esito all'approvazione del D.I. di

determinazione delle dotazioni organiche. Precedentemente, lo stanziamento a LdB era reso disponibile solo all'atto dell'effettiva determinazione dell'entità del risparmio, da accertarsi con la predisposizione del c.d. "D.I. delle consistenze". Stante la complessità dell'iter di approvazione (*il D.I., solitamente, viene sottoscritto nell'ultimissima parte dell'anno*), la conseguente ripartizione del Fondo veniva disposta con una variazione di bilancio approvata mediante decreto del Ministro dell'Economia e Finanze, con effetti nell'anno successivo (*in base a quanto disposto dall'art.34, comma 6- bis, della legge 196/2009*), portando quindi, inevitabilmente, alla formazione di residui (*ad esempio, 116 M€ nel 2020*). L'emendamento approvato consente, invece, la disponibilità dello stanziamento sul cap. 1153/p.g 2 direttamente "nell'esercizio finanziario successivo a quello oggetto di accertamento", impedendo così la formazione di residui. Il trascorso esercizio finanziario ha registrato l'effetto delle consuete dinamiche esogene impattanti le capacità di spesa della Difesa, fenomeno ulteriormente amplificato dagli effetti globali della pandemia da COVID-19, seppur in misura inferiore rispetto al 2020, con il prevedibile risultato di un incompleto impegno dei volumi finanziari disponibili. Nel dettaglio, per la Priorità Politica 2, a fronte di uno stanziamento complessivo a legislazione vigente pari a 4.726,82 M€ (*risorse a Fabbisogno ed a Fattore Legislativo*), sono stati registrati a fine anno impegni presso la Ragioneria Generale dello Stato (RGS) per 4.441,93 M€. I volumi non impegnati (*c.d. residui di "stanziamento" o di "lettera F"*) si sono attestati a circa 284,89 M€, e la loro formazione è da addebitare a:

- maggiore rigidità di gestione cui sono sottoposte le dotazioni a Fattore Legislativo, rispetto a quelle a Fabbisogno, in contrasto con la dinamicità richiesta per i programmi di A/R della Difesa;
- ritardato afflusso delle risorse assegnate dal co. 142 e conseguente posticipo delle tempistiche di finalizzazione dei Decreti Ministeriali/Interministeriali di approvazione dei programmi;
- ritardato afflusso delle risorse recate dal D.L. del 25 maggio 2021 n. 733 ;
- fattori esogeni (*ritardi in corso di esecuzione, collaudi particolarmente complessi, negative accettazioni dei materiali*) che hanno portato ad uno slittamento dei cronoprogrammi di cassa;
- fisiologico rallentamento dell'attività tecnico-amministrativa in seguito agli effetti, seppur ridotti rispetto al 2020, della pandemia da COVID-19;
- perdurante fisiologico assestamento connesso con le modifiche del processo di riforma del bilancio dello Stato;
- rimodulazioni di IPE, conclusesi tardivamente rispetto ai termini posti dal MEF per una eventuale riprogrammazione della spesa già nell'e.f. 2021;
- indisponibilità di cassa, in conclusione d'anno, su alcuni capitoli/piani di gestione ove insisteva il maggior volume d'impegni ancora da assumere;
- erosione della tempistica disponibile per la condotta dell'attività tecnico-amministrativa, derivante dalla necessità di dover disporre delle necessarie autorizzazioni Ministeriali / Interministeriali previste dall'art. 536 del Codice dell'Ordinamento Militare per i programmi destinati alla difesa nazionale.

Nonostante le difficoltà riscontrate, la finalizzazione della spesa per l'investimento ha conseguito una percentuale di finalizzazione del 93,5%; tale risultato appare ancora più

rilevante laddove si consideri che è stato ottenuto a fronte di uno stanziamento complessivo superiore del 34% rispetto all'anno precedente.

4. Le risorse di personale

Nella seguente tabella sono riepilogate le consistenze numeriche del personale militare, suddiviso per Forze Armate/Arma dei Carabinieri, Cappellani militari e personale civile del Dicastero:

		31-dic-20	31-mar-21	30-giu-21	30-set-21	31-dic-21	Valori medi 2021
Personale Militare	Esercito italiano	95.280	95.197	94.269	93.328	93.123	94.239
	Marina militare*	29.176	29.304	29.578	29.575	29.927	29.512
	Aeronautica militare	39.958	39.838	39.553	39.747	39.899	39.799
	Totale**	164.414	-	-	-	162.949	163.550
	Carabinieri	105.573	104.463	104.354	103.566	104.356	104.462
	Cappellani Militari	118	117	112	112	109	114
	Totale militari	270.105	268.919	267.866	266.328	267.414	268.126
Personale civile	21.915	21.409	21.206	20.808	20.333	21.134	
TOTALE COMPLESSIVO	292.020	290.328	289.072	287.136	287.747	289.261	

* Escluso Corpo delle Capitanerie di Porto.

** Escluso il personale richiamato e trattenuto, personale impiegato ambito legge 1114/62 e presso OIS.

In particolare, per quel che concerne il solo personale militare delle tre Forze Armate (EI, MM escluso CP e AM) si osserva, al 31 dicembre 2021, una riduzione in termini complessivi di 1.465 unità, rispetto al 1° gennaio dello stesso anno (*passaggio da 164.414 a 162.949 unità*). Tale calo è prevalentemente riconducibile:

- ad un decremento negli arruolamenti del personale in Ferma Prefissata annuale (VFP1), derivante dai rallentamenti nelle attività di selezione/addestramento, in ragione dell'applicazione dei necessari protocolli connessi all'emergenza pandemica in corso. Tale dinamica riguarda soprattutto l'Esercito, mentre resta poco evidente per le restanti Forze Armate, in ragione delle più ridotte consistenze di legge. Il fenomeno è altresì in parte compensato dalle ferme "aggiuntive", introdotte da specifici provvedimenti legislativi, connessi alla situazione eccezionale;
- al continuo processo di riduzione riguardante gli Ufficiali (-163 un.) e i Marescialli (-1.174 un.), in ragione del ridimensionamento organico imposto dalla Legge n. 244/2012 e dal discendente D.Lgs. n. 8/2014, nell'ambito della revisione generale dello Strumento militare nazionale.

Per quanto attiene, invece, l'Arma dei Carabinieri, si rileva un decremento di 1.217 unità (*da 105.573 a 104.356*). Si evidenzia, al riguardo, che, fatti salvi specifici provvedimenti *ad hoc*, le disposizioni vigenti consentono ai Corpi di Polizia di procedere alle assunzioni a tempo indeterminato per un contingente di personale non superiore al numero delle cessazioni dal

servizio, registrate nel corso dell'anno precedente e, comunque, nel limite finanziario dei risparmi di spesa derivanti dalle predette cessazioni (*c.d. "turn over" al 100%*).

Relativamente al personale civile della Difesa, le consistenze sono state contrassegnate da una riduzione di 1.582 unità (*passaggio da 21.915 unità a 20.333 unità*). Anche per i Cappellani militari si è rilevato un decremento, pari a 9 unità.

In sintesi, la prospettiva di un costante ridimensionamento organico nel corso dei prossimi anni se, da un lato, mira ad un più funzionale bilanciamento tra i diversi settori di spesa (*personale, esercizio, investimento*), dall'altro impone un'attenta gestione di tale processo, al fine di limitarne l'impatto sulla capacità operativa dello Strumento militare, in relazione anche all'inevitabile invecchiamento della componente umana, unitamente ai contestuali accresciuti impegni in ambito nazionale, a seguito dell'emergenza pandemica, e alla dinamica situazione in campo internazionale.

5. I risultati conseguiti

Lo Strumento militare ha continuato a fornire un contributo essenziale nel contrasto alla pandemia anche nel periodo post-emergenziale, garantendo al Paese il supporto operativo e sanitario all'interno di un'adeguata cornice di sicurezza.

I livelli di *performance* conseguiti dal Dicastero appaiono in linea rispetto al 2020 ed in alcuni casi presentano dati che riportano i risultati attesi a quelli antecedenti alla pandemia, come ad esempio l'addestramento, la formazione e la prontezza operativa. Complessivamente, sono stati conseguiti livelli di *output* commisurati alla effettiva disponibilità di risorse, come emerge dall'esame degli indicatori e dei rispettivi elementi di dettaglio.

Per quanto attiene al comparto infrastrutturale, si registra, nel 2021, un importante incremento del grado di soddisfacimento delle esigenze alloggiative del personale militare pari al **38,68%**, ovvero 1.305 domande accolte rispetto ad un totale di 3.374 domande presentate. Nell'anno 2020 l'indice presentava una percentuale del 31,55% con 876 domande accolte su 2.776 domande presentate.

Per quanto attiene l'**indicatore di "tempestività dei pagamenti" (ITP)** riferito all'intero Dicastero, il valore è da intendersi quale misura (*in numero di giorni effettivi*) di ritardo medio dei pagamenti¹ rispetto ai termini previsti². Appare evidente che un valore positivo sia indice di un ritardo nei pagamenti e quindi espressione di una prestazione insoddisfacente³. Il valore rilevato al 31/12/2021 pari a **23,20 gg.** presenta un quadro nettamente migliorativo rispetto al medesimo valore dell'indicatore rilevato al termine del 2020 (*pari a 26,41 gg.*), e, se da un lato avvalorata la bontà delle azioni sinora poste in essere dal Dicastero in tema di tempestività dei pagamenti, dall'altro deve servire da sprone a proseguire le azioni avviate nell'ottica di un progressivo miglioramento della *performance* dei pagamenti.

In merito alla tematica, nel corso del 2021, è stata istituita un'apposita Cabina di regia a livello Difesa, con l'obiettivo di perseguire la semplificazione, l'automazione e l'adeguamento delle

¹ Calcolato in base al dettato del DPCM in data 22 settembre 2014 e delle circolari 3 e 22 /2015 del MEF-RGS come la media ponderata dei ritardi nei pagamenti rispetto ai termini previsti, pesati secondo il valore dell'importo delle fatture.

² I termini di pagamento delle fatture sono di possono essere di 30gg o di 60 gg, in funzione della tipologia di fornitura di beni e di servizio.

³ Per essere accettabile, il valore dell'ITP dovrebbe essere ≤0.

attività/procedure di programmazione finanziaria e di spesa sottese al miglioramento della tempestività dei pagamenti dell'AD.

A partire dal 2012 il sotto-settore di spesa in oggetto ha evidenziato una crescente situazione debitoria dell'Amministrazione Difesa nei confronti dei fornitori dei servizi di energia elettrica, acqua e gas nonché l'accumulo di un significativo ritardo nei pagamenti di TARI - TARSU, quale conseguenza diretta di una sottoalimentazione, a Legge di Bilancio, dei pertinenti capitoli di spesa a fabbisogno.

All'inizio del 2019 (*anno d'avvio delle attività del Dicastero intese ad azzerare, mediante un dedicato piano di rientro, il debito in questione*) l'ammontare complessivo dell'esposizione debitoria rilevata si attestava su complessivi **418,29 M€**, ridottisi a **355,06 M€** alla fine dello stesso anno ed a **137,45 M€** alla fine dell'e.f. 2020.

Le attività programmatico-finanziarie predisposte dalla Difesa e dal MEF, attuate nell'ambito del richiamato piano di rientro e, nello specifico, la scelta di impiegare in maniera congiunta lo strumento della spesa primaria⁴ e della spesa delegata⁵ hanno consentito di pervenire, al termine dell'e.f. 2021, **al sostanziale azzeramento della situazione debitoria in parola**, con un anno di anticipo rispetto a quanto inizialmente previsto.

L'esito dell'ultimo monitoraggio, al 31 dicembre 2021, effettuato in sinergia con le Forze Armate, l'Arma dei Carabinieri e il Segretariato Generale della Difesa, ha infatti evidenziato come tutti i crediti delle società fornitrici/di *factoring* "certi, liquidi ed esigibili" rilevati fossero, a seguito della finalizzazione delle azioni di riconciliazione bonaria, in corso di pagamento in via accentrata ovvero mediante spesa delegata, attraverso risorse già accreditate ai competenti funzionari delegati.

Tale rapida decrescita dell'ammontare del debito è stata resa possibile dalla scelta a suo tempo operata di una gestione accentrata della problematica, nominando un "Referente unico per la Difesa", unitamente alla costituzione di una dedicata *task force*⁶ interforze a supporto per la pianificazione e gestione delle modalità operative per conseguire la riduzione *de quo*.

Nello specifico, nel corso del 2021, si è provveduto a:

- proseguire ed intensificare l'attività di ricognizione, operando una dettagliata definizione/certificazione del debito e valorizzare al contempo le spese "accessorie" difficilmente quantificabili in sede di monitoraggio (*interessi di mora e importi dovuti per spese legali*);
- consolidare ed approfondire i contatti con le principali società di *factoring* nonché con quelle erogatrici dei servizi; ciò ha consentito di giungere alla definizione di 8 offerte unilaterali, avanzate dalle Società creditrici a valle di un'intensa attività di verifica del *quantum debeatur* ed un riconoscimento, in riduzione, di quanto dovuto dall'Amministrazione in termini di interessi di mora e spese accessorie, per un importo complessivo pari a circa **11,8 M€**;

⁴ Impiegata per la finalizzazione di accordi accentrati con i principali creditori della Difesa, individuati sulla base del volume del credito vantato e della distribuzione dello stesso su numerose articolazioni della Difesa, che rendevano di fatto irrealizzabile una soluzione dell'esposizione debitoria a cura del singolo comando debitore.

⁵ Finalizzata a consentire alle varie articolazioni periferiche il saldo di posizioni debitorie con creditori "minori" quali aziende locali (es. fornitura di acqua) e della TARI (dovuta nei confronti degli enti locali).

⁶ Detta *Task Force* ha avuto il compito di procedere all'acquisizione, analisi e gestione della documentazione utile per consentire ai soggetti deputati di sviluppare un'efficace strategia difensiva dell'A.D. in sede sia giudiziaria che stragiudiziale, nonché di gestire centralmente le attività di verifica della situazione debitoria.

- individuare e finanziare, direttamente a cura dello SMD-UGPPB, i volumi necessari alla rete dei funzionari delegati affinché si potessero estinguere quelle posizioni debitorie per le quali non si è ritenuto costo-efficace provvedere con accordi accentrati⁷.

Le attività della *task force* interforze, per l'e.f. 2022, atteso il citato azzeramento del debito pregresso, si concentreranno a questo punto su tre tematiche:

- la definizione delle eventuali ultime partite ancora aperte con alcuni dei creditori, relative a spese legali ed imposte di registro dovute in virtù di provvedimenti già estinti;
- il raccordo con l'Avvocatura dello Stato per coadiuvare l'individuazione e assicurare l'efficace gestione del contenzioso ancora attivo nonché il transito dello stesso verso i debitori originali, che dovranno tornare gradualmente a curare autonomamente la propria difesa in giudizio;
- l'attività di supporto ed indirizzo verso gli O.P. volta ad evitare la formazione di nuovo debito, e l'analisi delle eventuali problematiche sollevate ed emerse durante il periodo di attività⁸, al fine di evitare il ripresentarsi sistematico ad anni di distanza dell'indebitamento sul settore in trattazione.

Complessivamente, le filiere degli obiettivi/indicatori ed i relativi valori *target* di programmazione (*valori attesi*) non hanno subito variazioni nel corso dell'anno di riferimento. Tendenzialmente, al termine dell'E.F. 2021, sono stati completati/conseguiti tutti gli Obiettivi previsti nell'ambito delle priorità politiche e del Piano della *performance* (*dettaglio in Allegato E*).

Al riguardo, gli indicatori riferiti all'output operativo (*in particolare la "prontezza operativa", "task force impiegate/potenzialmente impiegabili", "persone ed automezzi sottoposti a controllo", ecc.*) presentano valori soddisfacenti *-in relazione alle risorse rese disponibili-* a testimonianza dello sforzo organizzativo compiuto dalle Forze Armate per mantenere efficienti le unità impiegabili.

Nel dettaglio, l'andamento del principale indicatore di "*prontezza operativa*" nel periodo 2015-2021 presenta livelli pressoché stabili:

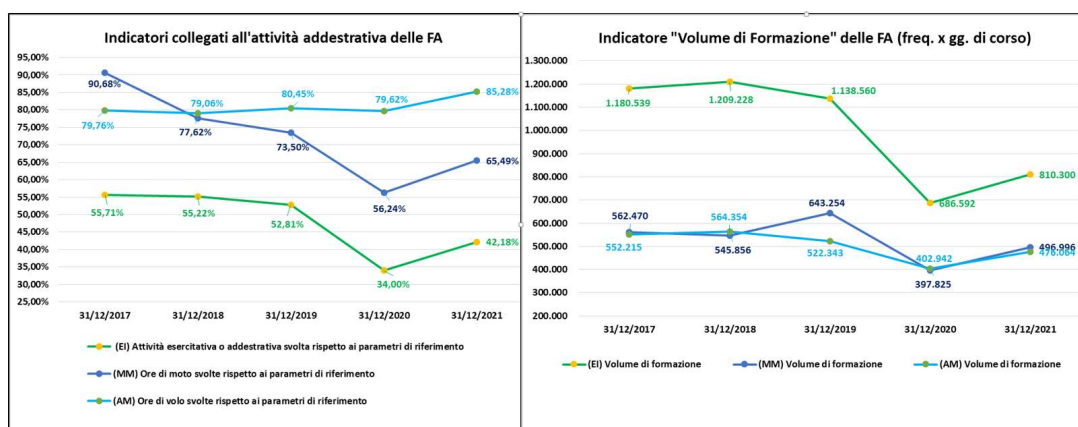
		Indicatore di prontezza operativa Reparti/Unità							
Forza Armata	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Valore target programmato 2021	Valore a consuntivo 2021
ESERCITO	%	66,71	67,77	67,00	67,00	67,00	66,65	≥67,00	66,00
MARINA	%	66,86	65,71	67,20	69,36	68,86	68,17	≥66,00	69,71
AERONAUTICA	%	77,00	73,50	72,36	72,42	71,47	70,78	≥72,00	72,78

Trend dell'indicatore di prontezza operativa dal 2015

⁷ Ci si riferisce, in particolare, a piccole Società che detenevano piccole quote di debito nei confronti di numerose articolazioni della Difesa.

⁸ A titolo di esempio, la ricorrenza sempre più frequente, sistematica ed immediata dei fenomeni della cessione e della cartolarizzazione del credito.

Per quanto attiene agli Obiettivi discendenti dalla **Priorità Politica 1** “Operatività e impiego dello Strumento militare”, essi ricomprendono le attività che rappresentano la *core business* della missione istituzionale del Dicastero, ovvero tutte quelle attività svolte fino ai minimi livelli ordinativi per rendere addestrate ed impiegabili le Forze Armate. In tale ambito, i maggiori risultati delle FA al 31 dicembre 2021 evidenziano, in termini di *output* addestrativi/esercitativi e formativi, una lieve ripresa - *quale recupero di attività programmate e rimandate per la situazione emergenziale COVID-19* - rispetto a quelli riferiti alla serie storica (*monitoraggio finale al 31 dicembre*) degli e.f. precedenti:



Con riferimento agli Obiettivi afferenti alla **PP2** “Ammodernamento dello strumento”, la Difesa persegue l’obiettivo di disporre di uno Strumento Militare “moderno, versatile, interoperabile e a sempre più spiccata connotazione interforze, in grado di operare in maniera credibile e sinergica, con gli alleati europei e della NATO, in tutti i contesti di crisi, dagli scenari alle più alte intensità a quelli di stabilizzazione. Ciò, senza tralasciare le sempre più numerose operazioni di *homeland security* o i concorsi a supporto della collettività nazionale”⁹. Nello stesso ambito, con il sostegno ai programmi di ricerca scientifica finalizzati all’adeguamento tecnologico dello Strumento Militare, l’AD svolge un’attività con significative ricadute sul livello di progresso economico, tecnologico e sociale dell’intero Sistema Paese. In termini di *performance*, gli *output* conseguiti appaiono in linea con le risorse finanziarie rese disponibili e con l’attuale quadro di situazione emergenziale.

Relativamente agli Obiettivi afferenti alla **PP3** “Razionalizzazione del modello organizzativo e miglioramento dei processi”, la Difesa ha rivolto, nel corso del 2021, particolare attenzione al:

- coordinamento e monitoraggio delle attività inerenti l’attivazione dello “*smart working*” per il personale civile e militare della Difesa, in ossequio alle relative disposizioni legislative che hanno introdotto le nuove e agili misure di lavoro per i dipendenti delle PA;
- bisogno di operare un significativo intervento in tema di semplificazione e riduzione dei tempi delle procedure tecnico-operative e tecnico-amministrative, nonché di un sensibile potenziamento ed efficientamento delle strutture preposte alla spesa - *soprattutto in relazione alla tematica della tempestività dei pagamenti e della riduzione del debito* -

⁹ Atto di indirizzo per l’avvio del ciclo integrato di programmazione della *performance* e di formazione del Bilancio di previsione per l’e.f. 2021 e la programmazione pluriennale 2022-2023, pag. 8.

attraverso l'individuazione di soluzioni finalizzate all'efficace attività di impegno dei fondi e di spesa da parte delle stazioni appaltanti;

- proseguimento dei processi di “ottimizzazione” e “innovazione” e della revisione del modello di *governance*, volta ad assicurare alla Difesa una maggiore semplificazione organizzativa, una riduzione dei livelli funzionali e accentramento delle competenze, standardizzazione organizzativa tra le FA, eventuale possibilità di riduzione del numero delle infrastrutture/sedimi della Difesa anche attraverso la co-ubicazione di più enti/comandi.

In termini di *performance*, gli *output* conseguiti appaiono in linea con le risorse finanziarie rese disponibili e con il perdurante quadro di situazione emergenziale.

6. L'impatto sociale ed economico dell'attività del Dicastero

Anche nell'anno 2021 la Difesa ha messo a disposizione della collettività i propri assetti di personale, strumentali e logistici per il contrasto alla pandemia e per il sostegno alla campagna vaccinale. Infatti, come meglio descritto in Annesso III, nel corso del 2021 la Difesa ha garantito lo stoccaggio, il trasporto e la consegna alle ASL di oltre 35 milioni di dosi di vaccini e la somministrazione di 4,6 milioni di dosi presso i centri vaccinali allestiti dalle F.A.. Per quanto attiene alla disinfezione e bonifica, sono stati garantiti circa 4.000 interventi su tutto il territorio nazionale, mentre i tamponi complessivamente effettuati in favore della popolazione sono circa 1,7 milioni. Le ore di volo per il trasporto in bio-contenimento (*materiale e passeggeri*), di personale, di vaccini e di materiale sanitario ammontano a 662. Le F.A. hanno peraltro assicurato la sorveglianza dei siti di stoccaggio delle dosi vaccinali.

Impatto sociale dell'attività di *procurement* della Difesa

Nel merito delle attività di *procurement*, il Dicastero si prefigge l'obiettivo di assicurare alle Forze Armate sistemi d'arma ed equipaggiamenti che garantiscano le migliori capacità operative, che siano sostenibili sul piano logistico nel loro intero ciclo di vita (*Through Life - In Service Support*) e che siano interoperabili a livello *Joint* e *Combined* (*sia nel contesto nazionale, sia in quello delle alleanze e coalizioni*).

In tale quadro, nel corso del 2021 ha visto la luce la Direttiva per la Politica Industriale della Difesa, documento che rappresenta una svolta concettuale dell'evoluzione politica, economica e strategica dell'integrazione tra Forze Armate e mondo industriale e con il quale il Vertice politico ha esplicitato la necessità di una loro cooperazione sempre più attiva, ridisegnando il passaggio concettuale da un rapporto tra Forze Armate e Industria del tipo “cliente-fornitore” a una “innovata sinergia come Sistema Difesa, volta a contemperare le prioritarie esigenze di sviluppo capacitivo dello Strumento Militare con gli obiettivi di innovazione tecnologica e di competitività dell'industria nazionale”. Un modo per creare valore aggiunto ed esternalità capaci di proiettarsi alla società civile, nonché di tutelare posti di lavoro e contribuire all'export.

Si tratta, nello specifico, di rendere efficiente e operativo lo Strumento Militare, sia come presidio fondamentale alla difesa dello Stato sia come importante abilitatore di vantaggi tecnologici, industriali e operativi, ovvero come fonte strategica di competitività per il sistema economico nazionale.

Infatti, l'incertezza dello scenario post Covid-19, che lascia prefigurare un'accentuata competizione tra i Paesi per salvaguardare la propria base industriale anche mediante misure protezionistiche (*volte a guadagnare vantaggio competitivo*), determina il rafforzamento del *procurement* nazionale per le Forze Armate, capace di evitare che l'Italia si trovi a dipendere esclusivamente dalle fortune di pochi grandi gruppi con ramificazione internazionale.

Solo così la nuova Politica Industriale per la Difesa potrà "perseguire l'efficace aggregazione di tutte le eccellenze scientifiche, accademiche e industriali nel campo della ricerca tecnologica ai fini dello sviluppo delle tecnologie *disruptive* ed emergenti", nella consapevolezza che il Paese ha consolidate aree di eccellenza in campo scientifico e tecnologico e il mantenimento di questo vantaggio costituisce interesse essenziale per l'Italia e per la Difesa in un'epoca di evoluzioni tecnologiche generazionali destinate a determinare i futuri equilibri geostrategici, militari, industriali, economici. In quest'ottica, appare chiaro che un interlocutore cruciale per il Ministero della Difesa sarà il Ministero dello Sviluppo Economico, oltre ovviamente al Ministero della Transizione Digitale, referente anche delle strategiche deleghe alla Politica Spaziale.

7. Conclusioni

Anche il 2021 è stato segnato dalle conseguenze della pandemia da Covid-19, al cui contrasto la Difesa è stata chiamata con un ruolo centrale, assicurando alla collettività il supporto necessario sia per gli aspetti di sicurezza che per lo svolgimento di attività cruciali nello stoccaggio, trasporto e distribuzione dei vaccini, affiancandosi al SSN anche nelle fasi di somministrazione degli stessi. Gli apporti forniti si sono espressi attraverso l'allestimento di centri vaccinali, l'invio di team sanitari schierati in concorso presso i nosocomi civili e i complessi sanitari campali (*il picco massimo di personale sanitario impiegato giornalmente si è attestato a 1.035 unità*), la sanificazione e la bonifica di siti destinati all'esecuzione di tamponi (*Drive Trough Difesa*).

Ciò nonostante, i livelli di *performance* non hanno risentito dell'impiego di uomini, strutture e mezzi per il contrasto alla pandemia, tanto che nel corso del 2021 tutti gli obiettivi sono stati portati a termine regolarmente. In particolare, è opportuno evidenziare come i settori che nel 2020 avevano maggiormente subito gli impatti della pandemia tra cui la formazione, il reclutamento e l'addestramento, nel 2021 sono tornati ai livelli dei set storici antecedenti all'emergenza sanitaria.

Tra i fattori di maggior rilievo si evidenzia il risultato ottenuto nell'indice di realizzazione finanziaria (*rapporto tra risorse impegnate e stanziare*) che si posiziona al 96,4%, in linea con il progresso E.F. 2020, pur a fronte di un incremento del 7,4% circa delle poste finanziarie complessivamente stanziare. Volgendo lo sguardo alle risorse per assicurare lo svolgimento della Priorità Politica 2 -*Ammodernamento dello strumento*- la percentuale di incremento rispetto al 2020 è dell'ordine del 51,5%, con una finalizzazione di impegno dei fondi più performante rispetto allo scorso anno.

Su tale aspetto, s'innesta il lavoro svolto dalle stazioni appaltanti della Difesa per assicurare il regolare afflusso degli approvvigionamenti e lo svolgimento dell'attività contrattuale per l'acquisizione dei mezzi, la manutenzione delle infrastrutture e delle dotazioni, attività che

richiede a monte una minuziosa programmazione per calibrare le assegnazioni in favore dei centri di spesa sull'effettiva possibilità di realizzare ciascuna impresa programmata. Ciò consente di limitare le indesiderate economie di bilancio, massimizzando l'efficienza della buona spesa. Al termine del 2021 le economie si sono attestate a circa 1 Mld €¹⁰, dato superiore al precedente E.F., ma condizionato per lo più da fattori esogeni.

In quest'ottica, alla luce della riforma 1.13 del PNRR (*che prevedrà un'allocazione delle risorse da parte del decisore politico maggiorante correlata agli impatti attesi da parte di ciascun programma di spesa*), sarà necessario monitorare non solo gli avanzamenti fisici/finanziari/procedurali di ciascuna impresa, ma soprattutto prestare dedicata attenzione alla progressione degli indici utilizzati per testimoniare il reale impatto migliorativo sull'utenza interna ed esterna conseguito grazie alla realizzazione di dette attività.

Sul tema, appare assolutamente da replicare l'iniziativa (*praticata da altri Paesi con esperienza più matura nella misurazione della performance, e già assimilata da talune amministrazioni centrali italiane*) di destinare una percentuale *-tra l'1 ed il 3%* delle risorse di ciascun progetto per definire un'accurata valutazione *ex ante*, strumento indispensabile per poi apprezzare in misurazione *ex post* attraverso specifici indicatori di *outcome* i benefici realmente conseguiti nonché gli scostamenti rispetto ai risultati attesi. Una sfida ulteriore, per la particolarità della tematica, è rappresentata dalla misurazione degli impatti che saranno raggiunti con i progetti di difesa cibernetica affidati al Dicastero. L'obiettivo cui tendere è quello di definire degli indicatori di monitoraggio distinguendoli tra quelli da destinare al controllo:

- strategico con rilevanza pubblica, caratterizzati da rischio di conoscibilità esterna accettabile;
- di gestione con rilevanza interna, riferiti agli aspetti più significativi degli interventi, direttamente correlati ad impatti/benefici/*outcome*, ma da indicare nel monitoraggio strategico ai soli fini conoscitivi "in bianco" ovvero senza esplicitare i valori *target*, *le baseline* ed il risultato conseguito alle varie date di osservazione.

Questa impostazione metodologica, che vede la centralità degli impatti/benefici per ciascuno dei programmi di spesa che potranno essere realizzati con le risorse del PNRR trova piena conferma anche nella delibera 4/2022 delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti che traccia le prime linee guida circa le modalità con cui la Magistratura contabile affronterà il monitoraggio del PNRR. In particolare, il documento nella nota introduttiva sottolinea come verrà prestata particolare attenzione, oltre al conseguimento dei *milestone* e dei *target*, all'effettivo raggiungimento degli impatti che ciascuna misura nel suo complesso si propone, questo sia per le riforme sia per gli investimenti. Tale approccio è ritenuto ancor più necessario dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in quanto la condizionalità (*previsione che i programmi vengano defianziati dall'UE e sostenuti integralmente con risorse nazionali*) non è correlata alla dimostrazione delle spese effettuate, ma ai risultati raggiunti. Inoltre, un'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo in questo senso, oltre alla creazione di spesa disutile, comunque determinerebbe la necessità di ripagare il debito comune per mancata realizzazione del ritorno atteso dall'investimento, con prevedibili conseguenze sui saldi di finanza pubblica.

¹⁰ Si tratta, nello specifico, di residui passivi riportati all'E.F. 2022.

Infine, ad aggiornamento di quanto illustrato nel rapporto riferito al 2020, si segnala il progressivo consolidamento delle tematiche più significative, quali quelle direttamente attivate dal Collegio attraverso gli approfondimenti monotematici (*c.d. 8 punti*), nell'ambito della Programmazione Strategica, che consentono, ad oggi, di:

- registrare il successo dell'avvenuta emanazione delle “**Linee guida**” per la tutela del **danno all'immagine** subito dall'Amministrazione, che vede al 31.12.2021 n. 192 procedimenti pendenti contro i 98 rilevati al termine del 2020;
- perimetrare con dati finanziari certi il livello di spesa effettuato per il tramite delle **Organizzazioni/Agenzie internazionali** (*circa il 32,6% delle risorse complessive destinate all'AD - Esercizio+Investimento+fondi MiSE*), avvertendo la necessità di valorizzare tali acquisizioni attraverso un'accurata analisi degli impatti/benefici;
- valorizzare numerose iniziative volte a sfruttare le **sinergie gestionali** tra le diverse Forze Armate, che richiedono però degli sforzi ulteriori in settori strategici quali ad esempio, la formazione, il sostegno logistico, le infrastrutture ed sistemi informativi. Nota a parte meritano gli aspetti correlati alla **sanità militare**, la cui evoluzione verso un modello interforze con un reale processo di accreditamento delle strutture sanitarie militari più performanti presso il SSN ed una concreta apertura *-anche in termini di formazione-* verso il personale medico civile rappresenta il fondamento per il processo di riforma ora in atto;
- cristallizzare il *decalage* del fenomeno di **residui e perenti** nel bilancio dell'AD, ponendo quale obiettivo, una volta eliminata la “patologia”, quello di individuare un livello di accettabilità “fisiologica” del fenomeno, stabilendo azioni modalità e tempistiche per conseguirlo (*diagramma di Gantt e relativo Obiettivo di Governance come praticato a suo tempo per l'ITP*);
- constatare, per gli aspetti connessi alle **variazioni** sul conto del **patrimonio** derivanti dalle *c.d. valorizzazioni economiche* tramite AID e DS SpA, che *- nella gran parte dei casi -* le acquisizioni da parte delle Forze Armate riguardano servizi/beni di consumo che non apportano variazioni patrimoniali. Sul punto è stato verificato che ciascuna FA *- sebbene con modalità attuative disomogenee -* rispetta le prescrizioni normative in materia, ma il fenomeno non è oggetto di una specifica attività di monitoraggio e controllo. È stato richiesto un quadro complessivo delle informazioni, la cui raccolta è tutt'ora in corso. Dall'esperienza maturata è di tutta evidenza come sia necessario, per questa e per altre tematiche, prevedere la realizzazione un “cruscotto decisionale” in modalità *once only cloud computing* con la definizione di uno specifico modulo che consenta di tenere sotto controllo l'andamento del fenomeno patrimoniale ed effettuare delle analisi di *benchmark*;
- apprezzare l'attenzione della Difesa alla delicata tematica del trattamento/gestione delle sostanze chimiche pericolose (*regolamento europeo REACH*) che ha provveduto negli anni ad implementare una **clausola contrattuale di salvaguardia REACH** adottata da tutte le stazioni di committenza, costituendo, peraltro, un *database* delle sostanze **chimiche pericolose** impiegate direttamente/indirettamente in ambito Dicastero. Sul tema l'Amministrazione è impegnata in una attività di maggiore sensibilizzazione e responsabilizzazione nelle fasi contrattuali relative al **controllo delle lavorazioni** (*ad es. di Unità navali, sistemi d'arma, ecc.*) che richiedono l'impiego di sostanze chimiche pericolose, mentre si auspica una **valutazione degli impatti** dell'applicazione del REACH

per addivenire ad un aggiornamento del Regolamento in termini di maggiore adeguatezza dello strumento nell'ottica dell'obbligo di revisione quinquennale. In tale ottica, si ritiene necessario ricomprendere nel sub-investimento 1.6.4 "Digitalizzazione" una voce di attività "REACH" - *quale specifico "modulo del cruscotto decisionale"* - per la completa digitalizzazione dei contenuti del *database* esistente con una reportistica manageriale dei Vertici amministrativi e del Decisore politico;

- ricavare un quadro definito sul processo di **valutazione** della **dirigenza militare**, per il quale, nell'ottica di modernizzare lo strumento per valorizzare la meritocrazia, sarebbe auspicabile l'istituzione di un gruppo di lavoro volto ad individuare innovative modalità e procedure che consentano di valorizzare la *performance* individuale con moderni strumenti di misurazione e valutazione dei risultati, da integrare (*analogamente a quanto segnalato per il personale civile*) all'interno di uno specifico "modulo del cruscotto decisionale". Ciò al fine di addivenire alla completa digitalizzazione del processo di valutazione e avanzamento del personale militare (*compresa anche la sottosezione "Contenzioso"*) sfruttando, anche in questo caso, l'occasione offerta dal sub-investimento 1.6.4 "Digitalizzazione";
- nell'ambito del **parco alloggiativo**, definire con esattezza i contorni del fenomeno delle occupazioni *sine titolo*, chiarendo che sul totale di circa 3.500 unità, oltre 1.600 sono in realtà ascrivibili alla c.d. categorie protette (*per le quali tra l'altro è previsto un ampliamento della platea al personale divorziato con co-affidamento dei minori nell'ambito dell'emanando DM con eliminazione del lemma negativizzante*). Ciò nonostante si intravedono ulteriori ambiti di miglioramento conseguibili attraverso:
 - il recupero delle risorse finanziarie provenienti dai canoni di occupazione in deroga al tetto delle riassegnazioni previste, se necessario con apposito correttivo normativo;
 - l'implementazione di uno specifico modulo "Alloggi di servizio" sotto funzioni "*Sine titolo*" e "Protetti" nel sub-investimento 1.6.4 "Digitalizzazione" per la completa informatizzazione del fenomeno;
 - un'attenta integrazione con le iniziative del *mobility manager* dando risalto ai benefici delle due attività tramite la misurazione di specifici indicatori d'impatto.



Ministero della Difesa

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

RAPPORTO DI *PERFORMANCE* 2021

(Relazione annuale ai sensi dell'articolo 3, comma 68
della legge n. 244 del 24 dicembre 2007)

- ALLEGATI -



AII. A

ALBERO DELLA PERFORMANCE

L'albero della *performance* è la mappa logica che rappresenta, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, i legami che intercorrono tra le aree strategiche, gli obiettivi di primo livello (*definiti obiettivi specifici/strategici -OBS*) e quelli di secondo e terzo livello (*rispettivamente obiettivi operativi -OBO- e programmi operativi -PO*). È attraverso tali legami che si realizzano, in concreto, le attività volte all'assolvimento del mandato istituzionale dell'Amministrazione.

Di seguito è riportata la rappresentazione grafica dell'albero della *performance* del Dicastero al 31 dicembre 2021.

PP	OBS	nr. OBO	nr. PO	
1 Operatività e impiego dello Strumento militare	OBS1	Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI	1	6
	OBS3	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente TERRESTRE)	1	7
	OBS4	Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente MARITTIMA)	1	7
	OBS5	Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente AEREA)	1	8
	OBS7	Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento Militare ed il supporto tecnico amministrativo dello strumento militare	3	7
	OBS16	Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità	1	6
2 Ammodernamento dello Strumento	OBS 002	Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI	1	1
	OBS 010	Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare	2	2
3 Revisione della <i>governance</i> razionalizzazione dell'organizzazione e miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane	OBS06	Assicurare gli interventi ed i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connesse con l'operatività dello Strumento Militare	1	5
	OBS8	Perseguire la revisione della <i>governance</i> dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale	5	25
	OBS12	Perseguire la revisione della <i>governance</i> dell'Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale	4	17
	OBS14	Miglioramento delle capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	1	3
	OBS15	Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane	1	6
	OBS21	Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero	1	1
TOTALE	14		24	101

All. A

ALBERO DELLA PERFORMANCE

OBIETTIVI DI GOVERNANCE

PP	OBG		nr. OBO	nr. PO
3 Revisione governance, razionalizzazione organizzazione, miglioramento dei processi e gestione risorse umane	OBG 1	Sovrintendere al monitoraggio dei consumi di energia elettrica della Difesa	2	6
	OBG 2	<p>Indirizzare la semplificazione, l'automazione e l'adeguamento delle attività/procedure di programmazione finanziaria e di spesa sottese al miglioramento della tempestività dei pagamenti, attraverso la:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ definizione di nuove procedure e regolamenti (modifica normativa) e revisione organizzativa individuati da una Cabina di Regia/gruppo di lavoro interfunzionale istituita ad hoc; ➤ quantificazione/monitoraggio/riduzione DBT Commerciale AD: <ul style="list-style-type: none"> a. Recupero del DBT PREGRESSO: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Azzerare DBT Comm.le per Utenze/Canoni Pgresso (maturato fino al 31/12/2020); ✓ Ridurre "Altro DBT Commerciale Pgresso" (maturato fino al 31/12/2020); b. Non accumulare nuovo DBT/migliorare tempo medio di ritardo Corrente: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ridurre "Tutto il DBT Commerciale Corrente" (Utenze/Canoni + Altri DBT Commerciali, maturati nell'EF di riferimento 2021); ✓ continuità dell'esercizio dei flussi di cassa; ✓ verifica puntuale dell'andamento dei tempi di pagamento dell'AD. 	5	34
	OBG 3	Porre in essere gli adempimenti normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	2	49
	3		9	89

Allegato B

TAVOLA 1 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011"
MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO DI INTERESSE DELLA DIFESA
ANNO 2021

Missione		Programma		Spese
(Codice e descrizione)		(Codice e descrizione)		(€)
5	Difesa e sicurezza del territorio	1	Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	€ 7.387.020.849,34
		2	Approntamento e impiego delle forze terrestri	€ 6.150.682.107,20
		3	Approntamento e impiego delle forze marittime	€ 2.468.749.624,51
		4	Approntamento e impiego delle forze aeree	€ 3.177.308.076,06
		6	Pianificazione generale delle FA e approvvigionamenti militari	€ 5.488.700.559,48
TOTALE MISSIONE				€ 24.672.461.216,59
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	17	Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	€ 524.951.738,55
TOTALE MISSIONE				€ 524.951.738,55
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	€ 25.704.014,61
		3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	€ 482.558.394,23
		6	Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare	€ 405.770.426,23
TOTALE MISSIONE				€ 914.032.835,07
TOTALE GENERALE				€ 26.111.445.790,21

Allegato C

TAVOLA 2 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011"
SPESA PER MISSIONI - PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE

Missione	Programma	PP	Obs	Stanziam. in conto competenza		Impegnato conto competenza		Pagato in conto competenza		Anni Persona (1)						
				finali 2020 (T-1)	Finali 2021 (T)	previsti 2022 T+1	previsti 2023 T+2	2020 (T-1)	2021 (T)		2020 (T-1)	2021 (T)	2020 (T-1)	2021 (T)		
(6) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	5.1 Approntamento ed Impiego CC per la Difesa e la Sicurezza	1	OBS1	7.368.598.202,00	7.440.361.289,00	6.538.178.896,00	6.579.950.506,00	6.908.145.221,26	7.329.458.573,52	7.214.375.171,53	7.304.062.604,03	94.866	93.909			
				96.546.619,00	115.556.862,00	258.002.278,00	303.228.392,00	62.250.267,65	110.241.226,26	68.818.133,29	82.958.245,31					
	5.2 Impiego Forze Terrestri	1	OBS3	6.244.262.037,00	6.339.257.829,00	5.555.507.016,00	5.484.145.485,00	5.913.710.105,14	6.244.845.153,16	6.025.741.555,65	6.150.682.107,20	98.602	98.162			
				5.3 Impiego Forze Marittime	1	OBS4	2.412.682.101,00	2.575.364.187,00	2.241.988.337,00	2.187.478.187,00	2.280.979.807,11	2.518.839.394,87	2.305.631.880,11	2.468.749.624,51	35.963	33.605
							5.4 Impiego Forze Aeree	1	OBS5	3.151.101.768,00	3.269.544.415,00	2.891.680.221,00	2.846.312.209,00	2.968.006.807,54	3.234.082.905,09	3.022.017.563,91
(18) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5.6 Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	1	OBS 7	2.103.411.310,00	1.682.248.845,00	547.313.455,00	485.418.584,00	1.432.733.269,18	1.586.666.467,05	1.911.505.879,02	1.476.250.423,02	10.859	10.894			
				2	OBS 10	3.023.558.180,00	4.611.265.612,00	5.707.321.565,00	5.395.688.582,00	1.991.878.873,52	4.331.694.772,18			2.608.939.744,36	3.967.178.226,87	
	3	OBS 8 OBS 12	79.112.246,00			78.762.305,00	461.187.800,00	455.467.806,00	84.873.594,66	53.188.985,22	65.736.300,35			45.271.909,59		
			18.17 Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	1	OBS16	532.742.338,00	563.008.297,00	475.604.638,00	476.509.925,00	502.377.528,02	531.716.833,25			511.899.343,75	524.951.738,55	6.306
(32) SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI DELLE AMM. PUBBLICHE	32.2 Indirizzo politico	3	OBS14 OBS21	29.016.178,00	28.661.104,00	29.230.284,00	29.194.177,00	25.544.902,35	25.791.044,56	25.170.649,28	25.704.014,61	309	288			
				32.3 Servizi generali per le Amm.	3	OBS15	471.743.405,00	740.180.047,00	745.723.149,00	741.774.440,00	477.929.555,71	488.764.344,10	444.761.391,13	482.558.394,23	689	676
	32.6 Interventi non connessi operatività	3	OBS06	476.794.189,00	469.817.316,00	469.332.614,00	472.344.107,00	420.508.094,36	450.584.341,39	383.257.873,93	405.770.426,23	137	137			
				TOTALI	25.989.568.573,00	27.904.028.108,00	25.921.070.253,00	25.457.482.400,00	23.068.938.026,50	26.905.976.020,65	24.597.855.486,31	26.111.445.780,21	288.330	280.553		

	Riepilogo per Priorità Politiche	
	Stanziam. in c/c 2021	Impegnato c/c 2021
PP1	21.859.784.862,00	21.445.711.326,94
PP2	4.726.822.474,00	4.441.935.998,44
PP3	1.317.420.772,00	1.018.328.695,27
TOTALE	27.904.028.108,00	26.905.976.020,65
		Pagato in c/c 2021
		21.102.004.573,37
		4.050.136.472,18
		959.304.744,66
		26.111.445.780,21

dal portale BPC/INIT del MEF/RGS (Fase consuntivo E.F. 2021).

Allegato D-1

RUOLO	Riepilogo generale del personale militare per ruolo e forza armata di appartenenza											
	Esercito		Marina		Aeronautica		Carabinieri		TOTALE			
	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-20	31-dic-21		
Uff. generali	207	210	83	83	89	90	119	120	498	503		
Uff. colonnelli	1.246	1.280	476	491	603	644	494	491	2.819	2.906		
Altri Uff. superiori	6.520	6.584	2.079	2.162	3.402	3.444	2.154	2.116	14.155	14.306		
Ufficiali inferiori	3.173	2.894	1.723	1.661	1.574	1.445	1.924	2.072	8.394	8.072		
Uff. in ferma pref.	141	85	85	144	80	99	39	34	345	362		
Marescialli	13.504	13.077	10.233	9.956	20.889	20.419	27.715	27.451	72.341	70.903		
Sergenti	8.279	8.621	3.329	3.370	4.875	5.008	15.720	19.659	32.203	36.658		
Truppa in s.p.e.	41.750	42.518	6.768	6.617	5.371	5.473	57.281	52.292	111.170	106.900		
Truppa in fer. pref.	6.219	5.622	1.155	1.303	1.583	1.759	0	0	8.957	8.684		
Truppa in fer. ann.	13.266	11.324	2.549	3.346	843	891	0	0	16.658	15.561		
Allievi	975	908	698	794	649	627	127	121	2.449	2.450		
Cappellani									114	109		
TOTALE	95.280	93.123	29.178	29.927	39.958	39.899	105.573	104.356	270.103	267.414		

Allegato D-2

Riepilogo generale del personale civile

COMPARTO MINISTERI					
FASCE E AREE	Numero totale al 31 dicembre 2020	Numero totale al 31 marzo 2021	Numero totale al 30 giugno 2021	Numero totale al 30 settembre 2021	Numero totale al 31 dicembre 2021
Dirigenti 1° fascia	6	7	7	7	8
Dirigenti 2° fascia	85	75	75	73	72
Prima area	1.390	1.355	1.325	1.296	1.258
Seconda area	18.272	17.822	17.661	17.300	16.897
Terza area	2.147	2.135	2.123	2.117	2.084
TOTALE COMPARTO	21.900	21.394	21.191	20.793	20.319

COMPARTO UNIVERSITÀ					
CONTRATTO	Numero totale al 31 dicembre 2020	Numero totale al 31 marzo 2021	Numero totale al 30 giugno 2021	Numero totale al 30 settembre 2021	Numero totale al 31 dicembre 2021
Professore ordinario	4	4	4	4	4
Professore associato	6	6	6	6	5
Ricercatore	5	5	5	5	5
Assistente	0	0	0	0	0
TOTALE COMPARTO	15	15	15	15	14

COMPARTO SCUOLA					
CONTRATTO	Numero totale al 31 dicembre 2020	Numero totale al 31 marzo 2021	Numero totale al 30 giugno 2021	Numero totale al 30 settembre 2021	Numero totale al 31 dicembre 2021
Docente Ist. 2° grado	86	86	87	87	87
TOTALE COMPARTO	86	86	87	87	87



ALLEGATO E: Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politiche
(TAV. 4 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011")

PP	Spese 2021 (Pagato in conto competenza)	OBS	N.° Ind.	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo Finale 2021	Segno	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Valore Effettivo Finale 2020	
1 Operatività ed impiego dello strumento militare	21.1.102.004.573,37 €	OBS 001	IND001	Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma	Impatto (outcome)	82,37%	>=	74,50%	74,50%	74,50%	84,11%	
			IND002	Persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo	Realizzazione Fisica	32.126.983	>=	35.879.278	36.310.590	37.711.270	39.859.057	
			IND003	Servizi preventivi per l'Homeland Defence Security	Realizzazione Fisica	4.301.485	>=	4.439.088	4.492.451	4.665.747	4.725.165	
		OBS 003	IND002	Prontezza Operativa di Reparti/Unità (*)	Impatto (outcome)	66,00%	>=	67,00%	/	/	/	66,65%
			IND005	Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità (**)	Risultato (output)	/	>=	/	67,00%	67,00%	67,00%	/
			IND003	Task Force impiegate o potenzialmente impiegate rispetto ai parametri di riferimento (*)	Risultato (output)	83,50%	>=	79,00%	/	/	/	80,41%
			IND006	Livello di impiego operativo della Componente TERRESTRE (**)	Risultato (output)	/	>=	/	79,00%	79,00%	79,00%	/
			IND004	Attività esercitativa o addestrativa svolta rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	42,18%	>=	53,00%	40,00%	40,00%	40,00%	34,00%
			IND002	Prontezza Operativa di Reparti/Unità (*)	Impatto (outcome)	69,71%	>=	66,00%	/	/	/	68,17%
		OBS 004	IND005	Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità (**)	Risultato (output)	/	>=	/	65,00%	65,00%	65,00%	/
			IND003	Unità Navali della Squadra Navale impiegate o potenzialmente impiegate rispetto ai parametri di riferimento (*)	Risultato (output)	79,31%	>=	74,00%	/	/	/	78,18%
			IND006	Livello di impiego operativo della Componente MARITTIMA (**)	Risultato (output)	/	>=	/	72,00%	72,00%	72,00%	/
			IND004	Ore di moto svolte rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	65,49%	>=	74,00%	67,00%	67,00%	67,00%	56,24%
			IND001	Air Task Group impiegati o potenzialmente impiegate rispetto ai parametri di riferimento (*)	Risultato (output)	94,23%	>=	89,90%	/	/	/	80,65%
			IND004	Livello di impiego operativo della Componente AEREA (**)	Risultato (output)	/	>=	/	93,62%	93,62%	93,62%	/
		OBS 005	IND002	Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	85,28%	>=	88,30%	92,46%	92,46%	92,46%	79,62%
			IND003	Prontezza Operativa di Reparti/Unità (*)	Impatto (outcome)	72,78%	>=	72,00%	/	/	/	70,78%
			IND005	Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità (**)	Risultato (output)	/	>=	/	72,00%	72,00%	72,00%	/
		OBS 007	IND001	Persone ed automezzi sottoposti a controllo (Operazioni nazionali)	Risultato (output)	5.338.424	>=	740.000	280.000	280.000	150.000	691.537
			IND002	Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) realizzati nei Teatri Operativi (*)	Impatto (outcome)	100,00%	=	100,00%	/	/	/	100,00%

PP	Spese 2021 (Pagato in conto competenza)	OBS	N.° Ind.	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo Finale 2021	Segno	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Valore Effettivo Finale 2020
2	4.050.136.472,18 €	OBS 016	IND005	Numero di Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare realizzati nei Teatri Operativi) (**)	Risultato (output)	/	>=	/	120	120	/
			IND003	Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali	Risultato (output)	7.454	>=	6.585	5.000	5.000	7.767
			IND004	Volume medio di personale impiegato nei Teatri Operativi	Risultato (output)	5.673	>=	6.511	6.511	6.511	6.336
			IND001	Servizi preventivi per la difesa agroambientale e la sicurezza alimentare	Realizzazione Fisica	7.070	>=	10.640	10.640	10.640	9.971
			IND002	Persone ed automezzi sottoposti a controllo per la tutela dell'ambiente della fauna e della flora	Realizzazione Fisica	722.450	>=	768.846	768.846	775.156	750.880
			IND003	Volume di attività svolta in attuazione di convenzioni internazionali in materia ambientale	Risultato (output)	100,00%	=	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
			IND001	Grado di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Risultato (output)	91,28%	>=	95,00%	95,00%	95,00%	87,36%
3	959.304.744,66 €	OBS 012	IND002	Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (output)	78,95%	>=	90,00%	90,00%	90,00%	94,12%
			IND001	Grado di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Risultato (output)	90,20%	>=	95,00%	95,00%	95,00%	87,61%
			IND004	Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (output)	92,45%	>=	90,00%	90,00%	90,00%	70,59%
			IND003	Grado di definizione dei procedimenti per speciale elargizione	Risultato (output)	89,15%	>=	70,00%	70,00%	70,00%	82,75%
3	959.304.744,66 €	OBS 008	IND002	Indice di efficienza parco alloggiativo	Risultato (output)	67,13%	>=	66,00%	66,00%	66,00%	66,86%
			IND003	Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative	Risultato (output)	38,68%	>=	25,00%	30,00%	30,00%	31,55%
			IND004	Indice di soddisfazione delle domande di ammissione al servizio Asili Nido (***)	Risultato (output)	/	>=	/	80,00%	80,00%	/
			IND010	Indice di partecipazione al programma dello <i>smart working</i>	Risultato (output)	73,68%	>=	30,00%	15,00%	15,00%	9,49%
			IND011	Indice di soddisfacimento delle domande di ammissione al servizio Asili Nido (***)	Risultato (output)	84,32%	>=	78,00%	/	/	83,54%
			IND012	Indice di soddisfazione dei cittadini per le attività e i servizi erogati dall'AD (<i>Customer Satisfaction</i>)	Impatto (outcome)	75,00%	>=	75,00%	75,00%	75,00%	83,33%
			IND004	Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	Risultato (output)	33,30%	>=	50,00%	50,00%	50,00%	66,70%
3	959.304.744,66 €	OBS 014	IND005	Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Risultato (output)	100,00%	>=	33,33%	33,33%	33,33%	0,00%
			IND006	Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri	Risultato (output)	100,00%	>=	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
			IND007	Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri	Risultato (output)	100,00%	>=	33,33%	33,33%	33,33%	66,70%

PP	Spese 2021 (Pagato in conto competenza)	OBS	N.° Ind.	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo Finale 2021	Segno	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Valore Effettivo Finale 2020
			IND001	Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile e sull'osservanza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Realizzazione Fisica	98	>=	75	90	90	66
		OBS 015	IND002	Volume di risorse finanziarie associate alle Unità Organizzative oggetto di ispezione.(*)	Realizzazione Fisica	432.993.923,00	>=	262.000.000,00	/	/	499.116.677,00
			IND003	Indice di completezza e conformità della Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Difesa	Risultato (output)	98,96%	=	100,00%	100,00%	100,00%	99,33%
			IND004	Indicatore di Tempestività dei Pagamenti	Risultato (output)	23,20	<=	0,00	0,00	0,00	26,41
		OBS 021	IND001	Tempestività nell'adozione degli atti di indirizzo politico e dei documenti di competenza afferenti alla valutazione ed al controllo strategico	Risultato (output)	0,00	<=	0,00	0,00	0,00	0,00

NOTE:

(*) Indicatore in fase di sostituzione nel 2022 e, pertanto, monitorato fino al 2021.

(**) Indicatore di nuova introduzione nel 2022.

(***) Fino al 2021 indicatore afferente all'OBS012 (IND011); dal 2022 indicatore afferente all'OBS008 (IND004).

ALLEGATO F: Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

1. INTRODUZIONE

L'impegno internazionale dell'Italia, che si estrinseca in larga misura nelle missioni militari e interventi di natura civile negli scenari di crisi, costituisce la risposta a persistenti minacce di carattere transnazionale e asimmetrico - il terrorismo, la radicalizzazione, l'insicurezza cibernetica, i traffici illeciti - e a fenomeni di instabilità potenzialmente pericolosi per la pace e la sicurezza della regione euro-mediterranea.

Tale impegno si fonda su un approccio onnicomprensivo alle crisi, proprio dell'Unione Europea e pienamente condiviso dall'Italia, che correla l'intervento di carattere militare a iniziative diplomatiche tese alla protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, all'investimento nell'istruzione e nella cultura, alla protezione e attenzione alle questioni di genere, ai giovani e alle minoranze.

L'Italia, anche nel 2021 ha continuato la propria convinta e solida collaborazione in sede UE e NATO e in piena conformità con il diritto internazionale per proiettare stabilità al di là dei propri confini grazie agli strumenti del dialogo politico, dell'assistenza alle istituzioni militari e civili di Stati fragili, rafforzando partenariati e attività di sicurezza cooperativa nel segno della difesa europea e dell'Alleanza Atlantica quali dimensioni complementari nella tutela della pace e della sicurezza internazionali e regionali. Le missioni hanno trovato peraltro, fondamento nell'attuale quadro politico-militare, che si conferma complesso, in rapida e costante evoluzione, instabile e caratterizzato da un deterioramento complessivo delle condizioni di sicurezza.

In tale quadro, la presenza dei militari italiani impiegati in campo internazionale, pone l'Italia al 19° posto nella lista mondiale dei Paesi contributori e la rende uno dei maggiori contributori nelle missioni di *peace-keeping* dell'ONU (prima tra i Paesi europei), al 2° posto nella lista dei Paesi Europei contributori nelle missioni a guida UE dopo la Spagna, tra il 2° - 3° posto nella lista dei Paesi contributori membri della NATO nelle operazioni a guida NATO (insieme a Stati Uniti e Germania).


Contestualmente, Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri sono stati fortemente impegnati anche in campo nazionale per compiti istituzionali. Sono stati approntati dispositivi per la sorveglianza di obiettivi sensibili, nonché delle aree marittime e dello spazio aereo nazionale. Nel corso dell'anno, in aggiunta al personale schierato nel Mediterraneo Centrale in attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima (Operazione "Mare Sicuro"), le Forze Armate sono state chiamate in concorso alle Autorità locali, con un contingente costituito da 7.153 u.¹, per far fronte sia alle specifiche situazioni di crisi nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure", sia nelle diverse attività operative disposte dalla Difesa a supporto della predetta crisi emergenziale da COVID 19.

¹ Il numerico è comprensivo delle 753 un. per l'esigenza connessa al contenimento dell'effusione del COVID-19.



2. CONTRIBUTI ALLA STABILITÀ ED ALLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

Di seguito è riportato il contributo di Forze alle Organizzazioni Internazionali nell'anno 2021¹

<p>LETTONIA eFP 238 u. (media annua 187 u.)¹</p>	<p>BAP LITUANIA eAP ESTONIA eAP ROMANIA 130 u. (media annua 44 u.)¹</p>	<p>BOSNIA NATO HQ Sarajevo 1 u. EUFOR ALTHEA 50 u. (media annua 45 u.)¹</p>	<p>FYROM NMLO Skopje 1 u.</p>	<p>SERBIA NMLO Belgrado 3 u.</p>	<p>KOSOVO JOINT ENTERPRISE 638 u. (media annua 604 u.)¹ EULEX 4 u. (media annua di 1 u.)¹</p>	<p>SAHEL EUCAP SAHEL MALI 16 u. (media annua di 3 u.)¹ EUCAP SAHEL NIGER 14 u. (media annua di 0 u.)¹ MINUSMA 7 u. (media annua di 3 u.)¹ EUTM MALI 14 u. (media annua di 5 u.)¹ MINURSO 2 u. EUTM RCA 3 u. MISIN 295 u. (media annua di 130 u.)¹ TASK FORCE TAKUBA 250 u. (media annua di 75 u.)</p>
						
<p>MEDITERRANEO EUNAVFOR MED OP. IRINI 596 u. (media annua di 378 u.)¹ SEA GUARDIAN 240 u. (media annua di 19 u.)¹ SNF 235 u. (media annua di 114 u.)¹ MARE SICURO 754 u. (media annua di 700 u.)¹ UNFICYP (CIPRO) 5u. MIBIT (TUNISIA) 15u. (media annua di 0 u.)¹</p>						<p>CORNO D'AFRICA EUTM SOMALIA 154 u. (media annua di 113 u.)¹ EUCAP SOMALIA 15 u. (media annua di 2 u.)¹ MIADIT SOMALIA 63 u. (media annua di 19 u.)¹ BMIS GIBUTI 147 u. (media annua di 105 u.)¹</p>
<p>LIBIA MIASIT LIBIA 400 u. (media annua di 261 u.)¹ UNSMIL 0 u. (media annua di 1 u.)¹ EUBAM LIBYA 3 u. (media annua di 1 u.)¹</p>						<p>ANTIPIRATERIA OP. ATALANTA 388 u. (media annua di 98 u.)¹ GOLFO DI GUINEA 394 u. (media annua di 96 u.)¹ EMASOH 193 u. (media annua di 42 u.)¹</p>
<p>EGITTO - SINAI MFO 78 u. (media annua di 77 u.)¹</p>	<p>LIBANO UNIFIL 1301 u. (media annua di 1138 u.)¹ MIBIL 315 u. (media annua di 34 u.)¹</p>	<p>IRAQ PRIMA PARTHICA 900 u. (media annua di 785 u.)¹ NM-I 280 u. (media annua di 14 u.)¹ EUAM 2 u.</p>	<p>EAU / BAHREIN / TAMPA / QATAR FLAB AL MINHAD 139 u. (media annua di 14 u.)¹ Cell. Naz. USCENCOM 13</p>	<p>AFGHANISTAN RSM 800 u. (media annua di 377 u.)¹</p>		<p>INDIA PAKISTAN UNMOGIP 2 u.</p>
<p>ISRAELE/PALESTINA MIADIT PALESTINA 33 u. (media annua di 7 u.)¹ EUBAM RAFHA 1u.</p>						

¹ In funzione dei giorni di impiego.

a. Contributo nazionale alle Missioni ONU

(1) UNFICYP (*United Nations Peacekeeping Force in Cyprus*)

(a) Tipo e scopo: missione ONU con lo scopo di contribuire alla stabilizzazione dell'area, prevenendo possibili scontri tra le etnie greca e turca residenti nell'isola, mediante attività di osservazione, controllo e pattugliamento della linea di "cessate il fuoco" e svolgendo attività di assistenza umanitaria e di mediazione tra le parti.

(b) Riferimenti normativi: UNSCR 186 (1964), 1251 (1999), 2398 (2018), 2483 (2019) e in ultimo UNSCR 2537 del 28 luglio (2020), che ha esteso il mandato della missione fino al 31 gennaio 2021.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 15 luglio 2021 e dalla Camera il 04 agosto 2021 - Scheda 4/2021.

(c) Forze impiegate: n. 5 militari dell'Arma dei Carabinieri.

(d) Durata: Avviata l'11 luglio 2005, la partecipazione italiana è stata sospesa il 30 marzo 2015 e successivamente riavviata l'8 novembre 2016. La missione ha mandato annuale.

(2) UNIFIL (*United Nations Interim Force in Lebanon*)

- (a) Tipo e scopo: missione ONU creata per assistere il Governo Libanese nell'esercizio della propria sovranità e garantire la sicurezza dei confini e dei valichi di frontiera, allo scopo di prevenire un ritorno delle ostilità e creare le condizioni per il mantenimento di una pace duratura. Essa, inoltre, si prefigge di sostenere le Forze Armate Libanesi nelle operazioni di stabilizzazione dell'Area di Operazioni a Sud del fiume Litani sino al confine con Israele.
- (b) Riferimenti normativi: autorizzata con Risoluzione 425 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) UNSCR 425 (1978), riconfigurata da UNSCR 1701 (2006) e prorogata in ultimo, fino al 31 agosto 2022, da UNSCR 2591 (2021).
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 - Scheda 08/2021.
- (c) Forze impiegate: n. **1301** militari delle F.A. (media annua **1138** u.). Dal 7 agosto 2018 la carica di *Head of Mission-Force Commander* (HoM/FC) è ricoperta da un Generale italiano.
- (d) Durata: avviata il 19 marzo 1978 e rinnovata fino al 31 agosto 2022.
- (3) **MINUSMA** (*United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali*)
- (a) Tipo e scopo: missione ONU con lo scopo di conseguire la stabilizzazione dei principali centri abitati, in particolare nel nord del Mali; sostenere le autorità di transizione del Mali per il ristabilimento dell'autorità statale in tutto il paese e per l'attuazione della *road map* di transizione verso il pieno ripristino dell'ordine costituzionale, della *governance* democratica e dell'unità nazionale in Mali; proteggere la popolazione civile sotto minaccia imminente di violenza fisica, le donne e bambini dai conflitti armati, le vittime di violenza sessuale e di violenza di genere, il personale le installazioni e le attrezzature delle Nazioni Unite, garantendo la sicurezza e la libertà di movimento, promuovendo il riconoscimento e la tutela dei diritti umani; sostenendo l'assistenza umanitaria e realizzando azioni a sostegno della giustizia nazionale e internazionale per il perseguimento dei crimini di guerra e contro l'umanità.
- (b) Riferimenti normativi: autorizzata dalla Risoluzione UNSCR 2100 del 25 aprile 2013 e successivamente implementata con le Risoluzioni UNSCR 2164 del 2014, UNSCR 2227 del 2015 e UNSCR 2295 del 2016 e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2022, da UNSCR 2584 del 2021.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 - Scheda 20/2021.
- (c) Forze impiegate: n. **7** u. (media annua **3** u.) con funzioni di staff presso il Comando della missione.
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 02 novembre 2013 ed è al momento prorogata al 30 giugno 2022.
- (4) **MINURSO** (*United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara*)
- (a) Tipo e scopo: missione ONU con lo scopo di controllare il cessate il fuoco; verificare la riduzione delle truppe marocchine nel territorio; monitorare il confinamento delle truppe marocchine e del Fronte POLISARIO nei luoghi designati; adottare idonee predisposizioni con le parti per assicurare il rilascio di tutti i prigionieri politici sahwari o detenuti; sovrintendere allo scambio di prigionieri di guerra; attuare il programma di rimpatrio dei rifugiati; identificare e

- registrare gli elettori qualificati; organizzare e garantire un referendum libero ed equo e proclamare i risultati.
- (b) Riferimenti normativi: autorizzata dalla Risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU n. 690 adottata il 29/04/1991, implementata con la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU n. 2351 del 28/04/ 2017 e successivamente prorogata fino al 31 ottobre 2022 dalla UNSCR 2602 del 2021.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 15 luglio 2021 e dalla Camera il 04 agosto 2021 - Scheda 26/2021.
- (c) Forze impiegate: n. 2 Ufficiali con incarichi di staff.
- (d) Durata: Avviata il 29 aprile 1991, la partecipazione italiana è stata interrotta il 30 marzo 2015 e successivamente riavviata a ottobre 2017. Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 ottobre 2022.
- (5) **UNSMIL** (*United Nations Support Mission in Libya*)
- (a) Tipo e scopo: UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite che ha lo scopo di sostenere, nel pieno rispetto del principio di sovranità nazionale, il consolidamento dell'amministrazione, della sicurezza e degli accordi economici del Governo di Accordo Nazionale e le fasi successive del processo di transizione libica, intraprendendo, entro vincoli operativi e di sicurezza, attività di sostegno alle istituzioni per la fornitura di servizi essenziali, la consegna di aiuti umanitari, il controllo delle armi e il monitoraggio dei diritti umani.
- (b) Riferimenti normativi: autorizzata con Risoluzione UNSCR 2009 del 16/09/2011 e successivamente implementata con l'UNSCR 2323 del 13/12/2016; prorogata fino al 15 settembre 2021 dalla UNSCR 2542 del 2020.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 - Scheda 17/2021.
- (c) Forze impiegate: nel 2021 l'Italia **non ha inviato nessun militare** in UNSMIL nonostante sia autorizzata la partecipazione di n. 1 Ufficiale.
- (d) Durata: Missione avviata nel 2011.
- (6) **UNMOGIP** (*United Nations Military Observer Group India Pakistan*)
- (a) Tipo e scopo: Missione ONU avente lo scopo di supervisionare il cessate il fuoco tra India e Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir, dopo le guerre del 1947, 1965 e 1971. A seguito dell'accordo India - Pakistan del 1972 che stabiliva una linea di controllo nel Kashmir, l'India assunse una posizione in base alla quale il mandato dell'UNMOGIP sarebbe dovuto cadere in prescrizione. Il Pakistan, tuttavia, non accettò tale condizione. A seguito del disaccordo, il Segretario Generale ha deciso che la missione dell'UNMOGIP può terminare solo a seguito di una decisione del Consiglio di Sicurezza. Non essendo stata presa tale delibera, l'UNMOGIP è attualmente attiva con mandato e funzioni invariate rispetto al passato.
- (b) Riferimenti normativi: approvata con Risoluzione UNSCR 39/1948 (Risoluzione che crea la *United Nations Commission for India and Pakistan* - UNCIP - con lo scopo di porre fine alla contesa dei territori di confine fra India e Pakistan), successivamente implementata con le Risoluzioni UNSCR 47/1948 (Risoluzione che affianca un gruppo di osservatori militari all'UNCIP), UNSCR 91/1951 (Risoluzione che, dando vita ad UNMOGIP, supervisiona il cessate il fuoco tra India e Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir), UNSCR 307/1971

(Risoluzione che conferma il mandato a UNMOGIP di verificare il cessate il fuoco a seguito degli scontri e degli sconfinamenti avvenuti nel 1971).

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 - Scheda 15/2021.

(c) Forze impiegate: n. 2 Ufficiali Osservatori.

(d) Durata: Missione avviata il 17 gennaio 1949. Non ha un termine definito. La partecipazione italiana è stata interrotta il 30 marzo 2015 e successivamente riavviata il 3 giugno 2017.

b. **Contributo nazionale alle Missioni UE**

(1) **EUNAVFOR MED - OPERATION IRINI** (*European Union Naval Force for Mediterranean*)

(a) Tipo e scopo: MISSIONE UE di gestione militare della crisi per contribuire a prevenire il traffico di armi nel teatro dell'operazione e nella zona di interesse convenuti in conformità con UNSCR 1970 (2011) e successive risoluzioni relative all'embargo sulle armi nei confronti della Libia, tra cui UNSCR 2292 (2016) e UNSCR 2473 (2019).

L'operazione inoltre:

- contribuisce all'attuazione delle misure delle Nazioni Unite volte a contrastare l'esportazione illecita di petrolio dalla Libia a norma di UNSCR 2146 (2014) e successive risoluzioni, in particolare UNSCR 2509 (2020) e UNSCR 2510 (2020);
- presta assistenza nello sviluppo delle capacità e nella formazione della guardia costiera e della marina libiche per i compiti di contrasto in mare;
- contribuisce a smantellare il modello di attività delle reti di traffico e tratta di esseri umani, a norma del diritto internazionale applicabile, ivi compresi la Convenzione sul diritto del mare (UNCLOS), le pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e le leggi internazionali sui diritti umani applicabili.

EUNAVFOR MED *Irini* ha come compito principale il contributo all'attuazione dell'embargo sulle armi imposto dall'ONU nei confronti della Libia con mezzi aerei, satellitari e marittimi.

(b) Riferimenti normativi: la missione è stata istituita e avviata con la Decisione (PESC) 2020/472 del Consiglio dell'EU del 31 marzo 2020 a valle della UNSCR 2510 (2020) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite del 12 febbraio 2020 che accoglie con favore la Conferenza di Berlino del 19 gennaio 2020 e ne approva le conclusioni ribadendo il rispetto della UNSCR 1970 (2011);

- decisione (PESC) 2020/472 del Consiglio dell'EU del 31 marzo 2020 che istituisce e avvia l'Op. Irini (in attesa della Decisione PESC che sostituirà la 2020/472, il Consiglio Europeo ha deciso la proroga dell'Op. sino al 31 marzo 2023);
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 15 luglio 2021 e dalla Camera il 04 agosto 2021- Scheda 6/2021.

(c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato nel 2021 con una forza massima autorizzata di **596 u.** (media annuale di **378 u.**).

(d) Durata: Missione iniziata il 31 marzo 2020. Il termine della missione è subordinato al raggiungimento delle condizioni necessarie al disimpegno delle forze UE dall'Area di Operazione (*condition-based*).

- (2) **EUFOR-ALTHEA** (*European Union Force Althea*)
- (a) Tipo e scopo: missione UE con lo scopo di contribuire al mantenimento delle condizioni di sicurezza per l'attuazione dell'accordo di pace di Dayton, aprendo altresì la strada all'integrazione della Bosnia-Erzegovina nell'Unione Europea.
 - (b) Riferimenti normativi: missione istituita dall'azione comune 2004/570/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 luglio 2004, avviata dalla decisione 2004/803/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 25 novembre 2004, modificata dall'azione comune 2007/720/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 novembre 2007; UNSCR 2549 (2020) ha confermato il riconoscimento alla missione ALTHEA del ruolo principale per la stabilizzazione della pace sotto gli aspetti militari, da svolgere in collaborazione con il NATO HQ presente a Sarajevo.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 4 agosto 2021 e dalla Camera il 15 luglio 2021 - Scheda 3/2021.
 - (c) Forze impiegate: la forza massima autorizzata per il 2021 dall'Italia è stata di **50 u.** (media annuale di **45 u.**).
 - (d) Durata: Missione avviata il 2 dicembre 2004. Il termine della missione è subordinato al raggiungimento delle condizioni necessarie al disimpegno delle forze NATO dal Paese (*condition-based*).
- (3) **EUNAVFOR ATALANTA** (*European Union Naval Force*)
- (a) Tipo e scopo: missione avviata dell'UE con lo scopo di protezione delle navi del Programma Alimentare Mondiale (PAM), anche con la presenza di elementi armati di ATALANTA a bordo delle navi interessate, anche quando navigano nelle acque territoriali e interne della Somalia. L'operazione inoltre provvede alla/al:
 - a. protezione delle navi mercantili che navigano nelle zone in cui essa è spiegata, sulla base di una valutazione della necessità effettuata caso per caso;
 - b. sorveglianza delle zone al largo della Somalia, comprese le sue acque territoriali e interne che presentano rischi per le attività marittime;
 - c. adozione delle misure necessarie, compreso l'uso della forza, per dissuadere, prevenire e intervenire per porre fine agli atti di pirateria o alle rapine a mano armata che potrebbero essere commessi nelle zone in cui essa è presente;
 - d. collegamento con le organizzazioni e gli organismi nonché gli Stati che operano nella regione per lottare contro gli atti di pirateria e le rapine a mano armata al largo della Somalia;
 - e. assistenza alle missioni EUCAP Somalia, EUTM Somalia, al rappresentante speciale dell'UE per il Corno d'Africa nonché alla delegazione UE in Somalia, su loro richiesta, attraverso supporto logistico, prestazione di consulenze o formazione in mare, nel rispetto dei rispettivi mandati e collaborazione per l'attuazione dei pertinenti programmi dell'UE, in particolare il programma di sicurezza marittima regionale (MASE);
 - (b) Riferimenti normativi: autorizzata con azione comune 2008/851/PESC del Consiglio dell'Unione europea del 10 novembre 2008, come modificata in ultimo dalla decisione (PESC) 2016/713 e prorogata, fino al 31 dicembre 2022, dalla decisione PESC 2020/2188 del Consiglio dell'Unione europea del 22 dicembre 2020.

UNSCR 1814 (2008), 1816 (2008), 1838 (2008), 1846 (2008), 1851(2008), 2125 (2013), 2184 (2014), 2246 (2015), 2316 (2016), 2383 (2017) richiamate, in ultimo, da UNSCR 2442 (2018).

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 15 luglio 2021 e dalla Camera il 04 agosto 2021 - Scheda 29/2021.

- (c) Forze impiegate: n. **388 u.** (media annuale di **98 u.**).
- (d) Durata: la missione è stata avviata l'8 dicembre 2008 e prorogata fino al 31 dicembre 2022.

(4) **EULEX-KOSOVO** (*European Union Rule of Law Mission in Kosovo*)

- (a) Tipo e scopo: Missione EU con lo scopo di sostenere le istituzioni dello stato di diritto del Kosovo selezionate nel loro percorso verso maggiori efficacia, sostenibilità, multietnicità e responsabilizzazione, senza ingerenze politiche e nel pieno rispetto delle norme internazionali in materia di diritti umani e delle migliori prassi europee, attraverso attività di monitoraggio e funzioni esecutive limitate, allo scopo di cedere i compiti rimanenti ad altri strumenti a lungo termine dell'UE e di eliminare gradualmente le restanti funzioni esecutive.

- (b) Riferimenti normativi: azione comune 2008/124/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione Europea il 4 febbraio 2008, modificata e prorogata in ultimo dalla decisione (PESC) 2018/856 adottata dal Consiglio dell'Unione Europa l'8 giugno 2018, in linea con l'UNSCR1244 (1999).

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 4 agosto 2021 e dalla Camera il 15 luglio 2021 - Scheda 2/2021.

- (c) Forze impiegate: n. **1 u.** dell'Arma dei Carabinieri delle **4 u.** previste. L'unità è rientrata senza ripianamento in data 14 ottobre 2021 (posizione soggetta a bando di concorso).
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 9 dicembre 2008.

(5) **EUCAP SOMALIA** (*European Union Capability building Mission*)

- (a) Tipo e scopo: Missione Civile dell'UE, con partecipazione di *advisor* militari con lo scopo di assistere la Somalia a rafforzare la propria capacità di sicurezza marittima al fine di consentirle di applicare il diritto marittimo con maggiore efficacia. EUCAP sostiene le autorità somale nello sviluppo della legislazione e nell'istituzione degli organi giurisdizionali necessari, fornendo il tutoraggio, la consulenza, la formazione e le attrezzature necessari alle entità somale incaricate dell'applicazione del diritto civile marittimo e fornendo consulenza in materia di politiche, comando, controllo e coordinamento al ministero della sicurezza interna e alla polizia, per sostenere le iniziative dell'Unione e dei partner internazionali.

- (b) Riferimenti normativi: autorizzata dal Consiglio dell'Unione Europea con decisione Consiglio UE 2012/382/PESC (16 luglio 2012); decisione Consiglio UE 2017/349/PESC (27 febbraio 2017); decisione Consiglio UE 2018/1942/PESC (10 dicembre 2018) e prorogata, fino al 31 dicembre 2022, dalla decisione PESC 2020/2188 del Consiglio dell'Unione europea del 22 dicembre 2020.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 - Scheda 22/2021..

- (c) Forze impiegate: n. **2 u.** (delle **15 u.** di forza massima autorizzata) impiegate con l'incarico di *Senior Strategic Police Advisor* e *Document Manager/Registry*, presso il *Field Office* di Mogadiscio.
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 17 luglio 2012 e prorogata fino al 31 dicembre 2022.
- (6) **EUTM SOMALIA** (*EU Training Mission in Somalia*)
- (a) Tipo e scopo: Missione militare di formazione per contribuire al rafforzamento del governo federale di transizione somalo (GFT). La Missione UE ha il duplice scopo di contribuire al potenziamento nel settore della Difesa attraverso la consulenza strategica e fornire sostegno diretto all'esercito nazionale somalo attraverso la formazione, la consulenza e l'accompagnamento.
- (b) Riferimenti normativi: autorizzata con la decisione 2010/96/PESC del Consiglio UE, modificata dalla decisione (PESC) 2015/441; modificata dalla decisione (PESC) 2018/1787 e prorogata, fino al 31 dicembre 2022, dalla decisione PESC 2020/2188 del Consiglio dell'Unione europea del 22 dicembre 2020.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 4 agosto 2021 e dalla Camera il 15 luglio 2021 - Scheda 30/2021.
- (c) Forze impiegate: Per il 2021 è stato approvato un incremento del contributo massimo autorizzato fino a **154 u.** (media annuale di **113 u.**) con l'immissione di un'ulteriore unità operativa di livello plotone (da due a tre plotoni) per incrementare le misure di *Force Protection*. In aggiunta, l'Italia assicura il Comandante della Missione (*7th Mission Force Commander* italiano).
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 7 aprile 2011 e prorogata fino al 31 dicembre 2022.
- (7) **EUCAP SAHEL MALI** (*European Union Capability building Mission in Mali*)
- (a) Tipo e scopo: EUCAP Sahel Mali è una missione civile a sostegno delle forze di sicurezza interne (FSI) maliane (polizia, gendarmeria e guardia nazionale). Nell'ambito delle sue attività l'EUCAP Sahel Mali contribuisce a migliorare l'interoperabilità e il coordinamento tra le forze di sicurezza interna dei paesi del G5 del Sahel e le FSI.
L'EUCAP Sahel Mali opera secondo le linee operative strategiche definite nel concetto di gestione della crisi approvato dal Consiglio il 17 marzo 2014 e sviluppate nei documenti di pianificazione operativa approvati dal Consiglio UE.
- (b) Riferimenti normativi: decisione 2014/219/PESC del Consiglio dell'UE, modificata dalla decisione (PESC) 2017/50 e in ultimo prorogata, fino al 31 gennaio 2023, dalla decisione (PESC) del Consiglio dell'UE numero 2021/14 del 7 gennaio 2021.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 - Scheda 22/2021.
- (c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato nel 2021 con una media annuale di **3 u.** (delle **16 u.** di forza massima autorizzata).
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 14 febbraio 2015 e prorogata fino al 31 gennaio 2023.
- (8) **EUTM MALI** (*European Union Training Mission in Mali*)

- (a) Tipo e scopo: missione EU avente lo scopo di fornire addestramento militare e consulenza alle F.A. maliane nel sud del Paese, per contribuire alla ricostruzione delle capacità militari *combat*, al fine di consentire il ripristino dell'integrità territoriale del Paese.
- (b) Riferimenti normativi: decisione 2013/34/ (PESC) del Consiglio dell'UE del 17 gennaio 2013, modificata e prorogata fino al 18 maggio 2024 dalla decisione (PESC) 2020/434 del Consiglio dell'Unione europea del 23 marzo 2020; decisione (UE) 2017/971 del Consiglio dell'UE che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 - Scheda 21/2021.
- (c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato nel 2021 con una media annuale di 5 u. (delle 14 u. di forza massima autorizzata), schierate in teatro operativo presso l'Headquarter di Bamako (2 u. con incarichi di J1 Chief e J6 IT Technician), presso il Training Camp di Koulikoro (6 u. con incarichi di S1 e S4 nell'ambito dell'HQ dell'*Education Training Task Force* (ETTF) e un *team* di istruttori di *Tactical Air Control Party Trainer, Trainer Tactics Reconnaissance* e *Mortar Trainer*).
- (d) Durata: la missione è stata avviata l'8 marzo 2013 e prorogata fino al 18 maggio 2024.
- (9) **EUTM RCA** (*European Union Training Mission in Repubblica Centro Africana*)
- (a) Tipo e scopo: Missione militare di formazione nell'ambito della Politica di Sicurezza e Difesa Comune dell'EU (PSDC) nella Repubblica centrafricana (RCA) al fine di contribuire alla riforma del settore della difesa nella RCA nell'ambito del processo di riforma del settore della sicurezza centrafricana.
- (b) Riferimenti normativi: istituita dalla decisione (PESC) 2016/610 del Consiglio dell'UE del 19 aprile 2016, modificata dalla decisione (PESC) 2018/1082 e, in ultimo, modificata e prorogata, fino al 19 settembre 2022 dalla decisione (PESC) 2020/113 del 30 luglio 2020 del Consiglio dell'Unione Europea; decisione (UE) 2017/971 del Consiglio dell'UE.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 - Scheda 28/2021
- (c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 3 u. , dislocate nella città di Bangui, presso il compound dell'ONU della missione MINUSCA, con gli incarichi di *Info-Ops* , *J6 Clerk* e *Strategic Advisor*.
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 12 luglio 2018 e prorogata fino al 19 settembre 2022.
- (10) **EUCAP SAHEL NIGER** (*European Union Capacity Building in Sahel*)
- (a) Tipo e scopo: missione EU avente lo scopo di sostenere lo sviluppo di capacità degli operatori della sicurezza nigerini di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata, anche al fine di migliorare la loro capacità di controllare e combattere la migrazione illegale e di ridurre il livello di reati a essa associati.
- (b) Riferimenti normativi: istituita dalla decisione 2012/392/PESC del Consiglio dell'Unione europea il 16 luglio 2012, modificata dalla decisione (PESC) 2020/1254 del Consiglio dell'Unione Europea; accordo tra l'Unione Europea

e la Repubblica del Niger sullo status della missione dell'Unione Europea in NIGER del 30 luglio 2013.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 - Scheda 23/2021.

Forze impiegate: nel 2021 l'Italia **non ha inviato nessun militare** (delle **14 u.** di forza massima autorizzata). Durata: la missione è stata avviata il 17 luglio 2012 e prorogata fino al 30 settembre 2022.

(11) **EUBAM RAFAH** (*European Union Border Assistance Mission in Rafah*)

(a) Tipo e scopo: assicurare la presenza di una parte terza al valico di Rafah, al fine di contribuire, in coordinamento con gli sforzi dell'Unione Europea per la costruzione istituzionale, all'apertura della frontiera tra Gaza e l'Egitto. La missione si colloca nel più ampio contesto degli sforzi compiuti dall'Unione europea e dalla comunità internazionale per sostenere l'Autorità Nazionale Palestinese nell'assunzione di responsabilità per il mantenimento dell'ordine pubblico ed è finalizzata a contribuire allo sviluppo delle capacità palestinesi di gestione della frontiera a Rafah, nonché ad assicurare il monitoraggio, la verifica e la valutazione dei risultati conseguiti nell'attuazione degli accordi in materia doganale e di sicurezza.

(b) Riferimenti normativi: istituita dall'azione comune 2005/889/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 dicembre 2005, su invito del Governo di Israele e dell'Autorità Nazionale Palestinese, in base all'accordo tra di essi stipulato il 15 novembre 2005; modificata dalla decisione (PESC) 2017/1193 del Consiglio dell'Unione europea del 4 luglio 2017, con la considerazione che la missione viene condotta nel contesto di una situazione che potrebbe deteriorarsi e compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione stabiliti dall'articolo 21 del Trattato, e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2021.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 - Scheda 11/2021.

(c) Forze autorizzate: n. **1 u.** (**nessuna presenza dal 2018**)

(d) Durata: avviata il 24 novembre 2015 si è chiusa il 31 dicembre 2021.

(12) **EUBAM LIBYA** (*European Union Border Assistance Mission Libya*).

(a) Tipo e scopo: Missione civile del *Common Security and Defence Policy* (CSDP) dell'UE di assistenza alla gestione integrata delle frontiere in Libia. L'obiettivo della missione è prestare assistenza alle autorità libiche nella creazione delle strutture statuali di sicurezza in Libia, in particolare nei settori della gestione delle frontiere, dell'applicazione della legge, della giustizia penale, al fine di contribuire agli sforzi volti a smantellare le reti della criminalità organizzata coinvolte nel traffico di migranti, nella tratta di esseri umani e nel terrorismo in Libia e nella regione del Mediterraneo centrale.

(b) Riferimenti normativi: istituita dall'azione comune 2013/233/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio 2013, modificata dalla decisione (PESC) 2017/1342 e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2023.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 - Scheda 47/2021.

(c) Forze impiegate: n. **1 u.** (delle **3 u.** di forza massima autorizzata) impiegata dal 7 ottobre 2020 quale *Senior Maritime Advisor*.

- (d) Durata: avviata il 22 maggio 2013.
- (13) **EUAM Iraq** (*European Union Advisory Mission in support of Security Sector Reform in Iraq*)
- (a) Tipo e scopo: Missione consultiva dell'UE a sostegno della riforma del settore della sicurezza civile in Iraq. Lo scopo è quello di contribuire all'implementazione della *National Security Strategy* (NSS) e degli aspetti civili del *Security Sector Reform Program* (SSR), tramite *advising* alle figure chiave individuate nell'ambito del Ministero dell'Interno di Baghdad.
- (b) Riferimenti normativi: istituita dall'azione comune 2017/1869/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 16 ottobre 2017, in risposta alla richiesta delle autorità irachene, modificata dalla decisione (PESC) 2018/1545 e prorogata in ultimo, fino al 30 aprile 2022.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 - Scheda 14/2021.
- (c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **2 u.** dell'Arma dei Carabinieri, con gli incarichi di: *Senior Strategic Advisor organized crime - protection of cultural heritage* ed *Head of Operations*.
- (d) Durata: avviata il 22 maggio 2013.
- c. **Contributo nazionale alle Missioni/Operazioni NATO**
- (1) **SEA GUARDIAN - MAR MEDITERRANEO**
- (a) Tipo e scopo: Operazione NATO avente lo scopo Contribuire al mantenimento di un ambiente marittimo sicuro, sostenendo tre compiti fondamentali dell'Alleanza: la difesa collettiva, la gestione delle crisi e la sicurezza cooperativa. L'operazione *Sea Guardian (Maritime Security Operation-MSO)* non è condotta in base alla clausola di difesa collettiva (art. 5 del Trattato). Potrebbe tuttavia avere una componente basata su tale clausola, se il Consiglio Nord Atlantico (NAC) decidesse in tal senso.
- (b) Riferimenti normativi: North Atlantic Treaty, 4 aprile 1949; UN Convention Law Of the Sea (UNCLOS).
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 15 luglio 2021 e dalla Camera il 04 agosto 2021- Scheda 5/2021.
- (c) Forze impiegate: forza massima autorizzata n. **240 u.** (media annuale di **19 u.**).
Nel 2021 sono state svolte le c.d. "*Focused Operations*" che prevedono il pattugliamento con mezzi aerei, navali e sommergibili in aree di particolare interesse strategico/informativo della NATO, al fine di prevenire e impedire attività illecite.
- (d) Durata: l'operazione è stata avviata il 21 ottobre 2001 (ex Op. *ACTIVE ENDEAVOUR*).
- (2) **JOINT ENTERPRISE KOSOVO**
- (a) Tipo e scopo: operazione della NATO che ha il mandato di contribuire alla creazione di un ambiente sicuro e protetto ed assistere le istituzioni del Kosovo, al fine di conseguire la stabilità della regione.
- (b) Riferimenti normativi: UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004); Military -Technical agreement between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia in data 9 giugno 1999.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 4 agosto 2021 e dalla Camera il 15 luglio 2021 - Scheda 1/2021.

- (c) Forze impiegate: l'Italia concorre con **638 u.** autorizzate (media annuale di **604 u.**) e il Comandante dell'operazione (12° Comandante italiano su 25 Comandanti dall'inizio dell'Operazione), fino al 15 ottobre 2021 quando l'ITALIA ha ceduto temporaneamente la posizione all'UNGHERIA. A far data dal 17 novembre 2021 l'ITALIA copre l'incarico di Vice Comandante.
- (d) Durata: l'operazione è stata avviata il 12 giugno 1999 e terminerà al raggiungimento delle condizioni necessarie al disimpegno delle forze NATO dal Paese.

(3) eFP LETTONIA

- (a) Tipo e scopo: Operazione NATO tesa a dimostrare la capacità e la determinazione dell'Alleanza nel rispondere solidamente alle minacce esterne lungo il suo confine orientale. Si inquadra in un più ampio dispositivo costituito dallo schieramento di quattro *Battlegroup* (BG) multinazionali, ciascuno guidato da una *Framework Nation* (Canada in Lettonia, Germania in Lituania, Regno Unito in Estonia e USA in Polonia) complementari alle Forze di Paesi ospitanti. I *Battlegroup* dipendono dal *Multinational Corps Northeast* HQs a Szczecin, in Polonia.
- (b) Riferimenti normativi: Trattato NATO; risoluzione del North Atlantic Council del 10 giugno 2016 (PO2016/0391).
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 4 agosto 2021 e dalla Camera il 15 luglio 2021 - Scheda 38/2021.
- (c) Forze impiegate: n. **238 u.** (media annuale di **187 u.**).
- (d) Durata: l'operazione è stata avviata il 19 giugno 2017 e terminerà al realizzarsi delle condizioni stabilite (*condition based*) nei documenti di riferimento della NATO.

(4) BAP LITUANIA

- (a) Tipo e scopo: missione NATO tesa a garantire, nel periodo di *Quick Reaction Alert* (QRA) assegnato all'Italia, la disponibilità di un pacchetto di Forze Nazionali, per assicurare la difesa della integrità dello spazio aereo dell'Area baltica nell'ambito del più ampio dispositivo di Difesa integrata aerea e missilistica dell'Alleanza.
- (b) Riferimenti normativi: Trattato NATO; *Standing Defence Plan* 11000 "*Persistent effort for NATO's integrated air and missile Defence*" e *AIRCOM Supplan* 11013d "*Constant Effort*", che disciplinano le procedure per contrastare qualsiasi tipo di intrusione nello spazio aereo della NATO; *Readiness Action Plan* della NATO sottoscritto al *summit* in Galles del 2014, volto a garantire la capacità di risposta immediata dell'Alleanza alle sfide provenienti da Est e Sud.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 4 agosto 2021 e dalla Camera il 15 luglio 2021 - Scheda 40/2021.
- (c) Forze impiegate: nel 2021 l'Italia ha partecipato al dispositivo con la *Task Force Air "Siauliai"* con **130 u.** (forza massima autorizzata **260 u.**; media annuale di **44 u.**), n. 4 velivoli F2000 (posti sotto catena di comando e controllo NATO) e da una componente operativa e di supporto.
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 20 agosto 2020 ed è terminata il 30 aprile 2021.

(5) eAP ESTONIA

- (a) Tipo e scopo: missione NATO tesa a garantire, nel periodo di *Quick Reaction Alert* (QRA) assegnato all'Italia, la disponibilità di un pacchetto di Forze

Nazionali per integrare e rafforzare la difesa della integrità dello spazio aereo dell'Area baltica nell'ambito del più ampio dispositivo di Difesa integrata aerea e missilistico dell'Alleanza.

- (b) Riferimenti normativi: Trattato NATO; *Standing Defence Plan 11000 "Persistent effort for NATO's integrated air and missile Defence"* e AIRCOM *Supplan 11013d "Constant Effort"*, che disciplinano le procedure per contrastare qualsiasi tipo di intrusione nello spazio aereo della NATO; *Readiness Action Plan* della NATO sottoscritto al summit in Galles del 2014, volto a garantire la capacità di risposta immediata dell'Alleanza alle sfide provenienti da Est e Sud.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 4 agosto 2021 e dalla Camera il 15 luglio 2021 - Scheda 40/2021.

- (c) Forze impiegate: nel 2021 l'Italia ha partecipato al dispositivo con la *Task Force Air "ESTONIA"* con **130 u.** (forza massima autorizzata **260 u.**; media annuale di **44 u.**). Dal 1 maggio al 14 settembre 2021 la missione è stata assicurata con n. 4 velivoli F35A mentre dal 15 settembre al 1 dicembre 2021 con n. 4 velivoli F2000 (posti sotto catena di comando e controllo NATO). Il contingente nazionale ha incluso una componente operativa e una di supporto.
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 1 maggio 2021 ed è terminata il 1 dicembre 2021.

(6) eAP ROMANIA

- (a) Tipo e scopo: missione NATO tesa a garantire, nel periodo di *Quick Reaction Alert* (QRA) assegnato all'Italia, la disponibilità di un pacchetto di Forze Nazionali, per integrare e rafforzare la difesa della integrità dello spazio aereo della ROMANIA, con i cui assetti si alterna, nell'ambito del più ampio dispositivo di Difesa integrata aerea e missilistico dell'Alleanza;

- (b) Riferimenti normativi: Trattato NATO; *Standing Defence Plan 11000 "Persistent effort for NATO's integrated air and missile Defence"* e AIRCOM *Supplan 11013d "Constant Effort"*, che disciplinano le procedure per contrastare qualsiasi tipo di intrusione nello spazio aereo della NATO; *Readiness Action Plan* della NATO sottoscritto al summit in Galles del 2014, volto a garantire la capacità di risposta immediata dell'Alleanza alle sfide provenienti da Est e Sud.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 4 agosto 2021 e dalla Camera il 15 luglio 2021 - Scheda 40/2021.

- (c) Forze impiegate: dal 1 dicembre 2021 l'Italia partecipa al dispositivo con la *Task Force Air - ROMANIA* con **130 u.** (forza massima autorizzata **260 u.**; media annuale di **44 u.**), n. 4 velivoli F2000 (di cui n. 2 posti sotto catena di comando e controllo NATO nei periodi nei quali è responsabile del servizio QRA) e da una componente operativa e di supporto.
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 1 dicembre 2021 e terminerà il 31 marzo 2022.

(7) RESOLUTE SUPPORT MISSION AFGHANISTAN

- (a) Tipo e scopo: missione NATO avente lo scopo di garantire la formazione, la consulenza e l'assistenza delle *Afghan Security Institutions* (ASI) (*Ministry of Defense and Ministry of Interior*) e delle *Afghan National Defence and Security Forces* (ANDSF) a livello ministeriale, istituzionale e operativo.

- (b) Riferimenti normativi: UNSCR 2189 (2014), richiamata, in ultimo, dalla UNSCR 2274 (2016) sulla situazione in Afghanistan; Status of Forces Agreement (SOFA), firmato a Kabul il 30 settembre 2014 dal Presidente della Repubblica islamica dell'Afghanistan e dall'Alto rappresentante civile della NATO in Afghanistan e ratificato dal Parlamento afgano il 27 novembre 2014;

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 - Scheda 07/2021.

- (c) Forze impiegate: nel 2021 il contributo nazionale massimo autorizzato è stato pari a **800 u.** (media annuale di **377 u.**) schierato nel Comando di RS a Kabul, nel TAAC-W di Herat e nell'ambito del *Special Operation Task Group* (SOTG) Tora-A di Herat.
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 1 gennaio 2015 e, a seguito delle decisioni assunte dall'Alleanza Atlantica il 14 aprile 2021, si è visto il passaggio alla fase *Termination* raggiunta il 15 settembre 2021. Il ripiegamento del contingente nazionale si è ultimato il 28 giugno 2021.

(8) NATO HQ SARAJEVO

- (a) Tipo e scopo: missione NATO avente lo scopo di Fornire consulenza alle autorità militari bosniache su aspetti militari della riforma del settore sicurezza (*Security Sector Reform*), incluso il coordinamento di attività relative al *Partnership for Peace* (PfP) e l'accesso della BiH nella struttura integrata NATO.
- (b) Riferimenti normativi: UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004); *Military -Technical agreement between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia* in data 9 giugno 1999.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 4 agosto 2021 e dalla Camera il 15 luglio 2021 - Scheda 1/2021.
- (c) Forze impiegate: per il 2021 l'impegno nazionale è di **1 u.** che ricopre l'incarico di *NATO Advisor for Standardization and Interoperability*.
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 18 dicembre 2004 e non ha un termine di scadenza predeterminato.

(9) NMLO BELGRADO (NATO Military Liaison Office)

- (a) Tipo e scopo: la missione si colloca nel contesto della organizzazione di Comando e Controllo del *Joint Force Command* (JFC) di NAPOLI con lo scopo principale di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze Armate Serbe nell'ambito della *Partnership for Peace* (PfP) e delle riforme nel settore della Difesa.
- (b) Riferimenti normativi: UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004); *Military -Technical agreement between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia* in data 9 giugno 1999.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 4 agosto 2021 e dalla Camera il 15 luglio 2021 - Scheda 1/2021.
- (c) Forze impiegate: per il 2021 l'impegno nazionale è stato di **3 u.**
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 18 dicembre 2006 e non ha termine di scadenza predeterminato.

(10) NMLO SKOPJE (NATO Military Liaison Office)

- (a) Tipo e scopo: missione della NATO con lo scopo di assicurare il collegamento con le forze NATO presenti nell'area, consulenza e assistenza al governo della Repubblica della Macedonia del Nord per la realizzazione della riforma delle Forze Armate in vista di una potenziale domanda di ammissione alla NATO.

- (b) Riferimenti normativi: UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004); *Military -Technical agreement between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia* in data 9 giugno 1999;
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 4 agosto 2021 e dalla Camera il 15 luglio 2021 - Scheda 1/2021.
- (c) Forze impiegate: per il 2021 l'impegno nazionale è stato di **1 u.**
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 17 giugno 2002 ed è terminata in data 27 marzo 2021, a seguito dell'ingresso della Macedonia del Nord nella NATO.
- (11) **SNFs** (*Standing Naval Forces*)
- (a) Tipo e scopo: operazione della NATO avente lo scopo di condurre attività esercitative e operative, al fine di garantire una capacità marittima e di deterrenza continua, contribuire a dimostrare la solidarietà dell'Alleanza e assicurare una prima risposta dal mare alle crisi.
- (b) Riferimenti normativi: *North Atlantic Treaty*, 4 aprile 1949; Risoluzioni del Consiglio di sicurezza UN 1368 (2001), 1373 (2001) e 1390 (2002); NATO MC 0525, *Concept for NATO Standing Maritime Groups*, 13 luglio 2006.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 15 luglio 2021 e dalla Camera il 04 agosto 2021- Scheda 37/2021.
- (c) Forze impiegate: per il 2021 l'impegno nazionale massimo è stato di **235 u.** (media annuale di **114 u.**).
- (d) Durata: l'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.
- (12) **NM-I** (*Nato Mission in Iraq*)
- (a) Tipo e scopo: Missione della NATO *non-combat* di formazione e addestramento e di rafforzamento delle capacità riferite alla costituzione di strutture di sicurezza nazionale efficaci e di istituti di formazione militare professionale. La missione ha l'obiettivo di offrire un ulteriore sostegno al Governo iracheno nei suoi sforzi per stabilizzare il Paese e combattere il terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni.
- (b) Riferimenti normativi: *North Atlantic Treaty*, 4 aprile 1949, la missione è stata ufficialmente lanciata al vertice NATO di Bruxelles (11-12 luglio 2018); richiesta del Governo iracheno alla NATO.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 - Scheda 13/2021.
- (c) Forze impiegate: per il 2021 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di **280 u.** Di queste sono state schierate a Baghdad n. **20 u.** (media annuale **14 u.**).
- (d) Durata: la NM-I, subentrata il 1 novembre 2018 alla *Nato Training Capacity Building-Iraq* (NTCB-I), non ha un termine di scadenza predeterminato.
- d. **Missioni/Operazioni in ambito accordi bilaterali/multinazionali**
Nell'ambito degli impegni assunti, l'Italia ha partecipato, nel corso del 2021, alle seguenti attività operative/addestrative:
- (1) **FLAB AL MINHAD** (*Forward Logistic Air Base Al Minhad - EAU*)
- (a) Tipo e scopo: missione nazionale avente lo scopo di assicurare il trasporto strategico per l'immissione ed il rifornimento logistico dei Contingenti nazionali impegnati nell'area mediorientale e Asia oltre che gestire le

evacuazioni sanitarie e assicurare l'efficienza dei velivoli e dei mezzi tecnici impiegati per il trasporto. Il personale opera nell'aeroporto di Al-Minhad e nel porto di Jebel Ali (Dubai).

- (b) Riferimenti normativi: MOU tra Italia e gli EAU del 10 novembre 2010 e successivi rinnovi annuali (accordo non rinnovato nel 2021 a causa di mancata volontà politica emiratina).

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 - Scheda 16/2021.

- (c) Forze impiegate: il numerico medio del personale impiegato è di n. **116 u.** (media annuale **14 u.**), su una forza massima autorizzata pari a 139 u.
- (d) Durata: definita dalla validità del MOU tra Italia e gli E.A.U., che a causa del mancato rinnovo nell'anno 2021 ha visto il ripiegamento del contingente nazionale, ultimato il 02 luglio 2021. Attualmente opera a Dubai (EAU), per attività residuali (stralcio) un Ufficio Coordinamento Transizione (UCT), inizialmente configurato su 23 unità e ad oggi composto da nr. 3 unità, che nel breve periodo verrà rilocato presso la base aerea di Al Salem (Kuwait) e ridimensionato ulteriormente a 2 unità.

(2) **TAMPA-USCENTCOM** (*United States Central Command*)

- (a) Tipo e scopo: attività multinazionale che prevede una cellula nazionale interforze di collegamento presso il Comando statunitense di USCENTCOM a Tampa (Florida) con personale distaccato anche in Bahrein e Qatar per le esigenze connesse con i Teatri Operativi di Afghanistan e Iraq.

- (b) Riferimenti normativi: accordi bilaterali ITA-USA.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 - Scheda 16/2021.

- (c) Forze impiegate: la Cellula Nazionale Interforze è composta da **13 u.** interforze, di cui 10 (5 EI, 5 AM) dislocati a Tampa, 3 MM presso lo *United States Naval Forces Central Command* (USNAVCENT) in Bahrain.
- (d) Durata: l'attività è stata avviata il 18 aprile 2002 e non ha un termine di scadenza predeterminato.

(3) **PRIMA PARTHICA**

- (a) Tipo e scopo: La *Coalition of the Willing* (CoW) per la lotta contro il Daesh si è costituita, su iniziativa degli Stati Uniti, in risposta alle richieste di aiuto umanitario e di supporto militare delle autorità regionali curde con il consenso delle autorità nazionali irachene, a seguito della Conferenza internazionale per la pace e la sicurezza in Iraq, tenutasi a Parigi il 15 settembre 2014, con l'obiettivo di fermare l'organizzazione terroristica che stava compiendo stragi di civili e di militari iracheni e siriani caduti prigionieri. La missione contribuisce alle attività di addestramento e di *advise and assist* a favore delle forze di sicurezza irachene, delle *Local Police* e *Federal Police* irachene, della *Regional Guard Brigade* del Kurdistan iracheno e della *Iraqi Emergency Response Division*.

- (b) Riferimenti normativi: Richiesta di soccorso presentata il 20 settembre 2014 dal rappresentante permanente dell'Iraq presso l'ONU al Presidente del Consiglio di Sicurezza; Articolo 51 della Carta UN; UNSCR 2170 (2014), 2178 (2014), 2199 (2015), 2242 (2015), 2249 (2015), 2253 (2015), 2322

(2016), 2331 (2016), 2341 (2017), 2347 (2017), 2354 (2017), 2367 (2017), 2368 (2017), 2370 (2017), 2379 (2017), 2388 (2017), 2396 (2017), 2421 (2018), in materia di minacce alla pace e sicurezza causate da atti terroristici internazionali; Risoluzione 38C/48 della Conferenza generale UNESCO sul ruolo della cultura nelle aree di crisi.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 - Scheda 12/2021.

- (c) Forze impiegate: per il 2021 l'impegno nazionale massimo è stato di **900 u.** (media annuale di **785 u.**). Le aree di schieramento delle unità/assetti nazionali insistono in Iraq, Kuwait e Qatar.
- (d) Durata: l'Italia ha iniziato la partecipazione nell'agosto 2014. Il termine dell'operazione è subordinato al raggiungimento delle condizioni necessarie al disimpegno delle forze della Coalizione dal Paese (*condition-based*).

(4) **MIBIL** (*Missione Bilaterale Italiana in Libano*)

(a) Tipo e scopo: missione bilaterale avente lo scopo di incrementare le capacità complessive delle Forze di Armate e di Sicurezza Libanesi, sviluppando programmi di formazione e addestramento preventivamente concordati con le Autorità libanesi.

(b) Riferimenti normativi: la missione si inquadra nell'ambito delle iniziative dell'International Support Group for Lebanon (ISG), avviato a New York il 25 set. 2013 alla presenza del Segretario Gen. dell'ONU. La costituzione dell'ISG consegue a un appello del Consiglio di sicurezza per un sostegno internazionale inteso ad assistere il Libano nei settori in cui esso è più colpito dalla crisi siriana, compresi l'assistenza ai rifugiati e alle comunità ospitanti, il sostegno strutturale e finanziario al governo, il rafforzamento delle capacità delle forze armate libanesi, chiamate a sostenere uno sforzo per mantenere la sicurezza e la stabilità, sia all'interno del territorio sia lungo il confine siriano e la *blue line*; UNSCR 2373 (2017) e UNSCR 2433 (2018), UNSCR 2539 (2020) e UNSCR 2591 (2021) sulla situazione in Libano.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 - Scheda 07/2021.

- (c) Forze impiegate: per il 2021 l'impegno nazionale alla missione è stato di **315 u.** (media annuale di **34 u.**).
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 28 gennaio 2015 e non ha un termine di scadenza predeterminato.

(5) **MFO** (*Multinational Force and Observers*)

(a) Tipo e scopo: missione multinazionale avente lo scopo di supervisionare il rispetto degli accordi di Camp David del 17 settembre 1978, con cui Israele restituisce all'Egitto la penisola del Sinai, occupata durante la guerra dei sei giorni del 1967 e di sorvegliare l'attuazione delle disposizioni di sicurezza definite nel Protocollo negoziato nel 1981 che prevede la libera circolazione nelle acque del Golfo di Aqaba e dello Stretto di Tiran, cercando di prevenire qualsiasi violazione dei suoi termini.

(b) Riferimenti normativi: Accordi di Camp David del 17 settembre 1978 tra Stati Uniti, Israele, Egitto. Trattato di pace tra Egitto e Israele firmato a Washington il 26 marzo 1979. Protocollo aggiuntivo al Trattato di pace tra Egitto e Israele firmato a Washington il 3 agosto 1981. Accordo tra MFO e Governo italiano del 16 marzo 1982.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 15 luglio 2021 e dalla Camera il 04 agosto 2021- scheda 27/2021.

- (c) Forze impiegate: Per il 2021 l'impegno nazionale massimo è stato di **78 u.** (Media annuale di **77 u.**).
- (d) Durata: la missione è stata avviata nel 1982 e non ha un termine di scadenza predeterminato.
- (6) **MIASIT** (*Missione Assistenza e Supporto Italiana in Libia - Ex Op. IPPOCRATE*)
- (a) Tipo e scopo: la missione ha lo scopo di Fornire assistenza e supporto al Governo di Accordo nazionale libico per incrementare le capacità delle istituzioni locali nel controllo e contrasto dell'immigrazione illegale, dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza della Libia. La MIASIT è, di fatto, la riconfigurazione in un quadro unitario delle attività di supporto sanitario, umanitario e addestrative già previste dall'Operazione Ippocrate che ha avuto inizio il 14 settembre 2016 con lo schieramento di un ospedale da campo a MISURATA. Dal 2018, con l'avvio della MIASIT, il *Field Hospital/Role 2* è stato inquadrato, unitamente al "Task Group Sicurezza", alle dipendenze del Comandante della MIASIT nell'ambito della "Task Force Ippocrate" a Misurata (comandata da un Colonnello EI), mantenendo invariati i compiti precedentemente svolti.
- (b) Riferimenti normativi: UNSCR 2259 (2015), 2312 (2016), 2362 (2017), 2380 (2017), 2437 (2018). Richiesta del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017 e del 23 luglio 2017.
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 15 luglio 2021 e dalla Camera il 15 luglio 2021 - Scheda 18/2021.
- (c) Forze impiegate: per il 2021 la consistenza massima autorizzata del contingente è stata di **400 u.** (media annuale di **261 u.**) impiegati nel Comando della Missione a Tripoli e presso il *Field Hospital* di Misurata.
- (d) Durata: in data 1 gennaio 2018 è stata avviata la fase 1 della MIASIT (istituzione LNO presso il MoD libico); mentre il 14 febbraio 2018 si è dato avvio alla fase 2 della MIASIT (LNO presso il MoD libico ha assunto l'incarico di Comandante della MIASIT). Dal 2020 è impiegato a TRIPOLI un *Mobile Training Team* del Genio dell'Esercito italiano con lo scopo di addestrare nel campo dello sminamento le unità del Genio libico. La missione non ha un termine predeterminato.
- (7) **MIADIT SOMALIA** (*Missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane*)
- (a) Tipo e scopo: la missione nazionale è stata avviata per fornire un contributo alle Autorità somale e gibutiane con attività ed iniziative formative nel settore sicurezza, con particolare focus sul controllo del territorio; concorrere alla stabilizzazione della Somalia ed al consolidamento della Repubblica di Gibuti attraverso l'accrescimento delle capacità operative delle rispettive Forze di polizia.
- (b) Riferimenti normativi: Accordi bilaterali con la Somalia e con la Repubblica di Gibuti;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 - Scheda 32/2021.

- (c) Forze impiegate: per il 2021 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di **63 u.** (media annuale di **19 u.**). Inoltre, sono permanentemente presenti presso BMIS Gibuti, n. 2 Uff. di collegamento al fine di facilitare le attività propedeutiche allo schieramento delle varie edizioni della missione e di consolidare i rapporti di cooperazione con le Forze di Polizia somale e gibutiane.
- (d) Durata: L'impiego del contingente nazionale a Gibuti è iniziato il 31 luglio 2012. Le attività di formazione a favore della Polizia somala sono state avviate nel 2013 con la MIADIT 1 (12 gennaio - 18 aprile 2013). A partire dalla MIADIT 3 (13 febbraio-27 maggio 2015) le attività sono state estese anche alla Gendarmeria e Polizia Gibutiana. La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.
- (8) MIADIT PALESTINA (Missione bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi)**
- (a) Tipo e scopo: missione bilaterale nei territori occupati in Cisgiordania, di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi in Gerico, da parte di una *Training Unit* (TU) con personale fornito dall'Arma dei Carabinieri. Scopo della missione è quello di incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza palestinesi, sviluppando programmi di addestramento, con particolare riferimento all'addestramento al tiro, alle tecniche investigative, alla gestione dell'ordine pubblico e alla tutela dei beni culturali.
- (b) Riferimenti normativi: accordo Bilaterale Italia - Autorità Palestinese (lug.2012); delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 - Scheda 10/2021.
- (c) Forze impiegate: per il 2021 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di **33 u.** (media annuale di **7 u.**). Attività svolta sotto l'egida del *United States Security Coordinator* (USSC) *for Israel and Palestinian Authority*, presso il quale è distaccato n. 1 Ufficiale di collegamento dell'Arma dei Carabinieri.
- (d) Durata: la missione ha avuto inizio nel marzo 2014 e non ha un termine di scadenza predeterminato.
- (9) MISIN (Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger)**
- (a) Tipo e scopo: missione bilaterale di supporto alla repubblica del Niger con lo scopo di contribuire alla stabilizzazione dell'area, al rafforzamento delle capacità di controllo del territorio delle autorità nigerine e dei Paesi del G5 Sahel (Niger, Mali, Mauritania, Chad e Burkina Faso), e alla formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* delle Forze di sicurezza e Istituzioni governative nigerine
- (b) Riferimenti normativi: UNSCR 2359 (2017), UNSCR 2391 (2017). Accordo di cooperazione in materia di difesa tra i Governi della Repubblica italiana e della Repubblica del Niger (Roma, 26 settembre 2017 - ratificato dall'Italia con Legge 80/2019). Richiesta delle Autorità nigerine (3436/MDN/SG in data 1 novembre 2017) di sostegno per il rafforzamento delle capacità militari nigerine, in particolare nei settori della sorveglianza delle frontiere, dello sviluppo della componente aerea e della formazione ed equipaggiamento delle Forze locali impegnate nella lotta al terrorismo, alla migrazione illegale e al contrabbando.
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 - Scheda 24/2021.

- (c) Forze impiegate: per il 2021, la consistenza massima autorizzata del contingente è stata di **295 unità**, di cui n. 2 in Mauritania (media annuale di **130 u.**).
- (d) Durata: la missione ha avuto inizio il 1 gennaio 2018, e non ha un termine di scadenza predeterminato.

(10) **TASK FORCE TAKUBA**

- (a) Tipo e scopo: operazione multi-nazionale a guida francese, con lo scopo di stabilizzare (attività di *counter-terrorism*, *counter-trafficking*) la c.d. “area dei tre confini” (Mali, Niger, Burkina Faso). L'Italia contribuisce attraverso la fornitura di *enabler* per la condotta di operazioni di contrasto al terrorismo, in particolare, elicotteri e personale per l'evacuazione medica.
- (b) Riferimenti normativi: UNSCR 2359 (2017), UNSCR 2391 (2017). Vertice di Pau (Francia-Nuova Aquitania) del 13 gennaio 2020, convocato dal Presidente francese e a cui hanno partecipato i Presidenti del G5 Sahel (Ciad, Burkina Faso, Mali, Mauritania e Niger), il Segretario generale delle Nazioni Unite, il Presidente della Commissione dell'Unione Africana, il Presidente del Consiglio europeo.
Richiesta del Presidente della Repubblica del Mali al Presidente della Repubblica italiana, con nota n. 000481PRM del 27 novembre 2019, per la partecipazione dell'Italia alla Task Force TAKUBA.
“TF Takuba *Framework Technical Arrangement*” - marzo 2021 (siglato da MINDIFE il 26/03/2021).
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 - Scheda 25/2021.
- (c) Forze impiegate: per il 2021, la consistenza massima autorizzata del contingente è stata di **250 unità** (media annuale di **75 u.**).
- (d) Durata: la missione ha avuto inizio l'11 marzo 2021 con l'immissione dell'*advance party* e non ha un termine di scadenza predeterminato. Il TG RW “JACANA” ha raggiunto la *Initial Operational Capability - IOC* nel mese di dicembre 2021.

(11) **TUNISIA** (*Missione bilaterale di supporto alla Repubblica Tunisina*)

- (a) Tipo e scopo: La missione ha il compito di supportare le unità delle forze di sicurezza tunisine, incluse la *National Guard*, e le forze di polizia nella costituzione e implementazione del Comando *Joint*, sviluppare e rafforzare le capacità di pianificazione e condotta di operazioni interforze, in particolare nelle attività di controllo delle frontiere e di lotta al terrorismo oltre che svolgere attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring*, in Italia e in Tunisia, al fine di incrementarne le capacità complessive.
- (b) Riferimenti normativi: convenzione di cooperazione nel campo militare tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Tunisina, fatta a Tunisi il 3 dicembre 1991, ratificata dalla legge 23 marzo 1998, n. 105; Nota verbale del Ministero degli affari esteri della Repubblica Tunisina in data 19 febbraio 2019. Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 15 luglio 2021 e dalla Camera il 04 agosto 2021 - Scheda 19/2021.
- (c) Forze impiegate: l'Italia non ha inviato personale in Tunisia sia nel 2020 sia nel 2021. Tuttavia il contingente massimo autorizzato ammonta a **15 u.** che

possono operare, eventualmente anche in modalità *expeditionary*, nei settori pertinenti all'implementazione di un Comando regionale *Joint-enabled*.

(d) Durata: missione autorizzata dal 1 gennaio 2020, ma ancora non iniziata.

(12) **BMIS** (*Base Militare Italiana Di Supporto a Gibuti*)

(a) Tipo e scopo: missione nazionale avente lo scopo di fornire supporto logistico agli assetti/personale delle FA italiane impiegati in Operazioni nell'area del Corno d'Africa/Golfo di Aden/Oceano Indiano, ovvero in transito sul territorio della Repubblica di Gibuti.

(b) Riferimenti normativi: accordi tecnici siglati a Gibuti nel 2012 tra il Ministro Difesa italiano e il Ministro affari esteri e della cooperazione internazionale gibutiano, discendenti da Accordo del 30.4.2002 fra Governo Repubblica italiana e Governo Repubblica di Gibuti su cooperazione settore difesa, ratificato con L. 31.10.2003, n. 327. Articolo 33, comma 5, DL n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012, che ha apprestato le risorse finanziarie per la realizzazione dell'infrastruttura; Accordo di cooperazione nel settore della Difesa siglato a Roma il 29 gennaio 2020 tra il Ministro della Difesa italiano e Ministro della Difesa gibutiano.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 15 luglio 2021 e dalla Camera il 04 agosto 2021 - Scheda 33/2021.

(c) Forze impiegate: per il 2021 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di **147 u.**, (media annuale di **105 u.**) incrementato, rispetto al precedente anno, a seguito della crescente richiesta di *training* e *advising* delle Forze Armate e di sicurezza somale e gibutiane e per la presenza di Ufficiali di *staff* presso la sede dell'*African Union* ad Addis Abeba.

(d) Durata: avviata il 1 dicembre 2012, non ha un termine di scadenza predeterminato.

(13) **GOLFO DI GUINEA**

(a) Tipo e scopo: operazione nazionale che prevede l'impiego di un Dispositivo Aeronavale nazionale per attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima nel Golfo di Guinea con lo scopo di:

- tutelare gli interessi nazionali nell'area del Golfo di Guinea;
- salvaguardare la sicurezza delle attività marittime di interesse nazionale;
- perseguire la tutela degli interessi nazionali attraverso attività di *Naval Diplomacy*.

(b) Riferimenti normativi: risoluzione UNSCR 2039 (2012), nelle parti in cui esprime profonda preoccupazione per la minaccia che la pirateria e le rapine a mano armata in mare nel Golfo di Guinea rappresentano per la navigazione internazionale, la sicurezza e lo sviluppo economico degli Stati della regione e riconosce l'urgente necessità di elaborare e adottare efficaci e pratiche misure per contrastarle; Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, firmata a Montego Bay il 10 dicembre 1982, ratificata dall'Italia con la legge 2 dicembre 1994, n. 689, che stabilisce il quadro giuridico applicabile alla lotta contro la pirateria e la rapina a mano armata in mare, in particolare gli articoli 100, 101 e 105; *European Union Maritime Security Strategy* (EUMSS), integrata con il piano d'azione adottato dal Consiglio dell'Unione europea nel 2014 e rivisto nel 2018; *Gulf of Guinea Action Plan 2015-2020*, adottato dal Consiglio dell'Unione europea il 16 marzo 2015.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 15 luglio 2021 e dalla Camera il 04 agosto 2021 - Scheda 35/2021.

- (c) Forze impiegate: per il 2021 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di **394 u.** (media annuale di **96 u.**), n. 2 unità navali con assetti aerei imbarcati (Nave RIZZO dal 23 febbraio al 18 giugno 2021 e Nave MARCEGLIA dal 03 settembre al 23 dicembre 2021).
- (d) Durata: avviata il 22 settembre 2020, non ha un termine di scadenza predeterminato.
- (14) **EMASOH** (*European-led Maritime Awareness in the Strait of Hormuz*)
- (a) Tipo e scopo: iniziativa multinazionale europea che ha il fine di salvaguardare la libertà di navigazione e la sicurezza delle navi che transitano nell'Area dello Stretto di Hormuz. Prevede l'impiego di un Dispositivo Aeronavale nazionale per attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima nella relativa operazione denominata AGENOR con lo scopo di:
- tutelare il naviglio mercantile nazionale;
 - supportare il naviglio mercantile non nazionale;
 - rafforzare la collaborazione con le altre iniziative nell'area.
- (b) Riferimenti normativi: Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, firmata a Montego Bay il 10 dicembre 1982, ratificata dall'Italia con la legge 2 dicembre 1994, n. 689.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 15 luglio 2021 e dalla Camera il 04 agosto 2021 - Scheda 35 *bis*/2021.
- (c) Forze impiegate: per il 2021 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di **193 u.** (media annuale di **42 u.**), n. 1 mezzo navale con assetto aereo imbarcato e un assetto APR. Il 1 ottobre 2021 Nave MARTINENGO, con a bordo n.1 Eli SH-90, ha iniziato l'attività in area di operazioni conclusasi a fine novembre 2021.
- (d) Durata: avviata il 1 ottobre 2021, non ha un termine di scadenza predeterminato.

e. **Missioni di assistenza tecnico-militare all'estero**

- (a) Tipo e scopo: Missione bilaterale di assistenza per garantire la disponibilità di specialisti nei settori Land/Navy/Guardia Costiera/Air in grado di fornire consulenza alle Forze Armate maltesi ed elaborare i progetti di cooperazione da sviluppare poi in Italia, ovvero a Malta, a cura degli Stati Maggiori interessati.
- (b) Riferimenti normativi: 1973 richiesta del governo Maltese sulla base dell'accordo Italo-Maltese di cooperazione scientifica e tecnica firmato a Valletta il 28 luglio 1967. Nel quadro di accordi bilaterali - Protocollo d'intesa sottoscritto dai Ministri della Difesa Italiano e Maltese, riepilogati come segue:
- 1981 Nuovo accordo Italo-Maltese sulla cooperazione tecnica e scientifica, dopo il ritiro su richiesta maltese della Missione il 28 marzo 1979;
 - 14 luglio 1988 Memorandum di Intesa tra il Ministero degli Esteri maltese e il Ministero della Difesa italiano;
 - 25 giugno 2009 Accordo d'Intesa per la cooperazione tra i due Paesi;
 - 1 dicembre 2011, costituita Missione Italiana di Collaborazione nel Campo della Difesa (MICCD).

Il contributo italiano alla Repubblica maltese nell'ambito della missione si è sviluppato in due aree principali:

- la prima, a marcata connotazione AM, per collaborare al servizio di Ricerca e Soccorso (S.A.R.) maltese, inclusa la formazione dei piloti e degli aerosoccorritori;
 - la seconda, orientata soprattutto all'addestramento sia di base che avanzato di aliquote del personale delle Forze Armate, nonché all'addestramento tecnico-militare di componenti della Polizia. Il 25 giugno 2009, l'Italia ha ratificato un nuovo Accordo d'Intesa che prevede l'attuale modalità di cooperazione tra i due Paesi.
- (c) Forze impiegate: il contributo nazionale si compone di un Ufficiale della Marina Militare ed un Ufficiale Pilota dell'Aeronautica Militare. La presenza dei militari italiani a Malta, ad eccezione dell'AM che ha mantenuto compiti e consistenza del passato, è stata contratta e ridisegnata per consentire quanto riepilogato al punto a.
- (d) Durata: la cooperazione tra le Forze Armate italiane e la Repubblica Maltese ebbe inizio il 1° agosto del 1973.

L'incarico di Capo Missione è assegnato, di massima, su base rotazionale, la Missione è ubicata nella località di Luqa nel medesimo complesso in cui risiede il Quartier Generale delle AFM.

f. **Contributo nazionale alle Coalizioni Multinazionali**

In un quadro multinazionale, l'Italia partecipa ad altre formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

(1) **MLF** (*Multinational Land Force*)

Forza multinazionale terrestre a livello di Brigata (5.000 u.) che vede coinvolte l'Italia, l'Ungheria e la Slovenia. È costituita sull'intelaiatura della Brigata Alpina "Julia", integrata da un battaglione per ciascuna delle altre Nazioni. La MLF riceve disposizioni da un Comitato Politico-Militare trinazionale e può essere impiegata dalla NATO, dall'ONU, dall'UE e dall'OSCE. L'Italia, in qualità di "Nazione guida" ha il compito di fornire il Comandante dell'MLF e la maggior parte della struttura del Quartier Generale della Brigata, rinforzata su base permanente da personale sloveno ed ungherese. Le unità designate sono tre reggimenti o battaglioni di fanteria (uno per ciascuna delle parti), un reggimento d'artiglieria fornito dall'Italia, unità di supporto della Brigata fornite dall'Italia, con l'aggiunta degli Elementi di Supporto Nazionali (NSE) necessari.

(2) **SIAF/SILF** (*Spanish Italian Amphibious Force/Spanish-Italian Landing Force*)

La Forza Anfibia e da Sbarco Italo-Spagnola deve la sua origine ad una iniziativa comune delle due Nazioni che, nel 1996, si posero l'obiettivo di concorrere in forma unificata e complementare alle forze multinazionali cui Italia e Spagna normalmente contribuiscono, per la sicurezza collettiva della Comunità Internazionale. La SIAF/SILF è una forza con una struttura di Comando integrata permanente e un'aliquota di forze "designate", all'interno della quale confluiscono due Componenti simili per dimensioni, struttura di comando e capacità operative: la Componente Aeronavale, responsabile dell'imbarco, protezione e trasporto verso l'area dell'obiettivo anfibio, dello sbarco della forza e del supporto delle operazioni e la Forza da Sbarco, incaricata della condotta delle operazioni a terra. La Forza può essere impiegata sulla base di una decisione politico-militare congiunta, prioritariamente in un contesto multinazionale. In particolare, la SIAF/SILF contribuisce sia in ambito NATO sia nell'Unione Europea, facendo parte della NATO *Response Force* (NRF), dello *European Union Battle Group* (EUBG) e della *European Amphibious Initiative* (EAI). Nel recente passato tale forza è stata offerta in ambito europeo (EUBG) nel 2009 a guida italiana, nel 2014

a guida spagnola ed è stata nuovamente offerta per il 2020 a guida italiana per un intero anno

(3) **EUROGENDFOR** (*EGF- Forza di Gendarmeria Europea*)

Struttura Multinazionale composta dalle forze di polizia ad ordinamento militare di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Olanda, Romania e Polonia. Nella *EGF*, la Turchia riveste lo status di “osservatore” e la Lituania quello di “partner”. Il Quartier Generale di *EGF* si trova in Vicenza, presso la Caserma “Chinotto” e si pone come Comando in grado di pianificare le operazioni di polizia in aree di crisi, interfacciarsi con le Autorità politiche responsabili delle missioni, nonché dirigere e controllare le attività sul terreno.

(4) **EAG** (*European Air Group*)

Organismo che si occupa di tutte le missioni previste per le Forze Aeree. Riunisce le forze aeree di sette Paesi (Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania, Olanda, Spagna, Belgio), con riferimento alle operazioni multinazionali “fuori area Europea”, nella ricerca di una ottimale interoperabilità e cooperazione tra le Forze Aeree delle Nazioni partecipanti.

3. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE CIVILE MILITARE (CIMIC)

Relativamente alla partecipazione dell'Italia alle missioni militari internazionali, a seguito della Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 17 giugno 2021, con l'approvazione da parte della Camera il 15 luglio 2021, per l'anno 2021 sono stati autorizzati “*interventi intesi a fronteggiare, nei casi di necessità e urgenza, le esigenze di prima necessità della popolazione locale, compreso il ripristino dei servizi essenziali*” con un finanziamento pari a **2.100.000 €** (budget invariato rispetto al precedente anno 2020).

Tali fondi sono stati ripartiti nei vari Te. Op. e destinati al CIMIC sulla base di un *Master Plan* degli interventi coordinato con lo SMD.

Ciò ha permesso ai Contingenti/Cellule CIMIC di portare avanti tutte le attività previste che, oltre all'esecuzione di progetti pianificati ed approvati, si sono concretizzate:

- in donazioni di materiale sanitario prevalentemente a beneficio di strutture ospedaliere per supportare e fronteggiare l'emergenza SARS-CoV-2;
- in donazioni di cibo ed altro materiale a favore della popolazione locale, prevalentemente a beneficio di orfanotrofi, associazioni a supporto disabili, scuole, Autorità locali, Organizzazioni Internazionali (Croce Rossa, UNHCR), Caritas, etc.;
- nella condotta di *meeting/Liaison* con Autorità locali e con altri attori civili di rilievo, finalizzati essenzialmente al coordinamento delle attività sul campo, alla eventuale ridefinizione di alcuni progetti dell'E.F. corrente, oltre ad acquisire ulteriori esigenze per la pianificazione futura;
- nella promozione di iniziative *low/no cost* a favore delle fasce più deboli della popolazione utilizzando *expertise* in forza al Contingente.

Nel corso dell'anno si è reso necessario un riallineamento di fondi (**11.250 €** da Atalanta a MISIN) per fare fronte ad esigenze non prevedibili del Te. Op. Nigerino e permettere lo sviluppo di ulteriori attività CIMIC.

Di seguito il prospetto dell'impiego dei fondi E.F. 2021 nei principali Te. Op./AOR di interesse nazionale:

a. LIBANO

Il finanziamento delle attività CIMIC in Libano per il 2021 è ammontato a **800.000 €**. (a fronte di un'assegnazione di 940.000€ nel 2020). Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. **38** progetti in diversi settori, come di seguito specificato:

- **Autorità Locali (4)**: lavori di ristrutturazione del primo piano della sede del Comune di Ain Baal; fornitura e installazione di lampioni ad energia solare per la

- municipalità di Tiro; ristrutturazione edile di un edificio della Cooperativa Agricola Comunale di Rumaysh e realizzazione di una sala di rappresentanza denominata “Casa Italia”; fornitura e posa in opera di un impianto fotovoltaico per la sede del comune di Qana;
- **Forze di Sicurezza (2):** ristrutturazione locali infermeria della base LAF di Tiro; fornitura di un generatore elettrico da 60 KVA in favore della Prefettura di Tiro;
 - **Istruzione (6):** fornitura di *personal computer* in favore del liceo tecnico statale di Rumayesh; fornitura di proiettori LCD per la scuola di Rumayesh; fornitura di materiale informatico ed accessori all’istituto Saint Joseph di Ain Ebel; fornitura e posa in opera di un modulo abitativo per la scuola di Al Masaken Ashaabiya; fornitura di materiale informatico ed accessori alla scuola Saint George di Tibnin ed alla *public school* di Shuur; fornitura di materiale didattico (cancelleria) alle scuole pubbliche dell’area di responsabilità del Settore Ovest di UNIFIL;
 - **Sport e Cultura (2):** manutenzione del campo di calcio del villaggio di Ayn B’Al; acquisto di giocattoli di varie tipologie e materiale per arte e sport a favore delle municipalità all’interno della AOR;
 - **Altro (1):** incarico ad un architetto locale per la traduzione tecnica degli elaborati architettonici, delle richieste di progetto da parte di autorità locali e direttore dei lavori dei progetti infrastrutturali per esigenze CIMIC;
 - **Cimic Sites (1):** manutenzione delle lampade d’illuminazione e fornitura di faretti ad energia solare a favore del sito archeologico di Tiro;
 - **Rete viaria (1):** realizzazione di un canale per il drenaggio stradale a favore del distretto di Bint Jbeil;
 - **Acqua (2):** fornitura di una pompa idrica al villaggio di Al Naqoura; fornitura di una recinzione metallica per la pompa del pozzo artesiano del villaggio di Al Naqoura;
 - **Energia Elettrica (3):** acquisto di un generatore elettrico da 350 KVA per la città di Tibnin; acquisto di un generatore elettrico da 250 KVA per il villaggio di Haddattah; acquisto di un generatore elettrico da 135 KVA per il villaggio di Abbassiyah;
 - **Igienico-Sanitario (4):** fornitura di un camion per la raccolta rifiuti urbani per la municipalità di Al Qulayla; fornitura di un camion con cassone ribaltabile per la raccolta dei rifiuti urbani per il villaggio di Shama; fornitura di un *bobcat* per il centro raccolta rifiuti di Bint Jbeyl; ampliamento e allestimento di un impianto per il trattamento della raccolta differenziata dei rifiuti presso il distretto di Bint Jubayl;
 - **Salute (7):** completamento e ristrutturazione di un piano dell’ambulatorio del villaggio di Kafar Dounin; fornitura di strumenti medici per l’ambulatorio pubblico di Srafa; acquisto di dispositivi di protezione individuale e/o strumenti diagnostici atti alla prevenzione della diffusione del virus CoVID-19 per la provincia di Tiro; acquisto di farmaci dal mercato locale per emergenze sanitarie e per l’effettuazione di *medical care, dental care e vet care* a favore di Autorità locali dell’AOR; acquisto di dispositivi di protezione individuale e/o strumenti diagnostici atti alla prevenzione della diffusione del virus CoVID-19 per la provincia di Bint Jbeyl; acquisto di dispositivi di protezione individuale e/o strumenti diagnostici atti alla prevenzione della diffusione del virus CoVID-19 per la provincia di Tibnin; ristrutturazione della sede del *social development center* di Zibquin;
 - **Minoranze/Gruppi Vulnerabili (5):** realizzazione di una struttura in legno quale centro *marketing* per le cooperativa femminile Leda del Comune di Tiro; fornitura di macchine professionali per cucire a favore del comune di Tiro; fornitura e posa in opera di un impianto fotovoltaico da realizzare presso l’orfanotrofio di Aynata; realizzazione di una stanza da adibire a *therapy room* per ragazzi diversamente abili e realizzazione di servizi igienici all’interno del centro per disabili Al Bassma del distretto di Qana; fornitura e posa in opera del materiale necessario alla

realizzazione di una serra in favore della residenza per anziani “Imam Al Katheim” di Burj Ash Shamali.

In figura 1 la suddivisione dei progetti per settori d'intervento.

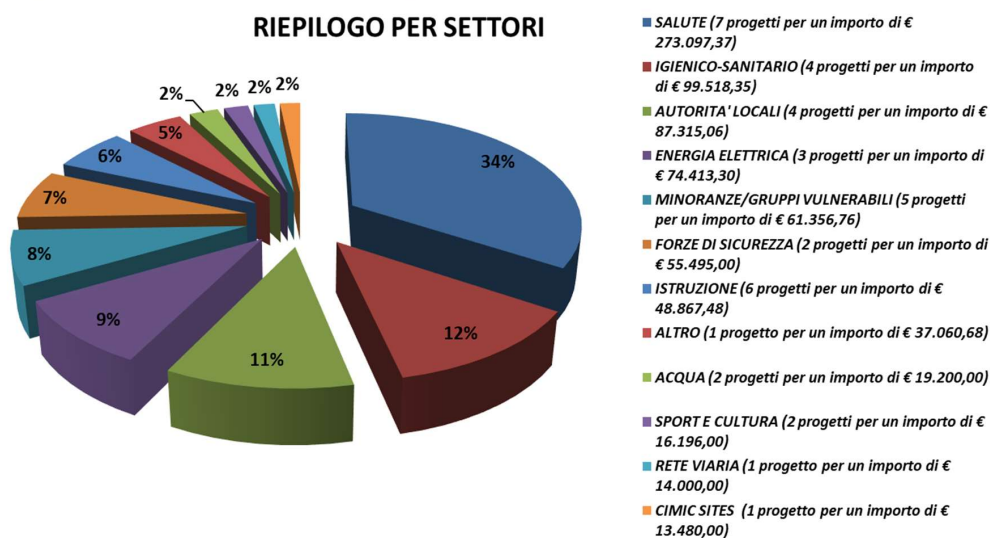


Fig.1

b. KOSOVO

Il finanziamento delle attività CIMIC in Kosovo per il 2021 ammonta a **310.000 €**, di cui **260.000 €** per il RC-W e **50.000 €** per le MSU (a fronte di un'assegnazione di 165.000 € per il RC-W e 45.000 € per le MSU nel 2020).

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. **27** progetti, come di seguito riportato:

(1) RC-W (25):

- **Autorità Locali (1):** ristrutturazione della sala ricreativa del Villaggio di Velika Hoca.
- **Istruzione (6):** fornitura di attrezzatura per una cucina a favore della scuola media superiore Ymer Prizreni di Prizren; fornitura di PC per la scuola primaria e secondaria Musnikova del villaggio di Musnikove; fornitura di computer nelle scuole della Municipalità di Decane; fornitura di un laboratorio d'arte presso l'istituto d'Arte Odhise Paskali di Pec; fornitura di materiali per l'asilo del Comune di Elez Han; fornitura di nuovi infissi a favore dell'infrastruttura del Comune di Djakovica adibita all'istruzione della minoranza RAE.
- **Servizi di emergenza (2):** fornitura di attrezzatura per l'unità dei Vigili del Fuoco di Malisevo; fornitura di attrezzatura per l'unità dei Vigili del Fuoco di Elez Han.
- **Sport e cultura (1):** ristrutturazione campo da basket nella scuola primaria Azem Bejta in Grabanice.
- **Telecomunicazioni e media (2):** fornitura di materiale radiofonico a favore di Radio Gorazdevac; fornitura di materiale radiofonico a favore di Radio UNO di Pec.
- **Cimic Sites (1):** conservazione e restauro degli affreschi del Monastero Visoki di Decane attraverso la digitalizzazione degli stessi.
- **Acqua (2):** fornitura di due pompe idrauliche per il completamento del sistema di fornitura idrica nel Villaggio di Vidanje, Dejjic e Jagoda Koji; fornitura di una

pompa idraulica per il completamento del sistema di fornitura idrica nel villaggio di Velika Hoca.

- **Energia elettrica (5)**: fornitura di pannelli fotovoltaici da installare presso il palazzo comunale di Pec; fornitura di pannelli fotovoltaici da installare presso il palazzo del Comune di Dragas; fornitura di pannelli fotovoltaici da installare presso l'*Health Centre* nella Municipalità di Strpce; fornitura di pannelli fotovoltaici da installare presso la sala ricreativa del villaggio di Velika Hoca; fornitura di pannelli fotovoltaici da installare presso il Municipio di Elez Han.
- **Food (1)**: fornitura di *food kits* per il sostegno delle famiglie in difficoltà economica a seguito della pandemia da CoVID-19.
- **Salute (4)**: fornitura di cateteri venosi per il reparto pediatrico oncologico dell'Ospedale Universitario di Pristina; fornitura di apparati medici per gli *Health Centre* del comune di DRAGAS; fornitura di apparati medici per l'*Health Centre* del comune di Pec; donazione dosi di vaccino anti-morbillo per il distretto di Hurosevac.

(2) MSU (2)

- **Forze di Sicurezza (1)**: realizzazione di n.10 "*Family Room*" attraverso la ristrutturazione di uffici già esistenti presso i principali Comandi della KP - Kosovo Police Force - da utilizzare per il contrasto al dilagante reato di violenza domestica e di genere.
- **Salute (1)**: acquisto di n. 1 automedica/mezzo per trasporto organi e/o sangue da donare al Ministero della Salute del Kosovo.

In figura 2.a e 2.b la suddivisione dei progetti per settori d'intervento.

RC-W

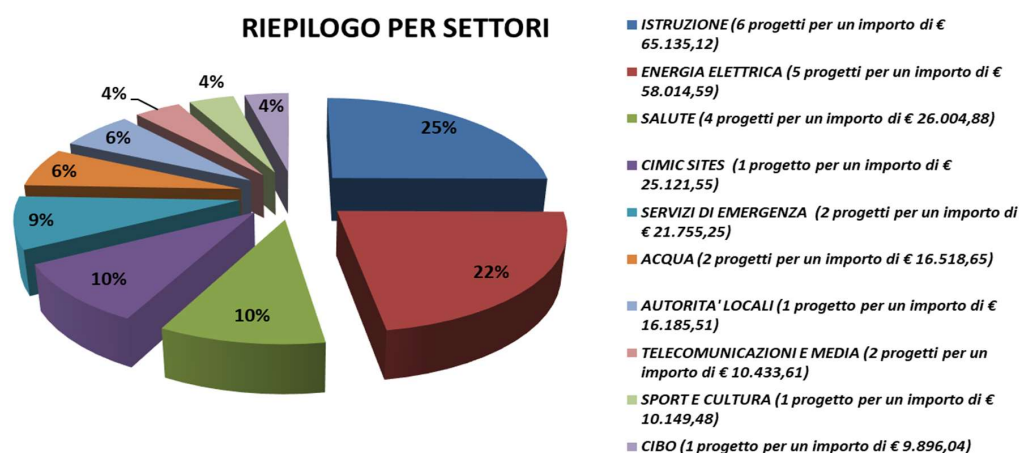


Fig.2.a

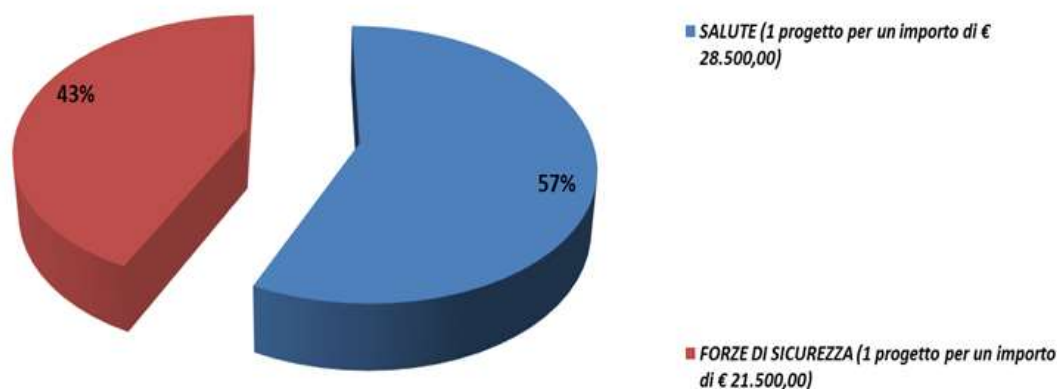
MSU**RIEPILOGO PER SETTORI**

Fig.2.b

c. AFGHANISTAN:

Il finanziamento delle attività CIMIC in Afghanistan per il 2021 ammonta a **50.000 €** (a fronte di un'assegnazione di 140.000 € nel 2020)².

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. **12** progetti, come di seguito riportato:

- **Autorità Locali (1)**: fornitura di materiale per arredo ufficio a supporto delle Autorità locali della municipalità di Herat nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.
- **Confini e Dogane (1)**: fornitura di un sistema di video sorveglianza e materiale informatico a favore del personale della Polizia Afghana di frontiera (*Afghan Border Police HQ*) operante all'interno dell'Aeroporto Internazionale civile di Herat.
- **Forze di Sicurezza (2)**: fornitura di materiale informatico a favore del Comando della Polizia Provinciale di Herat; fornitura di materiale informatico e arredo a favore del Comando di Polizia di Guzarah.
- **Istruzione (1)**: servizio di disinfezione delle scuole pubbliche della Provincia di Herat per esigenza CoVID-19.
- **Food (2)**: acquisto di *food kits* a favore della popolazione dei villaggi dei Distretti di Guzarah (adiacenti Camp Arena); acquisto di *food kits* a favore del Dipartimento degli Affari Sociali e del Lavoro di Herat.
- **Salute (2)**: fornitura di materiale sanitario a favore dell'Ospedale Regionale di Herat per esigenza CoVID-19; fornitura di materiale a favore dell'Ospedale del Distretto di Guzarah per esigenza CoVID-19.

² Da tenere presente la chiusura del Teatro il 28 giugno 2021.

- **Minoranze/gruppi vulnerabili (3):** fornitura di materiale ortopedico e beni di consumo a favore del centro di riabilitazione disabili di Herat Pir-e-Herat Foundation; fornitura di materiale d'arredo e informatico a favore del Dipartimento degli Affari Femminili di Herat; posa in opera di un sistema di telecamere per la sorveglianza della struttura a favore dell'Orfanotrofo maschile e femminile di Herat.

In figura 3 la suddivisione dei progetti per settori d'intervento.

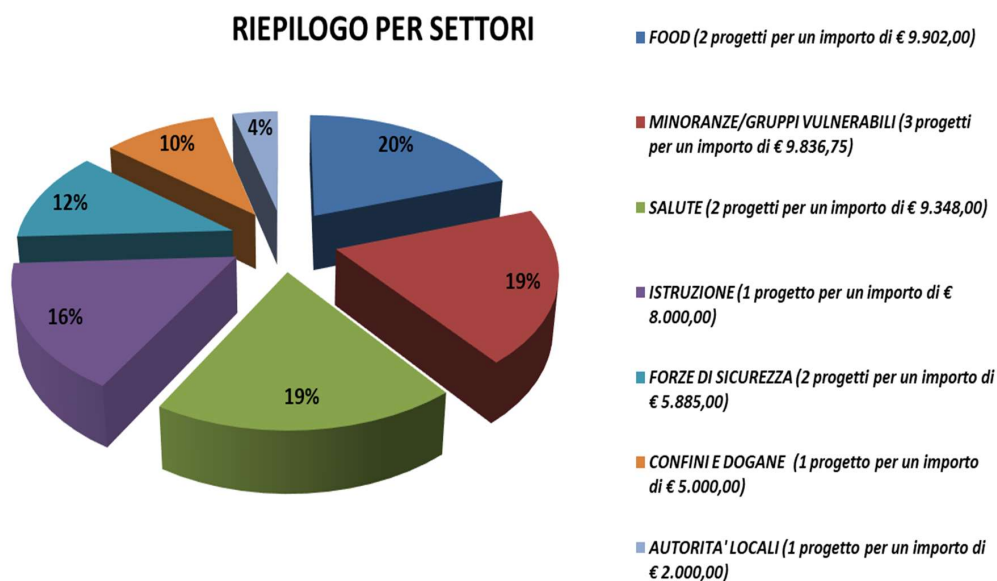


Fig.3

d. CORNO D'AFRICA E OCEANO INDIANO:

Il finanziamento delle attività CIMIC nel CORNO D'AFRICA per il 2021 ammonta a **13.751€** (a fronte di un'assegnazione di 24.374€ nel 2020).

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. 3 progetti, come di seguito riportato:

(1) NAVE CARABINIERE e NAVE MARTINENGO (3):

- **Istruzione (1):** acquisto di materiale didattico a favore di strutture quali scuole, asili, ospedali pediatrici che operano con bambini e adolescenti da distribuire durante le soste in porto in AOO.
- **Food (1):** donazione di *food kits* per facilitare l'attività di *friendly approach* in AOO.
- **Salute (1):** acquisto materiale sanitario e apparecchiature a favore delle strutture sanitarie presenti in AOO.

In figura 4 la suddivisione dei progetti per settori d'intervento.



Fig.4

e. SOMALIA:

Il finanziamento delle attività CIMIC in SOMALIA per il 2021 ammonta a 200.000 € (a fronte di un'assegnazione di 201.200 € nel 2020).

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. 37 progetti, come di seguito riportato:

- **Altro (2):** acquisizione dei servizi di un idonea figura professionale quale mediatore culturale per facilitare la realizzazione ed il controllo dei progetti CIMIC nell'area di Mogadiscio; incarico ad un architetto/ingegnere locale per la progettazione, direzione e controllo dell'esecuzione dei progetti CIMIC nell'area di Mogadiscio.
- **Forze di Sicurezza (2):** acquisto di dispositivi di rallentamento/difesa dei *check point* stradali in favore del Corpo dei Vigili Urbani di Mogadiscio; acquisto apparati ricetrasmittenti in favore delle Forze di Polizia del Distretto di Shingani.
- **Istruzione (1):** acquisto e installazione di sistemi di videoconferenza per l'allestimento di quattro aule presso l'Università Nazionale Somala (UNS) nel Campus di Gaheyr e nel Campus dell'Istituto Politecnico di Mogadiscio.
- **Servizi di emergenza (1):** acquisto di equipaggiamento individuale a favore del personale dei Vigili del Fuoco della regione del Benadir.
- **Sport e cultura (4):** ristrutturazione ed allestimento di un campo di calcetto presso il Benadir Regional Youth Center per il distretto di Shingany; acquisto equipaggiamento sportivo in favore della Federazione Somala di Nuoto del distretto di Abdi Aziz; acquisto di attrezzatura sportiva per il campionato di atletica della Regione del Benadir; donazione di equipaggiamento sportivo a favore dell'Albeder Football Club di Mogadiscio (progetto *no cost*).
- **Strutture di detenzione (2):** costruzione di locali adibiti alla visita dei familiari delle donne detenute nella prigione centrale di Mogadiscio; acquisto di equipaggiamento individuale a favore del personale del Somali Custodial Corps del distretto di Xamar Jajab.
- **Agricoltura, pesca, allevamento (3):** acquisto di vaccini per i capi di bestiame dei distretti di Afgoi e Basso Scebeli; acquisto di *farm kits* a favore degli agricoltori somali; corso di agraria a favore degli studenti/agricoltori dei distretti di Mogadiscio.
- **Food (10):** acquisto di *food kits* a favore della popolazione del distretto di Xadha; acquisto di *food kits* a favore della popolazione della città di Belet Weyne; acquisto di *food kits* a favore della popolazione del distretto di Karaan; acquisto di *food kits* a favore della popolazione del distretto di Afgoi; acquisto di *food kits* a favore della

- popolazione del distretto di Warta Nabada; acquisto di *food kits* a favore della popolazione del distretto di Hodan; acquisto di *food kits* a favore della popolazione del distretto di Afgooye; acquisto di *food kits* a favore della popolazione del distretto di Waberi; acquisto di *food kits* a favore della popolazione del distretto di Lambar; acquisto di *food kits* a favore della popolazione del distretto di Genale.
- **Salute (7)**: acquisto di farmaci per la cura di malattie mentali a favore dell'Ospedale Forlanini di Mogadiscio; acquisto di dispositivi di protezione individuale per la prevenzione del contagio da coronavirus CoVID-19 per il distretto di Hodan; acquisto di liquido disinfettante per la sanificazione dei locali interni dell'ospedale De Martino di Mogadiscio; acquisto di medicinali, DPI e strumentazione medica a favore degli ospedali di Mogadiscio; lavori di ripristino del muro perimetrale della sezione malattie mentali dell'Ospedale Lazzaretto Forlanini di Mogadiscio; ristrutturazione di una sala del MCH del Distretto di Waberi; spostamento del modulo OFFGRID BOX dall'Ospedale Forlanini all'Ospedale De Martino di Mogadiscio.
 - **Minoranze/gruppi vulnerabili (5)**: acquisto di giocattoli per i bambini dell'orfanotrofio del distretto di Bondhere; corso di panificazione a favore di appartenenti ai Gruppi Vulnerabili del distretto di Schingani; corso di trattamento/conservazione dei prodotti ittici con modalità inclusiva di abbattimento microbatterico a favore di appartenenti ai Gruppi Vulnerabili del distretto di Xamar JabJab; corso di addetti qualificati alla cucina a favore dei Gruppi Vulnerabili del distretto di Xamarweyne; ristrutturazione del locale dormitorio, del tetto e del sistema fognario dell'orfanotrofio nel distretto di Abdi Aziz.
- In figura 5 la suddivisione dei progetti per settori d'intervento

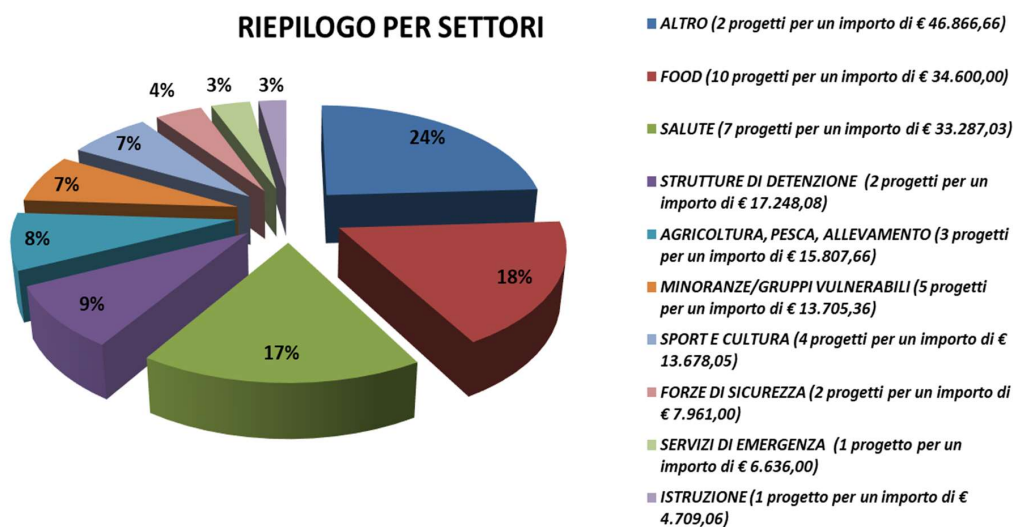


Fig.5

f. GIBUTI:

Il finanziamento previsto per le attività CIMIC a Gibuti per il 2021 ammonta a **160.000 €** (a fronte di un'assegnazione di 150.000 € nel 2020).

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. **16** progetti, come di seguito riportato:

- **Autorità Locali (3)**: ristrutturazione dell'anagrafe presso la sede della municipalità di Boulaos; fornitura di attrezzature per la raccolta rifiuti nella città di Tadjourah; fornitura di attrezzature per l'allestimento di una sala d'informatica a favore dell'Unione per lo Sviluppo e la Cultura (UDC) di Gibuti Ville.
 - **Forze di Sicurezza (1)**: fornitura di materiali e attrezzature alla Direzione Nazionale della Protezione Civile e Vigili del fuoco di Gibuti.
 - **Sport e Cultura (3)**: acquisto di materiale ludico per il Centro di Sviluppo Culturale (CDC) nel villaggio di Oueah; acquisto materiale sportivo a favore dello Stadio Nazionale di Gibuti per la Federazione di Karate; acquisto materiale sportivo a favore della Federazione Gibutiana di Pallamano.
 - **Agricoltura, pesca, allevamento (2)**: fornitura di materiale a supporto del programma di pesca PRAREV (*Programme d'appui à la réduction de la vulnérabilité dans les zones de pêches côtières*); fornitura di attrezzature per favorire l'agricoltura nelle zone rurali di Gibuti.
 - **Salute (3)**: fornitura di presidi sanitari a favore dell'ospedale Dr. Chakib Omar di Gibuti; corso per l'attuazione delle misure di Primo Soccorso a favore di enti pubblici di assistenza sociale di Gibuti (*no cost*); fornitura di presidi medico-sanitari a favore di A.N.P.H. (Agenzia Nazionale Persone Disabili) di Gibuti.
 - **Minoranze/Gruppi Vulnerabili (4)**: messa in opera di due moduli abitativi ad uso spogliatoio a favore di donne e bambini che frequentano il *Complexe Sportif Feminin* del villaggio di Boulaos; acquisto ed installazione di condizionatori nelle aule del *Centre d'Action Sociale et l'Autonomisation* (CASAF) del villaggio di Balbala; ristrutturazione dell'orfanotrofio Daryel Pouponnière di Gibuti; ristrutturazione della sede dell'associazione A.N.P.H. di Gibuti.
- In figura 6 la suddivisione dei progetti per settori d'intervento.

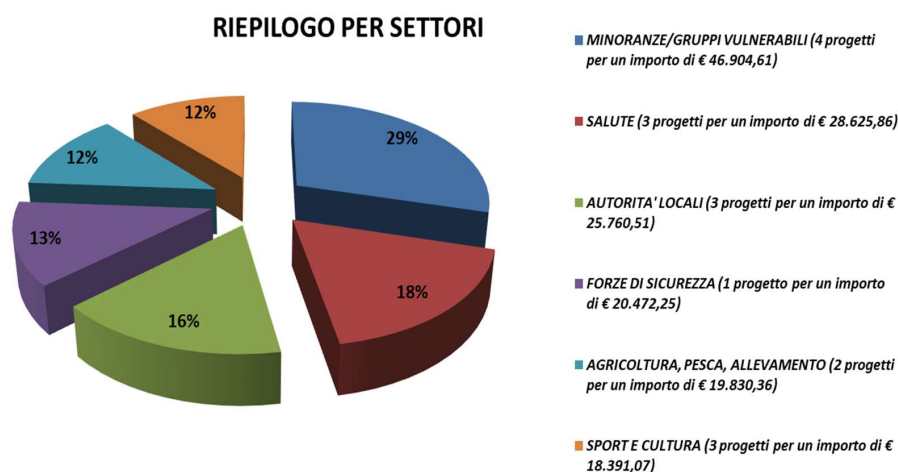


Fig.6

g. LIBIA:

Il finanziamento delle attività CIMIC in Libia per il 2021 ammonta a **275.000 €** (a fronte di un'assegnazione di 250.000 € nel 2020).

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. **7** progetti, come di seguito riportato:

- **Salute (5)**: acquisto e fornitura di sistemi elettromedicali in favore del Misurata Medical Center; acquisto e fornitura di farmaci a favore del Dipartimento Ambulatori Sanitari di Misurata; fornitura di apparati elettromedicali a favore del Poliambulatorio della sanità militare di Misurata, a utenza civile; acquisto e fornitura di un analizzatore ematologico automatizzato in favore del Al Ghiran Hospital di Misurata; acquisto e fornitura di sistemi elettromedicali in favore del Misurata Medical Center di Misurata.
 - **Sminamento Umanitario (2)**: supporto alla realizzazione di struttura per stoccaggio degli Explosive Remnants of War (EWR) a supporto attività di bonifica ordigni esplosivi delle aree a sud di Tripoli; realizzazione di una sala situazione per l'attività di *monitoring e crisis management* per l'area di Tripoli.
- In figura 7 la suddivisione dei progetti per settori d'intervento.

RIEPILOGO PER SETTORI

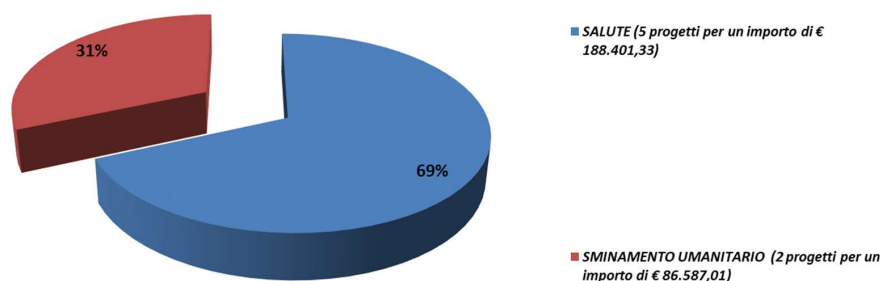


Fig.7

h. **NIGER:**

Il finanziamento per le attività CIMIC in Niger per il 2021 ammonta a **291.249 €** (a fronte di un'assegnazione di 184.426 € nel 2020).

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. **8** progetti, come di seguito riportato:

- **Forze di sicurezza (1)**: realizzazione campo da basket, compreso l'acquisto e fornitura di materiali e attrezzature sportive per la municipalità di Niamey.
- **Servizi di emergenza (1)**: acquisto di mezzi a favore del Groupment National des Sapeurs Pompiers (GNSP) di Niamey.
- **Food (2)**: 2 progetti per acquisto e fornitura di viveri a favore del villaggio di Dara.
- **Igienico Sanitario (1)**: fornitura alle autorità e alla popolazione di strumenti per migliorare la prevenzione anti-malaria per l'area del quartiere Kombo.
- **Salute (2)**: acquisto di attrezzatura sanitaria a favore del Hopital General de Reference di Niamey; fornitura di attrezzatura sanitaria a favore dell'ospedale pediatrico Maternité Issaka Gazoby di Niamey.
- **Ricovero (1)**: acquisto e fornitura di materiali alloggiativi per fronteggiare le periodiche emergenze alluvionali

In figura 8 la suddivisione dei progetti per settori d'intervento.

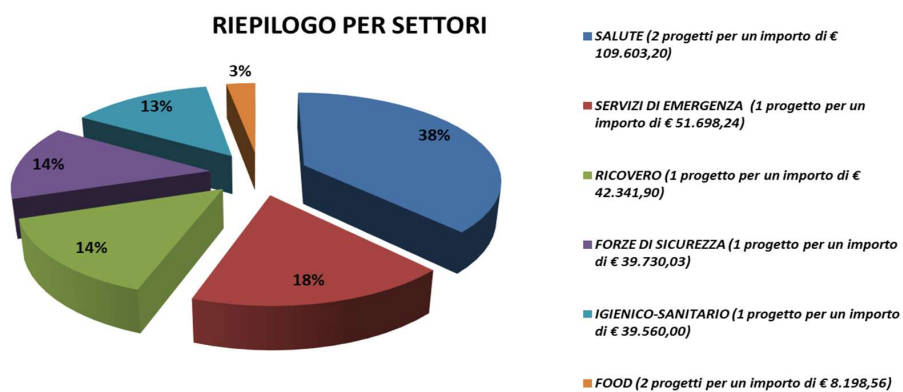


Fig.8



Ministero della Difesa

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2021

(Relazione annuale ai sensi dell'articolo 3, comma 68
della legge n. 244 del 24 dicembre 2007)

- ANNESSI -



Annesso 1

MINISTERO DELLA DIFESA		
Ammontare complessivo dei debiti e numero delle imprese creditrici		
al 31/12/2021 (Art. 33 D. Lgs. 33/2013, come novellato dal D. Lgs. 97/2016)		
	AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DEBITO	NUMERO IMPRESE CREDITRICI
STATO MAGGIORE DIFESA - Direzione di Amministrazione Generale della Difesa	€ 9.343.439,79	217
UFFICIO CENTRALE BILANCIO E AFFARI FINANZIARI - Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa	€ 806,09	2
SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA/DIREZIONE NAZIONALE ARMAMENTI - Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa	€ 207.614.693,58	183
STATO MAGGIORE ESERCITO - Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa	€ 79.906.628,47	4.927
STATO MAGGIORE AERONAUTICA - Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa	€ 19.988.314,00	1.144
STATO MAGGIORE MARINA - Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa	€ 30.419.991,69	1.460
COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI - VI Rep. - SM - Ufficio Bilancio	€ 7.846.475,15	2.143
TOTALE:	€ 355.120.348,77	10.076

Annesso 2

RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 68, LETTERA B) DELLA LEGGE N. 244 DEL 2007.

OGGETTO: Adeguamenti normativi e amministrativi ritenuti opportuni, intervenuti nel corso del 2021, con particolare riguardo alla soppressione o all'accorpamento delle strutture svolgenti funzioni coincidenti, analoghe, complementari o divenute obsolete.

Nel suo complesso continua sostanzialmente la semplificazione organizzativa, la riduzione dei livelli gerarchici e il maggiore accentramento delle loro funzioni, la standardizzazione organizzativa tra le Forze armate, la riduzione del numero delle infrastrutture e dei sedimi della Difesa anche attraverso la co-ubicazione di più Enti.

Nel corso del 2021 sono stati adottati provvedimenti di soppressione o riconfigurazione/costituzione derivanti da studi e approfondimenti di razionalizzazione ordinativa condotti dagli Stati maggiori dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che principalmente comportano una razionalizzazione degli assetti adeguandoli al “*decalage*” del personale.

Ai provvedimenti di cui sopra, che sono intervenuti sulle strutture organizzative dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica si aggiungono i provvedimenti adottati in ambito Interforze da ritenersi, a tutti gli effetti, discendenti dalla “Revisione in senso riduttivo delle Forze armate” in quanto volti ad adeguare gli assetti organizzatori alla riduzione dei volumi organici prevista prima dalla *spending review* e, successivamente, dalla legge n. 244 del 2012 (*da 190.000 a 150.000 unità entro il 31 dicembre 2024*).

Nel corso dell'anno 2021 sono stati adottati 100 provvedimenti di soppressione/riconfigurazione di cui 96 afferenti a strutture ordinarie delle Forze armate e 4, relativi all'ambito tecnico-operativo Interforze.



Annesso 3

**SUPPORTO DELLA DIFESA ALLE ATTIVITA' EMERGENZIALI CONNESSE
CON LA PANDEMIA COVID-19****SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA**

Tra le attività acquisitive più rilevanti condotte nell'e.f. 2021 dall'Ufficio Programma ANICOVID-19 della Direzione Generale dei Servizi di Commissariato (COMMISERVIZI) per quanto attiene al sostegno sanitario, si segnalano:

- rete DIMOS MILNET di n. 10 laboratori di analisi satelliti quali rete militare di diagnostica molecolare e sorveglianza per le malattie diffuse, coordinata dal Dipartimento scientifico del Policlinico militare "CELIO";
- potenziamento dei sistemi di telemedicina, telerefertazione, diagnostica molecolare;
- implementazione della capacità di avio trasporto sanitario;
- sviluppo fascicolo elettronico sanitario, infrastruttura informatica *one health*, servizio di telemedicina integrato e capacità robotizzate/*smart health*, intelligenza artificiale (*cloud*);
- dematerializzazione degli archivi della sanità militare;
- creazione di piattaforme di biologia molecolare;
- n. 28 contratti stipulati per l'emergenza COVID (circa 30 M€).

Per quanto attiene alla Direzione Tecnica Armamenti Terrestri (TERRARM), in virtù dei mandati conferiti nel settore del mantenimento/potenziamento della capacità CBRN della Forza Armata Esercito, anche a sostegno delle unità impiegate nel concorso sanitario in contrasto all'emergenza sanitaria da COVID-19, nel corso del 2021 sono state condotte/avviate tutte le imprese connesse all'ammodernamento/rinnovamento e mantenimento in servizio dei seguenti materiali/attrezzature:

- dotazioni individuali di dispositivi di protezione individuale (maschere, indumenti di protezione individuale e corredi complementari);
- strumentazioni per la rivelazione CBRN, con particolare riguardo alla strumentazione q-PCR per l'accertamento della contaminazione da COVID-19;
- apparati per la bonifica di grande capacità;
- veicoli blindati da ricognizione CBRN;
- laboratori mobili campali moduli C, N e B;
- rinnovo del supporto informatico per la rete nazionale di CBRN *Warning & Report* (applicativo "CBRN Analysis").

ESERCITO ITALIANO

Alla luce del perdurare dell'emergenza COVID-19, in linea con i provvedimenti governativi/legislativi e le disposizioni sanitarie emanate dalle competenti Autorità, la F.A. ha continuato ad assicurare una capacità di risposta su vasta scala a favore del sistema Paese, in sinergia con tutte le Istituzioni. In tal quadro, l'Esercito ha mantenuto l'*Operations Design* incentrato su quattro linee operative (Sicurezza, Supporto al Sistema Sanitario, Concorsi Operativi e Tutela dello Strumento Militare Terrestre) concepito sin dalle prime fasi della situazione emergenziale nel marzo 2020.

In tale contesto, la F.A. ha continuato ad assicurare:



- la condotta dei servizi di vigilanza a siti e obiettivi sensibili in concorso alle Forze di Polizia (F.P.) nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure", ivi compreso l'impiego dell'aliquota incrementale di **753 un.**;
- l'effettuazione di tamponi, a supporto di MININSALUTE, per incrementare la capacità di screening e decongestionare le attività di prelevamento per la ricerca del SARS-CoV-2, contribuendo con propri assetti allo schieramento dei *Drive Through Difesa* (DTD) (**Operazione "Igea"**);
- il supporto a favore delle Autorità civili nella gestione dell'emergenza, mantenendo operativo, tra l'altro, il piano dei concorsi operativi per le sanificazioni e la disinfezione. A partire dal 26 dicembre 2020, l'Esercito ha contribuito alla pianificazione e alla condotta dell'**Operazione "Eos"**, concepita per assicurare, in coordinamento con altri dicasteri interessati, un dispositivo capace di gestire le attività di ricezione, smistamento, distribuzione e somministrazione dei vaccini anti-COVID-19.

Nel mese di febbraio 2021 è stata avviata l'**Operazione "Minerva"** al fine di assicurare la vaccinazione anti COVID-19 del personale militare e civile dell'Esercito, nonché di provvedere alle attività di reporting e popolamento dell'Anagrafe Vaccini Nazionale (AVN) e del Sistema Informativo Sanitario Amministrazione Difesa (SISAD).

Complessivamente, in tutte le prefate Operazioni, l'Esercito ha contribuito con un ingente numero di personale e mezzi, sino ad un massimo di **237 un. e 37 mezzi impiegati giornalmente**, provvedendo ad un totale di **153 trasporti** sul territorio nazionale e percorrendo oltre 100.000 Km.

Dal mese di dicembre 2021 la F.A. contribuisce all'**Operazione "Athena"** assicurando la disponibilità di personale, mezzi e strutture per attività di COVID-19 *testing* in favore degli istituti scolastici, secondo le necessità rappresentate dalle locali Autorità sanitarie e scolastiche, nell'ambito delle attività di contrasto alla pandemia COVID-19.

Infine, considerando lo sviluppo del quadro epidemiologico e delle dimensioni che ha assunto, in relazione all'evoluzione del quadro normativo e della necessità di implementare le misure di contenimento su tutto il territorio nazionale, la F.A., riconfigurando completamente il framework delle attività in atto e pianificate, ha predisposto un piano per l'attivazione e lo schieramento di un numero complessivo di circa **5.000** militari, tratti su base regionale con diverse prontezze (72, 120 ore e 14 gg.). Il sistema è risultato funzionale sia per rispondere ad esigenze individuate dalle Autorità di P.S. su tutto il territorio nazionale, impiegando forze su base locale, sia per assicurare la continuità nello svolgimento dell'Operazione Strade Sicure qualora si riveli necessario sostituire unità interessate da periodi di quarantena.

Con riferimento alle attività condotte secondo le richiamate Linee Operative si riporta quanto segue:

a. Linea Operativa SICUREZZA - Operazione "Strade Sicure" (OSS)

- Il contingente di personale delle Forze Armate impiegate nell'Operazione "Strade Sicure", con riferimento all'art. 1, co. 1023, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio - LdB 2021), prevede l'impiego di un contingente militare di:
 - **7.050 un.** da 1° gen. al 30 giu. 2021;
 - **6.000 un.** dal 1° lug. 2021 al 30 giu. 2022;
 - **5.000 un.** dal 1° lug. 2022,in concorso e congiuntamente alle Forze di Polizia (F.P.), posto a disposizione dei Prefetti delle Province, per esigenze di prevenzione e contrasto alla criminalità e al terrorismo, mediante la vigilanza a siti e obiettivi sensibili.

- In relazione all'emergenza COVID-19, a tutto il contingente, fermo restando l'impiego in concorso e congiuntamente alle Forze di Polizia a disposizione dei Prefetti, sono stati assegnati compiti aggiuntivi connessi al contenimento della diffusione della pandemia, per i quali è stato integrato da un contingente straordinario di 753 un. (per una forza complessiva di 6.753 un.) inizialmente autorizzato sino al 31 gen. 2021 dalla citata LdB e successivamente prorogato sino al:
 - 30 apr. 2021 con il D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. "Decreto Sostegni");
 - 31 lug. 2021 con il D.L. 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. "Decreto Sostegni bis");
 - 31 ott. 2021 dal D.L. 6 agosto 2021, n. 111;
 - 31 dic. 2021 dal D.L. 21 ottobre 2021, n. 146;
 - 31 mar. 2022 dalla L. 30 dicembre 2021, n. 234 (LdB 2022).
- In data 25 giu. è stato approvato il nuovo piano di impiego dell'OSS che attesta il contingente ordinario a **6.000 un. (-1.050 un.)** a far data dal 1° lug. 2021, in linea con quanto previsto dalla LdB 2021. La forza autorizzata, comprensiva dell'aliquota incrementale di 753 un., è stata ridotta da 7.803 un. alle attuali 6.753 un..
- Nel periodo 25 ott. - 2 nov., in esito a quanto sancito dal D.L. 21 ottobre 2021, n. 146, il dispositivo è stato incrementato di ulteriori **400 un.** al fine di potenziare i dispositivi di sicurezza connessi allo svolgimento del vertice dei Capi di Stato e di Governo del **G20** che ha avuto luogo nella città di Roma il 30 e 31 ott., attraverso l'impiego di un'ulteriore Task Force sulla Piazza in parola.
- La flessibilità del dispositivo è stata assicurata dalla struttura di Comando e Controllo che, a livello locale si è interfacciata costantemente con le Autorità Civili e di Pubblica Sicurezza (nell'anno 2021 i Comandanti di raggruppamento hanno partecipato a 4 incontri con Presidenti di Regione/Provincia, 21 con i Sindaci, 112 con i Prefetti e 86 con i Questori delle Piazze interessate dall'Operazione), garantendo il complesso supporto logistico ed amministrativo al fine di soddisfare tutte le esigenze rappresentate dalle Autorità di Pubblica Sicurezza (P.S.), come in occasione di:
 - 40 rimodulazioni su scala nazionale che, a parità di volumi autorizzati, hanno trasferito forze tra le diverse Piazze, recependo le urgenti richieste del Ministero dell'Interno, bilanciando l'intero dispositivo ordinario che prevede 54 Piazze a livello provinciale di cui 2 Piazze (Salerno e Cosenza) attivate specificatamente per l'emergenza COVID19;
 - 573 riconfigurazioni delle modalità di svolgimento del servizio su richiesta delle Autorità di Pubblica Sicurezza a livello locale che hanno emesso apposite ordinanze in funzione delle subentrate esigenze di implementazione dei controlli presso le citate 54 Piazze Provinciali.
- **Attività Operative**

Le attività normalmente dedicate alle esigenze di prevenzione e contrasto della criminalità e del terrorismo sulla base delle Ordinanze delle competenti Autorità di P.S., nel corso del 2021 sono state orientate in linea generale:

 - alla condotta fino a un massimo di oltre 450 servizi giornalieri svolti congiuntamente con le Forze dell'Ordine (56), in via esclusiva (266), automontati (110), oltre alla vigilanza presso i Centri per l'Immigrazione (19);
 - alla vigilanza fino a un massimo di 1.291 siti e obiettivi sensibili, ivi inclusi siti Istituzionali (168), Religiosi (87), Porti (13), Aeroporti (16), Stazioni dei treni e delle metropolitane (60), tra cui siti considerati patrimonio dell'UNESCO (49);

- alla vigilanza dei Centri per l'Immigrazione (Centri Accoglienza per Richiedenti Asilo - CARA, Centri di Permanenza per i Rimpatri - CPR e Hot Spot) (19).

Le citate attività sono state integrate con ulteriori interventi connessi con:

- la vigilanza presso centri vaccinali adibiti allo stoccaggio del vaccino anti COVID-19 (19)2;
- la sorveglianza presso 12 Centri per l'Accoglienza Straordinaria (CAS), di cui 7 considerati aree sensibili COVID-19;
- l'isolamento dei centri urbani e/o controllo del relativo perimetro con l'attivazione delle c.d. "zone rosse" (13);
- l'impiego di un assetto C-UAS dal 10 giu. al 4 lug. 2021 sulla Piazza di Roma nell'ambito del Grande Evento UEFA Euro2020;

Infine, sono proseguite le attività presso:

- la c.d. "Terra dei Fuochi" (nelle Province di Napoli e Caserta) ove il dispositivo militare (255 un. e 2 Aeromobili a Pilotaggio Remoto) concorre nel contrasto allo sversamento illecito e roghi di rifiuti sia mediante attività di pattugliamento e posti di controllo sia mediante operazioni interagency di controllo che possono incidere significativamente e in maniera sistematica sui fattori d'origine dei roghi, prevenendo il fenomeno e contrastandone la diffusione;
- i valichi di frontiera terrestre e marittima (9), con particolare riferimento alla c.d. "rotta balcanica", monitorata dal dispositivo schierato in Friuli Venezia Giulia che è impiegato in concorso alle F.P. sui siti frontalieri di Trieste, Udine e Gorizia e presso il Centro Permanenza per i Rimpatri (CPR) di Gradisca d'Isonzo (GO);
- il Sito Strategico Nazionale della TAV di Chiomonte (TO), vigilato da 152 un. su base giornaliera, che peraltro nel corso del 2021 è stato interessato dall'ampliamento dell'area cantiere (i.e. Autoporto di San Didero -TO).

– Risultati operativi

I risultati operativi delle attività condotte su indicazione delle Autorità di P.S. si possono sintetizzare con gli oltre **5,3M di controlli** (a personale e mezzi). Più in generale, nell'anno 2021, si evidenzia il contributo della F.A. nella realizzazione di:

- 5.739 provvedimenti di arresto/fermo/denuncia;
- sequestri di 965 armi/autoveicoli/moto e 43,5 kg di sostanze stupefacenti.
- Inoltre, con specifico riferimento alla c.d. "Terra dei Fuochi" sono stati effettuati:
- 21.768 pattugliamenti;
- 35.418 controlli a persone e veicoli;
- 653 missioni di volo con Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR) per un totale di 552 ore volo, e sono stati identificati:
- 185 siti di sversamento;
- 203 roghi / incendi.

In relazione al monitoraggio dei flussi migratori sulla c.d. "rotta balcanica", il contingente schierato in Friuli Venezia Giulia ha contribuito alla condotta di **3.912** provvedimenti di fermo ex art. 10 bis della L. 286/98, evidenziando un significativo incremento del fenomeno con l'approssimarsi della stagione estiva, a similitudine di quanto accaduto negli anni scorsi (picco di 733 fermi nel mese di agosto).

Linea Operativa SUPPORTO SANITARIO

Nell'ambito del supporto al Sistema Sanitario Nazionale, a similitudine di quanto posto in essere nell'anno 2020, sono stati resi disponibili assetti, personale (tra cui U. Medici e



SU. Infermieri), infrastrutture sanitarie d'eccellenza e strutture sanitarie campali, che, sulla base delle richieste pervenute dalla Protezione Civile e veicolate dal COVI, sono state impiegate su tutto il territorio nazionale.

– Personale sanitario specializzato

Impiegato al fine di sostenere e potenziare le capacità del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), è ripartito tra le strutture d'eccellenza di F.A., l'Operazione "Igea", l'Operazione "Eos", l'Operazione "Ad Adiuvandum", l'Operazione "Athena", i team Sanitari schierati in concorso presso i nosocomi civili e i complessi sanitari campali. Il picco massimo di personale sanitario impiegato giornalmente si è attestato a 1.035 un. (417 U. Med., 483 SU. Inf. e 135 Grd.).

– Ospedali da Campo

• Ospedale da Campo di Perugia:

- ricognizione del sito, attivazione e raggiungimento della piena capacità operativa: 6 nov. - 12 nov. 2020;
- ingresso primo paziente: 14 nov. 2020 (primi 2 pazienti);
- personale sanitario per la gestione: 20 un. sanitarie (U. Med., SU. Inf. e Grd.);
- personale per il supporto logistico: 39 un.;
- capacità di degenza: 37 posti (di cui 3 posti in terapia sub-intensiva);
- degenze: picco massimo di 21 un. in data 15 feb. 2021.
- Termine attività: 23 maggio 2021.

• Ospedale da Campo di Aosta:

- ricognizione del sito, attivazione e raggiungimento della piena capacità operativa: 17 nov. - 1 dic. 2020;
- ingresso primo paziente: 4 dic. 2020 (primi 2 pazienti);
- personale sanitario per la gestione: 12 un. sanitarie;
- personale per il supporto logistico: 27 un.;
- capacità di degenza: 22 posti (di cui 2 posti in terapia sub-intensiva);
- degenze: picco massimo di 9 un. in data 3 feb. 2021;
- termine attività: 11 marzo 2021.

• Ospedale da Campo di Cosenza:

- ricognizione del sito, attivazione, raggiungimento della piena capacità operativa: 15 nov.-30 nov.;
- ingresso primo paziente: 2 dic. 2020;
- personale sanitario per la gestione: 22 un. sanitarie (U. Med., SU. Inf. e Grd.);
- personale per il supporto logistico: 26 un.;
- capacità di degenza: 43 posti (di cui 3 posti in terapia sub-intensiva);
- degenze: picco massimo di 14 un. in data 22 gennaio 2021;
- termine attività: 11 mar. 2021 (riconvertito Punto Vaccinale Difesa).

-

Strutture d'eccellenza

- Policlinico Militare del Celio a Roma: il nosocomio è inserito nella rete del Sistema Sanitario della Regionale Lazio, con la disponibilità di 152 posti letto, di cui 100 in degenza ordinaria per pazienti sintomatici, 52 di terapia intensiva/sub-intensiva. Al riguardo, al fine di incrementare ulteriormente le capacità diagnostiche del Dipartimento Scientifico, è stato approntato un punto di prelievo mobile per l'effettuazione di tamponi in modalità drive through presso la Cecchignola.



- Centro Ospedaliero Militare di Milano (COM): il Centro ha assicurato 50 posti in degenza ordinaria per pazienti COVID asintomatici/pauci sintomatici. Inoltre, in esito alla convenzione stipulata con l'Associazione Socio - Sanitaria Territoriale (ASST) Santi Paolo e Carlo di Milano nell'ambito della campagna di vaccinazione anti influenzale, presso il COM sono stati effettuati un totale di 14.768 vaccini antinfluenzali a favore della popolazione civile per la stagione 2021-2021 e 23.021 vaccini antinfluenzali (al 31 dic. 2021) per la stagione 2021-2022.
- Centro Sportivo Olimpico Militare (CSOE): impiegato quale articolazione del Policlinico Militare allo scopo di decongestionare le strutture di degenza COVID-19, ha garantito una capacità massima di 100 posti per l'isolamento di pazienti asintomatici/pauci sintomatici.
- 23 Infermerie Presidiarie complessive, che nell'ambito del progetto "Sanità Areale per il Sostegno Diretto", hanno assicurato il necessario supporto connesso alle specifiche attività sanitarie.

Attività Sanitarie specifiche

- **Operazione "Igea"**

La F.A. ha schierato sino ad un massimo 111 *Drive Trough* Difesa (DTD) (picco massimo di impiego di 149 U. Med. e 190 SU. Inf. e 284 un. per il supporto logistico), contribuendo all'effettuazione di oltre 1.7M di tamponi nell'anno 2021.

- **Operazione "Eos"**

Nell'anno 2021 gli assetti dell'Esercito hanno assicurato, attraverso la condotta di **102** attività di trasporto complessive, la consegna di **34.303.315** dosi vaccinali a favore delle ASL, di cui:

- Pfizer: 6.265;
- Moderna: 19.902.200;
- AstraZeneca: 12.113.650;
- Johnson & Johnson: 2.281.200.

Per ciò che attiene alle attività di somministrazione, la F.A. ha complessivamente reso disponibili **163** strutture per l'allestimento delle postazioni vaccinali nell'ambito della campagna vaccinale nazionale. In tal quadro la F.A. ha allestito e gestito fino a **88** Centri Vaccinali/Team mobili che hanno assicurato la somministrazione di **4.581.704** dosi.

- **Operazione "Athena"**

Nell'ambito dell'Operazione in parola, la F.A. ha impiegato i propri assetti per la condotta di 42 attività di COVID *testing* per l'effettuazione di complessivi 4.400 tamponi presso gli istituti scolastici delle regioni Piemonte, Veneto, Lombardia e Emilia-Romagna.

- Disponibilità della rete diagnostica molecolare militare, anche di tipo campale e proiettabile, allo scopo di potenziare le capacità di ricerca e analisi del virus SARS-CoV2 sul territorio Nazionale. Al riguardo, è stato implementato il progetto Diagnostica Molecolare Sorveglianza *Military Network* (DIMOS MILNET), sviluppato in coordinazione con SMD-IGESAN, volto a riconoscere la capacità di analisi e refertazione ai laboratori di F.A.4, insistenti presso il Centro Ospedaliero di Milano (COM) e i DMML di Padova, Cagliari e Messina, per accrescere le capacità del Policlinico militare. Nel 2021 sono stati processati 230.707 tamponi molecolari (per complessivi 414.243 dall'inizio dell'emergenza) e 27.545 test sierologici (per un totale di 34.076 dall'inizio dell'emergenza). La capacità di analisi e refertazione della F.A.



include anche i moduli *Rapid Deployable Outbreak Investigation Team* (RDOIT), in carico al 7° rgt. CBRN, integrati da strumentazione specialistica approvvigionata dal Policlinico militare/Dipartimento Scientifico, che sono stati impiegati nelle sedi di Caserta, a supporto del Servizio Sanitario della Campania, e di Cosenza, nelle vicinanze dell'ospedale "S.S. Annunziata" a supporto del complesso sanitario campale della F.A..

- *Team* Sanitari, impiegati in concorso, su richiesta delle locali Autorità Sanitarie, presso gli ospedali e i nosocomi del SSN/SSR (con un picco massimo giornaliero di 36 U. e 46 SU. impiegati) al fine di preservarne la funzionalità ed assicurare la continuità dei servizi sanitari a favore della popolazione.

Linea Operativa CONCORSI OPERATIVI

- Gestione Emergenza COVID19
 - Nell'ambito dei concorsi operativi assicurati alle Istituzioni coinvolte nella gestione dell'emergenza, la F.A. ha continuato a rendere disponibili tutti i propri assetti, alla luce delle esigenze rappresentate da Prefetture, Protezione Civile e Autorità Locali, al fine di assicurare una risposta tempestiva ed efficace.
 - Per assicurare un'adeguata integrazione e coordinamento con le prefate Autorità, l'Esercito ha preventivamente reso disponibili più di **45** Nuclei di Collegamento presso le Prefetture, al fine di recepirne le istanze e predisporre gli assetti/capacità nell'attesa del perfezionamento dell'iter autorizzativo.
 - In particolare, la F.A. ha continuato ad aggiornare e mantenere operativi:
 - “ il Piano dei Concorsi Operativi per disinfezione e bonifica, che assicura su tutto il territorio nazionale la disponibilità di assetti della F.A. equipaggiati con apparati di bonifica di grande capacità, per un totale di **81** squadre impiegabili composte da 6 un.. Nel 2021 sono stati realizzati **3.964** interventi (per un totale complessivo di **5.472** interventi di sanificazione a supporto della PROCIV dall'inizio della situazione emergenziale) ripartiti come segue:
 - **9** presso strutture delle Forze dell'Ordine;
 - **1** presso siti religiosi;
 - **585** presso il Palazzo del Quirinale;
 - **1.243** presso i DTD;
 - **2.040** presso i PVD
 - **6** presso altre strutture di pubblica utilità.
 - “ il Piano delle Infrastrutture, che ha assicurato la disponibilità di alcune Basi Logistiche Addestrative (BLA) quali Colle Isarco (BZ), Cecina (LI) e Valtournanche (AO) per la degenza/isolamento di personale civile e militare ed altre strutture non attive della F.A. per eventuali ulteriori esigenze rappresentate dalle Autorità locali e sanitarie.
- Concorsi Operativi

Oltre a quanto messo in campo per la gestione del COVID-19, la F.A. mantiene in prontezza giornalmente circa **2.000 un.**, al fine di fronteggiare eventuali emergenze che possano colpire il territorio nazionale.

Grazie ai propri assetti, compresi gli aeromobili del Piano di Intervento Aereo Nazionale (PIAN), anche nel corso del 2021 l'Esercito ha contribuito attivamente al salvataggio di vite umane e al concorso in caso di pubbliche calamità che hanno colpito il Paese. Le peculiari capacità e lo specifico addestramento del personale della F.A., ove richiesto,

hanno permesso di fornire un puntuale e qualificato contributo alle Autorità civili ed alla popolazione locale.

Inoltre la F.A. ha fornito un importante contributo anche nel quadro degli interventi di pubblica utilità in concorso ad altre amministrazioni dello Stato ed in supporto all'Autorità Giudiziaria e alle Forze dell'Ordine, ove queste non siano in grado di condurre autonomamente le attività di loro competenza.

Tra gli interventi di Pubblica Utilità svolti nel 2021 si evidenziano quelli di supporto all'attivazione del MOSE condotti nella città Venezia, la realizzazione di strisce tagliafuoco a Macomer (NU), la manutenzione della rete stradale presso San Giugliano in Campania (NA), la realizzazione di un bypass nel comune di Canterano (RM) e di un raccordo stradale nel comune di Gallarate (VA), la demolizione (intervento che si concluderà nella primavera 2022) dell'ex base NATO di Cima Grappa (TV), il concorso a favore di MINGIUSTIZIA condotto nelle sedi di Milano, Torino, Bologna, Roma, Napoli e Bari nonché quello a favore della regione Veneto, attraverso l'attivazione di una Task Force sanitaria per contenere l'espansione dell'influenza aviaria nelle province di Verona e Padova.

A consuntivo, nel corso del 2021, la F.A. ha condotto i seguenti concorsi operativi:

- pubbliche calamità (emergenza maltempo): **3** interventi per 70 giornate di lavoro, con un complessivo di **151 un. e 52 mezzi**;
- soccorso alla vita umana: **9** interventi per 35 giornate lavoro, con un complessivo di **75 un., 16 mezzi e 4 elicotteri**;
- pubblica utilità: **24** interventi per 182 giornate lavoro, con un complessivo di **329 un., 96 mezzi** ed attrezzature di varia tipologia;
- contributo alla sicurezza dei comprensori sciistici (2020-2021): 182 interventi presso 9 comprensori sciistici realizzati da 34 assistenti piste;
- lotta attiva agli incendi boschivi: 78 sortite con 1.123 lanci, per complessive 158 ore volo con circa 1 milione di litri lanciati;
- bonifiche occasionali da residui bellici: **2.524** attività di bonifica che hanno portato alla distruzione di **50.288** ordigni (di cui 34 bombe d'aereo).

Linea Operativa TUTELA DELLO STRUMENTO MILITARE TERRESTRE

Operazione "Minerva": per la condotta dell'Operazione, volta a garantire la profilassi vaccinale anti COVID-19 a favore del personale, militare e civile dell'Esercito, sono impiegate 23 infermerie presidiarie e 6 farmacie militari. In tal quadro, sono state autorizzate dal COVI n.12 ASL e n.4 Regioni (Veneto, Sicilia, Val d'Aosta e Abruzzo) per l'effettuazione delle vaccinazioni. Al 31 dic. 2021, 85.552 un. (97%) del personale militare risultano vaccinate almeno con la 1a dose e 30.598 un. (35%) hanno ricevuto la dose *booster*.

MARINA MILITARE

Relativamente alla minaccia da COVID-19, la M.M. ha operato sia nei confronti del proprio personale sia fornendo supporto a favore della popolazione civile.

Il personale militare è stato sensibilizzato a indossare adeguati DPI, distribuiti tempestivamente a cura dei Datori di Lavoro, a una costante sanificazione delle mani mediante soluzione gel e a mantenere un costante ricambio dell'aria nei locali di vita, che sono stati oggetto di continue attività di sanificazione.



In merito al sostegno sanitario e al supporto alle attività di pubblica sicurezza, la M.M. ha partecipato alle operazioni di contrasto all'emergenza pandemica attraverso il trasporto "a temperatura controllata" di vaccini destinati agli organismi sanitari della F.A. e assicurando il ritiro, lo stoccaggio e la successiva capillare distribuzione ai Comandi di DPI e igienizzanti approvigionati direttamente o messi a disposizione dalla Protezione Civile e dalla Struttura Commissariale. Per tali ultime esigenze, sono state effettuate 38 spedizioni complessive, con l'impiego di mezzi in dotazione alla F.A. e di vettori commerciali individuati sulla base di contratti di trasporto interforze, inoltre è stato allestito un Posto Medico Avanzato (PMA) BARLETTA: nr 37 operatori supporto tecnico - Op EOS: nr 6 operatori supporto logistico.

Per quanto attiene il supporto alle attività di pubblica sicurezza:

- STRADE SICURE CARA/CIE RESTINCO (BR): nr 240 operatori (un Complesso Minore a rotazione bimestrale);
- PUBBLICHE CALAMITA': NR 60 operatori in *standby*.

Si rappresenta, inoltre, che in ambito nazionale nel 2021 sono state attivate anche le seguenti missioni:

- OMS: nr 200 operatori *boarding* in avvicendamento sulle Unità della SN impiegate nelle 4 linee operative e Vigilanza Pesca;
- Ex NAURAS Tripoli: nr 30 operatori FP e supporto STAFF su MTC.

AERONAUTICA MILITARE

Nel corso del biennio 2020 - 2021, l'unicità e la specificità dell'Aeronautica sono state messe alla prova dall'insorgere della pandemia da Covid-19, un nemico diverso e difficilmente prevedibile, che ha rappresentato e rappresenta ancora una sfida epocale e che ha condizionato vita e abitudini della popolazione. Tutte le risorse dell'AM, gli uomini e le donne, i mezzi e le procedure sono state impegnate al fianco delle altre Istituzioni in una reazione immediata per fronteggiare l'emergenza e garantire sia lo svolgimento di tutte le funzioni essenziali sia il supporto alla popolazione.

Il personale dell'Aeronautica ha continuato a garantire il funzionamento della FA e dei suoi compiti essenziali (come la Difesa Aerea Nazionale, il soccorso, etc.) fornendo, nel contempo, un significativo ed insostituibile contributo alla Protezione Civile, al Sistema Sanitario, al Ministero degli Affari Esteri e, non da ultimo, a tutti i cittadini.

Nella fase più critica dell'emergenza, l'Aeronautica militare ha svolto un ruolo fondamentale nel settore del trasporto aereo, svolgendo ben **212** missioni nel 2021 e oltre 2200 ore di volo complessive per garantire il trasporto dall'estero di aiuti e materiali indispensabili per contenere la pandemia. Il **40%** del personale sanitario nel 2020, con un incremento al **70%** nel 2021, prevalentemente medici e infermieri, è stato impiegato - e molti lo sono ancora - direttamente a supporto dell'emergenza, anche in strutture sanitarie esterne.

Il contributo non è stato solo il trasporto aereo, l'Aeronautica militare ha fornito supporto con tutte le capacità a disposizione. Nello specifico, le competenze dei Reparti Genio e di Supporto Logistico hanno permesso la realizzazione sul territorio di varie strutture sanitarie campali per un totale di oltre **680** posti ricovero. In particolare, la Forza Armata ha:



- contribuito alla trasformazione di un'area delle *ex* Officine Grandi Riparazioni di Torino in un ospedale per pazienti Covid-19 (con 92 posti letto di terapia intensiva, subintensiva e ordinaria);
- ha predisposto strutture sanitarie campali a Schiavonia (PD) e a Cremona;
- in tempi strettissimi, ha portato a compimento l'allestimento impiantistico per 50 nuovi posti letto di terapia intensiva e semintensiva per il Covid-*Hospital* del Celio;
- in stretto coordinamento con il Dipartimento della Protezione Civile e con gli altri dicasteri, ha effettuato 4 missioni dedicate al rientro dalla Cina e dal Giappone di 84 connazionali (dalla nave da crociera *Diamond Princess*) ed alcuni cittadini europei.

APPROFONDIMENTO		
Emergenza sanitaria nazionale Covid-19 in numeri		
	2020	2021
Ore di volo	1.573	662
Trasporti in bio-contenimento	515	212
Passeggeri in bio-contenimento	166	132
Ton. di materiale medico trasportato	938	127
Militari rimpatriati	72	22
Cittadini UE rimpatriati	142	//
Sanificatori/disinfettori impiegati	197	250
Trasporto vaccini in italia	//	217 sortite – 1.726.000 dosi
Trasporto vaccini in italia e estero per militari	89 sortie	223 h

ARMA DEI CARABINIERI

Programma Strade sicure

A fronte del fenomeno pandemico, il **contingente ordinario¹** dell'E.I. impiegato nell'Operazione *Strade sicure²* è stato integrato con:

- **253** unità, con il d.l. n. 18/2020 (*cd. Cura Italia*), per novanta giorni a decorrere dal 17 marzo 2020;
- **500** unità (*753 unità complessive*), con il d.l. n. 34/2020 (*c.d. Rilancio*), che ha prorogato l'impiego fino al 31 luglio 2020.

Il d.l. n.104/2020 ha poi previsto l'ulteriore proroga, fino al 15 ottobre 2020 (*ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2020 dal d.l. n. 125/2020*) e autorizzato, per l'anno 2020, la spesa complessiva di € 12.610.836 (*di cui € 7.677.826 per il pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario ed € 4.933.010 per gli altri oneri connessi con l'impiego del personale*). Il d.l. n. 125/2020 ha poi autorizzato, per l'anno 2020, l'ulteriore spesa di € 6.197.854 per il pagamento degli straordinari, prorogando l'impiego fino a fine anno.

La legge n. 178/2020 (*legge di bilancio per il 2021*) ha poi disposto l'ulteriore proroga fino al 31 gennaio 2021, termine portato al 30 aprile 2021 dal d.l. n. 41/2021, al 31 luglio 2021 dal

¹ Il **contingente ordinario dell'E.I.** attualmente autorizzato dalla legge di bilancio per il 2021 (*legge n. 178/2020*) è di **7.050** unità fino al 30 giugno 2021; **6.000** unità dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022; **5.000** unità dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2022. Il d.l. n.146/2021 ha incrementato di **400** unità (*dal 25 ottobre al 3 novembre 2021*) il contingente di 6.000 unità già previsto dalla legge di bilancio per il 2021 per il potenziamento della cornice di sicurezza del Vertice dei Capi di Stato e di Governo dei Paesi appartenenti al G-20. Infine, la l. n.234/2021 proroga l'impiego del contingente di **5.000** unità dal 31 dicembre 2022 al **31 dicembre 2023**.

² Operazione condotta ininterrottamente sul territorio nazionale dal 4 agosto 2008, in virtù della l. n.125/2008.



d.l. n. 73/2021 (con una spesa stimata di € 7.670.674 per l'anno 2021, comprensiva degli oneri connessi con le prestazioni di lavoro straordinario), al 31 ottobre 2021 dal d.l. n.111/2021 (con una spesa stimata di € 7.626.780 per l'anno 2021, comprensiva degli oneri connessi alle prestazioni di lavoro straordinario pari a € 1.875.015) e poi al 31 dicembre 2021 dal d.l. n. 146/2021. Infine, con la l. n. 234/2021 (bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024), il termine per l'impiego è stato prorogato al **31 marzo 2022**, con oneri stimati pari a euro **7,5 M€**.

Iniziative volte alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

L'Arma dei Carabinieri ha proseguito ad affrontare il fenomeno epidemico da COVID-19 in aderenza ai provvedimenti normativi e governativi, fornendo disposizioni ai Reparti per:

- l'aggiornamento dei documenti di valutazione del rischio in relazione ai diversificati contesti ambientali delle singole realtà territoriali;
- l'adozione di misure volte a mitigare/prevenire suddetto fenomeno.

Per consentire ai militari di operare in condizioni di sicurezza, è stata garantita la distribuzione di guanti, DPI, liquidi e apparati per la disinfezione per un valore complessivo di € 10.105.800,00. Costante è stata l'attenzione volta a ottimizzare l'approvvigionamento di mascherine, in particolare, nel mese di dicembre 2020 è stata siglata una convenzione con la Struttura Commissariale per l'emergenza COVID-19, che ha garantito costantemente -a titolo gratuito- la fornitura di mascherine chirurgiche per i militari dell'Arma dei Carabinieri. Il mutato quadro normativo di riferimento, che ha esteso l'obbligo di indossare la mascherina FFP2 in particolari contesti (cinema, teatri, stadi, mezzi di trasporto, all'aperto in occasione di eventi), ha reso necessario incrementare l'approvvigionamento di detto dispositivo in favore dei militari impegnati nei servizi di controllo e ordine pubblico, talché, oltre a garantirne la distribuzione per 800.000 unità delle stesse, con un onere complessivo di € 428.000,00, sono state costituite delle scorte di manovra di FFP2 equamente distribuite sul territorio nazionale. È stato inoltre richiesto alla Struttura Commissariale di valutare la fornitura di un congruo quantitativo di mascherine FFP2 da destinare a scorta strategica per l'assolvimento dei compiti istituzionali.

Infine, il Comando Generale, nel corso del 2021 ha terminato la distribuzione della nuova uniforme di servizio invernale, che presenta una semplicità di sanificazione pari a quella della tuta operativa.

Servizio di bio-contenimento e sostegno al servizio sanitario nazionale

L'Arma dei Carabinieri ha approvvigionato, farmaci, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici a favore delle strutture sanitarie e del personale ivi impiegato per fronteggiare le varie necessità legate all'attuale situazione pandemica. In particolare, il personale sanitario è stato dotato di:

- a. *test* rapidi diagnostici in vitro per la ricerca qualitativa dell'antigene SARS-COV2 in campioni umani da tampone nasofaringeo (acquisto di n. 16.350 pezzi);
- b. guanti in lattice monouso non sterili per uso sanitario leggermente talcati (acquisto di n. 110.000 guanti classificati come dispositivo medico di I classe e DPI di III categoria);
- c. guanti in nitrile monouso non sterili per uso sanitario senza polvere (acquisto di n. 167.000 guanti classificati come dispositivo medico di I classe e DPI di III categoria);
- d. disinfettante cute lesa e integra (n. 444);



- e. disinfettante mani in gel (n. 3.520);
- f. soluzione saponosa per antisepsi delle mani (n. 648);
- g. disinfettante per superfici e apparecchiature (n. 660);
- h. detergente per strumentazione medico-chirurgica e materiale endoscopico (n. 48).

L'Arma ha partecipato, nel 2021, alle operazioni -sotto egida COVI- IGEA (mediante *Drive Trough* Difesa - DTD) in Abruzzo (4 DTD) e Molise (1 DTD), MINERVA e EOS per la conduzione della campagna vaccinale.

In particolare, l'Arma ha allestito 1 Hub vaccinale in concorso con il SSR *Piemonte* presso la ex Cavallerizza Reale del 1° Reggimento CC *Moncalieri*, e in concorso con il SSR *Molise* presso apposita struttura a Isernia. Inoltre, l'Arma ha partecipato con:

- PVMD - Punto vaccinale mobile Difesa in Abruzzo;
- proprio personale sanitario all'interno del PVD del Centro Vaccinale Cecchignola allestito dall'E.I.;
- proprio personale sanitario all'operazione ATHENA - sotto egida COVI - per il monitoraggio dell'infezione da SARS-COV2 nelle scuole civili.



181640189770